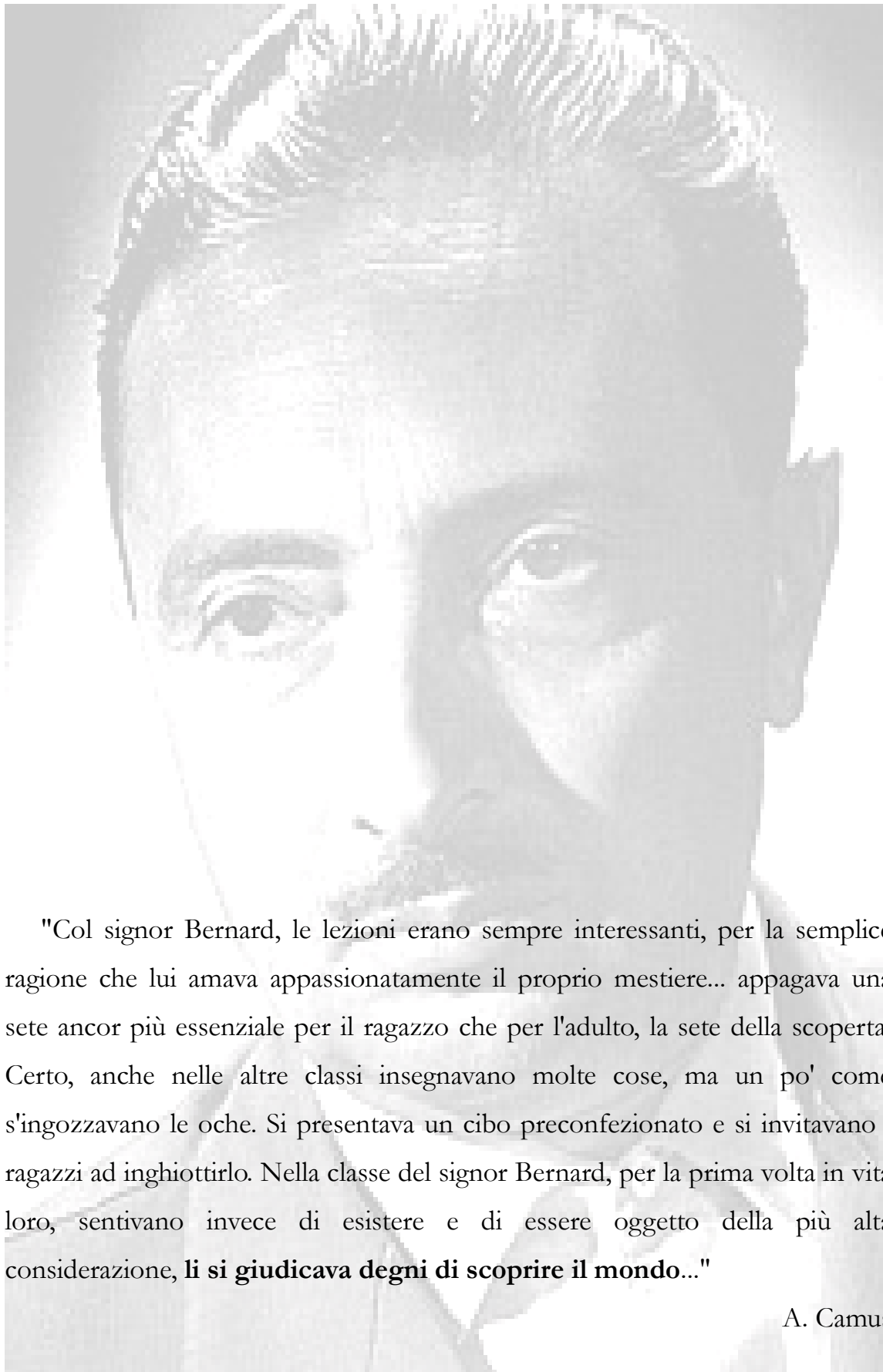


Istituto Comprensivo Statale
VITALIANO BRANCATI
Catania

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Anno Scolastico 2010-2011



"Col signor Bernard, le lezioni erano sempre interessanti, per la semplice ragione che lui amava appassionatamente il proprio mestiere... appagava una sete ancor più essenziale per il ragazzo che per l'adulto, la sete della scoperta. Certo, anche nelle altre classi insegnavano molte cose, ma un po' come s'ingozzavano le oche. Si presentava un cibo confezionato e si invitavano i ragazzi ad inghiottirlo. Nella classe del signor Bernard, per la prima volta in vita loro, sentivano invece di esistere e di essere oggetto della più alta considerazione, **li si giudicava degni di scoprire il mondo...**"

A. Camus

Indice

Premessa	
CHE COSA S'INTENDE PER PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	1
<i>Capitolo I</i>	
CONTESTO SOCIO-CULTURALE	2
1.1 La Società.	2
1.2 Il Territorio.	2
<i>Capitolo II</i>	
CONTESTO LEGISLATIVO ED AUTONOMIA SCOLASTICA	4
<i>Capitolo III</i>	
AREA DELL'ORGANIZZAZIONE	5
3.1 La scuola si presenta	5
3.2 Dati identificativi dell'Istituto	6
3.3 Struttura ed Organizzazione Oraria	10
3.4 Organigramma d'Istituto	13
3.5 Organico dei Docenti	16
3.6 Servizio di Prevenzione e Protezione	30
3.7 Funzioni Strumentali	32
3.8 Commissioni e Gruppi di Lavoro	34
3.9 Risorse Esterne	34
<i>Capitolo IV</i>	
AREA DELLA DIDATTICA:	
ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	36
4.1 Obiettivi trasversali	36
4.2 Integrazione degli alunni diversamente abili	37
4.3 La Valutazione	40
Modello di Scheda Personale di Scuola dell'Infanzia	48
Modello di Scheda Personale di Scuola Primaria	54
Modello di Scheda Personale di Scuola Secondaria di I Grado	58
4.4 I Progetti Educativi e Formativi	64
Progetti Scuola a Rischio	64
Scuola dell'Infanzia	64
Scuola Primaria	64
Scuola Secondaria di I Grado	65
Progetti Extracurricolari in Rete	67
Progetti concernenti il Programma Operativo Nazionale	68
Scuola Primaria	68
Scuola Secondaria di I Grado	69
Progetti concernenti il Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto	71
Scuola dell'Infanzia	71
Scuola Primaria	75
Scuola Secondaria di I Grado	83

<i>Capitolo V</i>	
L'AUTOVALUTAZIONE	98
<i>Capitolo VI</i>	
IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA	99
<i>Allegati</i>	
A.1 REGOLAMENTO D'ISTITUTO	104
A.2 PROGRAMMAZIONE DI SCUOLA DELL'INFANZIA	120
A.3 PROGRAMMAZIONE SCUOLA PRIMARIA	131
A.4 PROGRAMMAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	138

Premessa

Che cosa s'intende per Piano dell'Offerta Formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa è la lettera di presentazione e la dichiarazione d'intenti d'ogni Istituto, all'interno del quale sono tracciate le linee distintive, l'orientamento culturale che lo permea e sottende, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica e organizzativa delle sue attività.

Il Consiglio d'Istituto, dopo aver fissato i criteri generali per le attività scolastiche e focalizzato le risoluzioni generali di direzione e di management, affida tali decisioni al Collegio Docenti, che prendendo parimenti in considerazione le opinioni ed i suggerimenti espressi dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, concepisce il P.O.F., che viene accolto e sancito con una delibera formale dal Consiglio d'Istituto (art.3 D.P.R. n.275/99).

La strutturazione del Piano dell'Offerta Formativa muove da un'indagine della situazione ambientale orientata a rilevare i fattori configuranti la realtà socio-economica e culturale del territorio e da una riflessione degli elementi qualificanti l'ambiente scolastico. Gli elementi positivi e le criticità così evidenziati esprimono le esigenze che vengono concretizzate in obiettivi e finalità palesati in termini di risultati auspicati all'interno dell'offerta formativa. Il P.O.F. verrà realizzato grazie all'approntamento di un Piano Annuale delle Attività (P.A.A.), predisposto dal Dirigente Scolastico, dopo aver recepito i suggerimenti palesati dagli Organi Collegiali. Il P.O.F. viene integrato da due documenti imprescindibili: la Carta dei Servizi e il Regolamento d'Istituto. Si può evincere, quindi, che il Piano dell'Offerta Formativa sia un documento divulgativo dinamico, un continuo work in progress nel suo cercare di registrare la vitalità della scuola, orientandone il cambiamento, cercando di soddisfare le richieste formative dell'utenza, trovando, perciò, un trait d'union con il territorio e le famiglie.

Strutturato in tre sezioni, la prima esamina il milieu socio-culturale all'interno del quale la scuola svolge il proprio operato, la seconda ne offre i requisiti educativi e propone le sue peculiarità didattiche e formative, la terza sezione, infine, presenta i progetti attivati di anno in anno, esplicitandone le risorse d'intervento e le esigenze culturali dell'utenza. Le prime due sezioni, proprio per l'ambito che vengono ad approfondire, non hanno bisogno di una celere elaborazione e, quindi, possono avere un decorso biennale, mentre la terza, in ottemperanza all'evoluzione del Programma Annuale, viene redatta ogni anno.

Capitolo I

Il Contesto Socio-Culturale

1.1 La società

Il quartiere San Giorgio-Librino è compreso nella IX Municipalità di Catania, assieme al Villaggio Sant'Agata e il Pigno: grazie alla triste fama di quartiere ghetto acquisita agli occhi dei Catanesi e dei media nazionali, Librino è diventato eponimo tout court della stessa Municipalità. La popolazione censita ufficialmente vanta 40.960 residenti, ma da rilevazioni ufficiose si pensa che gli abitanti abbiano già superato le 80.000 unità.

Dai dati pervenuti dalla più recente statistica demografica si evince che il territorio presenta un alto tasso di natalità ed uno scarso indice di mortalità: ciò fa immediatamente capire che il quartiere è principalmente un polo d'attrazione per le famiglie più deboli, o per le giovani coppie con problemi economici che qui trovano momentaneamente una sistemazione di comodo in attesa di alloggiarsi in un quartiere più decoroso e meglio servito. Questa immigrazione temporanea è spiegabile soprattutto perché il quartiere manca di centri d'aggregazione, di luoghi di socializzazione, di attività lavorative e dei servizi più elementari: in poche parole, manca di tutto!

Il livello d'istruzione raggiunto dalla popolazione è la cartina di tornasole di un palese disagio sociale endemico del quartiere. Confrontando il tasso di analfabetismo, che, secondo uno studio nazionale del 2005 ¹, si attestava all'8,4% dell'intera popolazione del comune di Catania, nella IX Municipalità l'indice risulta più che doppio né, d'altronde, la situazione sembra progredire e correggersi sul versante del possesso di un titolo di studio superiore.

Riguardo al mondo del lavoro, la popolazione attiva svolge lavori e mansioni legati al settore dell'edilizia, del piccolo commercio ambulante, della bassa manovalanza in generale; il livello di disoccupazione permane in una situazione preoccupante, anche a causa del non inserimento nel mondo del lavoro da parte delle donne, che generalmente svolgono attività casalinghe.

Nell'ambito della sfera familiare si rilevano situazioni sintomatiche, anche se rimangono ancora limitate ad una minoranza della popolazione: nuclei familiari disgregati, unigenitoriali, che non incarnano un autorevole modello educativo per i propri figli che vengono, quindi, assegnati dagli assistenti sociali a comunità educative e previdenziali in tutoraggio o affidamento; problemi comportamentali provocati da forme di stress o da malessere esistenziale a causa dello stato di salute proprio o dei familiari, disoccupazione del padre, mancanza di una casa vivibile; problemi economici, difficoltà relazionali ed affettive, voglia di trasgressione, apatia; fascinazione per i modelli diseducativi proposti dai media e da una sottocultura di strada prevaricatrice ed omertosa che trova il proprio humus nelle condizioni culturali deprivate della gente.

Conseguenziali al discorso finora condotto sono un alto tasso di dispersione scolastica ed una sconcertante criminalità minorile.

1.2 Il territorio

Ben altre, però, erano le intenzioni e le utopie che animavano i progettisti di questo immenso quartiere. Le origini di Librino risalgono al Piano Regolatore Generale del celebre urbanista ed architetto Luigi Piccinato, che individua a sud di Catania un territorio sino a

1 "La Croce del Sud -arretratezza e squilibri educativi nell'Italia d'oggi", ricerca condotta dal prof. Saverio Avveduto e pubblicata dall'Università di Castel Sant'Angelo dell'U.N.L.A..

quel tempo adibito ad uso agricolo, comprendente i sobborghi agresti di Librino, Bonaventura, Castagnola, Bummacaro, Moncada, San Teodoro, Grimaldi, Nitta, Sant'Agata e San Giorgio: ubicato a metà strada tra Catania, l'aeroporto e la zona industriale di Pantano d'Arce era il luogo ideale per edificare un insediamento abitativo per gli operai e tutti gli addetti del vicino indotto. Il Progetto viene convalidato nel 1969 e Piccinato affida al giapponese Kenzo Tange lo studio di fattibilità e di definizione del sito. La zona doveva diventare un polo ricettivo residenziale per 62.000 abitanti. L'urbanista nipponico progetta una new town sul modello francese di città satellite autonoma e la rielabora e modella al sistema orografico del territorio catanese, creando una rete viaria anulare a più corsie con l'intenzione di delimitare e avvicinare tutti i centri residenziali progettati, costituiti da cinque torri poggianti su una base comune dentro cui venivano ubicati servizi e negozi.

Nella zona centrale prospiciente l'asse attrezzato, che doveva collegare Catania con le infrastrutture periferiche, doveva sorgere il centro dirigenziale, fornito di grandi strutture d'importanza metropolitana (facoltà di ingegneria ed agraria, ospedale, uffici vari) e di un polo intermedio costituito da parcheggi sotterranei, stazione della metropolitana, stazione per gli autobus.

Il progetto di Kenzo Tange non vide mai la luce ed anzi ne fu stravolto alle fondamenta, tanto che lo stesso urbanista nipponico ne disconobbe in seguito la paternità. Infatti, in quel lasso di tempo in cui si stava attendendo alla progettazione, i borghi rurali di San Giorgio e Librino vennero assediati e stravolti da una brutale lottizzazione e successiva edificazione abusiva. Della visione futuristica di Kenzo Tange e di Luigi Piccinato, cioè di una città autocentrica, razionale ed efficiente non resta che un paesaggio urbano in cui il degrado si avvicenda a smisurati spazi dilatati e surreali, territori squallidamente abbandonati e desertici, attraversati da enormi autostrade sub-cittadine che richiamano le forme di alvei fluviali ischeletriti, puntellati da palazzoni e da torri privi di collegamenti tra loro.

Oltre il 95% dell'edilizia residenziale programmata dalle successive varianti urbanistiche è stata portata a compimento, mentre latitano molte infrastrutture essenziali, quasi nulli sono i collegamenti interni e di raccordo alla Città.

In ultima analisi, l'esperimento di Librino può ritenersi fallito in ordine a due motivazioni differenti quanto disparate: negli anni '70, quando si andava progettando e costruendo Librino, negli altri paesi europei, in particolar modo in Francia, si era concretizzato e metabolizzato il fallimento dell'ideale urbanistico di matrice razionalista ispiratore.

Conseguentemente al boom demografico ed economico degli anni '50, si era profilata l'idea di realizzare vicino alle grandi metropoli città satelliti auto-referenti, al fine di arginare le fasce sociali più deboli, trasformando le immense banlieu, in parchi-alloggi monstre per la segregazione e il contenimento sociale e "razziale" dei nuovi immigrati e dei proletari.

Mentre gli urbanisti europei, consci del loro fallimento ideologico, iniziavano a recuperare e a riqualificare le periferie d'antica memoria, rivitalizzandole con servizi e alloggi più moderni, a Catania, vent'anni dopo, nasceva Librino: già obsoleta nell'impostazione teorica e, quindi, superata.

Altro fattore ostativo fu che Librino venne visto come un ciclopico intervento assistenziale dello Stato, senza l'intervento di energie e di finanziamenti privati.

Capitolo II

Contesto Legislativo ed Autonomia Scolastica

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Statale "Vitaliano Brancati" è stato redatto tenendo presenti gli indirizzi del Nuovo Sistema d'Istruzione e Formazione approvato con la Riforma (Legge Delega 53/03), del Profilo Educativo Culturale e Professionale (P.E.C.U.P) e delle Indicazioni Nazionali (I.N.) (D.L. 59/04), delle Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo d'Istruzione (D.M. 31/07/2007). Recepisce, oltre a ciò, gli orientamenti generali ed i criteri fissati dal Consiglio d'Istituto riguardanti:

- le risorse fruibili (risorse, competenze, motivazioni)
- le strutture organizzative
- la funzione della scuola nella società.

Capitolo III

Area dell'Organizzazione

3.1 La Scuola si presenta

L'Istituto Comprensivo Statale Vitaliano Brancati patrocina la crescita spirituale e lo sviluppo armonico del discente, accompagnandolo attraverso tutti gradi dell'istruzione: dalla scuola dell'infanzia, alla primaria fino a giungere alla secondaria di primo grado. Il compito istituzionale educativo viene attuato in sinergia e simbiosi con la famiglia, con l'intento di forgiare uomini e donne consapevoli e responsabili nella società del futuro.

Il nostro Istituto persegue la propria mission educativa, traendo ispirazione dai seguenti valori umanitari:

- Accoglienza
- Solidarietà
- Integrazione
- Uguaglianza delle opportunità formative

Parimenti fondamentale per la crescita cognitiva e la costruzione della persona è il sentirsi parte integrante del proprio territorio e condividere il senso civile che lo corrobora.

Vengono presi in considerazione i seguenti obiettivi:

- Promuovere il senso di appartenenza degli alunni alla comunità cittadina
- Educare al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
- Caldeggiare la formazione dell'uomo e del cittadino
- Sostenere la cultura della legalità e sviluppare l'etica della Responsabilità
- Incentivare lo spirito di cooperazione e di solidarietà
- Far acquisire le regole del vivere e del convivere
- Rispettare i valori della Costituzione della Repubblica italiana

L'Istituto Comprensivo viene istituito nell'anno scolastico 2000-2001: nato dall'accorpamento e razionalizzazione del plesso di stradale San Teodoro, del plesso Stradale Cravone ex C.D. "Johann Heinrich Pestalozzi" e del plesso di via delle Dalie, ex C.D. "Angelo Musco", ben presto vedrà accrescere i propri spazi educativi con l'assegnazione del nuovo plesso "Cardinale" di viale Biagio Pecorino (2004-2005) e dal nuovissimo edificio di viale San Teodoro (2008-2009), in sostituzione del fatiscente plesso di via delle Dalie e del plesso "Centrale", ceduto parzialmente all'I.I.S. "Lucia Mangano", dove ha già introdotto una sezione per "Operatore dei Servizi Sociali".

Permangono provvisoriamente nel ex plesso "Centrale" i locali della Presidenza e della Segreteria amministrativa e didattica.

Le sedi complessivamente nuove, ricche di spazi aperti, con tanto verde, sono prive di barriere architettoniche, in regola con le normative antincendio e sono conformi, per quanto riguarda gli impianti tecnologici, alle norme vigenti.

3.2 Dati Identificativi dell'Istituto

Presidenza ed Uffici di Segreteria: Stradale San Teodoro-95121
Tel.0950937080 - Fax 0950937080
Codice Fiscale: 80014150876 Codice Meccanografico: CTIC886005
e-mail scuola: ctic886005@istruzione.it

Plesso Viale San Teodoro Tel.095457478

Plesso Cardinale, Viale Biagio Pecorino,
Tel. 095203240/0957105096

Plesso Cravone, Stradale Cravone Tel. 095203681

L'Istituto Comprensivo Statale "Vitaliano Brancati" è composto da:

Scuola dell'Infanzia:

Plesso Cravone, di Stradale Cravone con 5 sezioni;
Plesso Viale San Teodoro, con 5 sezioni;

Scuola Primaria:

Plesso Cravone, con 6 classi;
Plesso Cardinale, di viale Biagio Pecorino con 11 classi;
Plesso Viale San Teodoro, con 7 classi.

Scuola Secondaria di Primo Grado:

Plesso Viale San Teodoro, con 6 classi;
Plesso Cardinale, con 12 classi.

Il numero complessivo degli alunni è di 1125 elementi.

Istituto Comprensivo Vitaliano Brancati	Alunni Scuola dell'Infanzia	Alunni Scuola Primaria	Alunni Scuola Secondaria
Plesso Cardinale	Assenti	235	268
Plesso Cravone	119	139	Assenti
Plesso Viale San Teodoro	117	138	109

La strutturazione verticale dei tre gradi di scuola favorisce la continuità educativa e didattica e assicura l'unitarietà di fini ed azioni.

L'edificio di Viale San Teodoro si articola su due livelli:

-il piano terra è composto da un'aula magna, da una sala mensa con servizi annessi, 3 uffici di segreteria, un locale bidelleria, un ufficio di presidenza e vicepresidenza, 5 locali adibiti a classi di Scuola dell'Infanzia.

-il primo piano è costituito da 15 aule, distinte tra classi di Scuola Primaria e classi di Scuola Secondaria di I grado e da 3 aule speciali (informatica, multifunzionale, musicale) con servizi adiacenti.

Ordine di Scuola	Classe/Sezione	Alunni	Strutture
Scuola dell'Infanzia	Rossa	23	N.5 aule
	Lilla	21	
	Gialla	27	
	Blu	23	
	Verde	23	
Scuola Primaria	1° C	27	N.7 Aule
	2° C	17	
	3° C	17	
	4° C	24	
	5° C	19	
	2° D	17	
	5° D	17	
Scuola Secondaria di 1° Grado	1° A	21	-6 Aule, di cui 2 fornite di L.I.M. d'utilizzo comune dei 2 ordini di scuola: -N.1 Aula d'informatica -N.1 Aula funzionale -N.1 Aula musicale
	2° A	17	
	3° A	14	
	1° D	19	
	2° D	15	
	3° D	23	

Il **plesso di Stradale San Teodoro** è organizzato su 3 corpi distinti: aule-uffici, aule speciali e palestra.

Il nostro Istituto utilizza solamente il settore aule-uffici che è costituito dai seguenti locali:

- al piano terra si trovano: atrio, guardiola, vicepresidenza, presidenza con servizio annesso, 4 ripostigli, 2 servizi, 3 ambienti per gli uffici amministrativi, l'appartamento del custode, un ambiente contenente l'impianto di riscaldamento e uno contenente l'apparecchiatura per il sollevamento idrico.
- al primo e al secondo piano opera l'I.I.S. "Lucia Mangano". Il corpo aule speciali è interdetto all'utenza a causa dell'attuale stato di degrado.
- la palestra completamente ristrutturata è utilizzata da entrambi gli istituti.

L'intera struttura scolastica è ulteriormente dotata di ampi spazi esterni con aiuole, campo da tennis e campo da calcetto.

Strutture
-N.1 Ufficio di Presidenza -N.1 Ufficio del Vicario -N.3 Uffici di Segreteria -N.1 Ufficio del Direttore S.G.A. -N. 2 Archivi -N.2 Servizi

Il **plesso di Stradale Cravone**, circondato da un cortile adibito a posteggio e a punto di raccolta, si articola su un unico piano: è costituito complessivamente da 11 locali, di cui 6 aule di scuola primaria, 5 aule di scuola dell'Infanzia, un'aula d'informatica, un locale adibito ad aula docenti; vi sono altresì i servizi alunni distinti tra diversi ordini di scuola.

Ordine di Scuola	Classe/ Sezione	Alunni	Strutture
Scuola dell'Infanzia	Arancio	29	-N.5 Aule
	Azzurra	26	
	Fucsia	25	
	Oro	19	
	Turchese	20	

Scuola Primaria	1° A	24	-N.6 Aule D'utilizzo comune ai due ordini: -N.1 Aula d'informatica
	2° A	27	
	1° B	18	
	1° E	22	
	2° E	26	
	1° F	22	

Il **plesso di Stradale Cardinale**, strutturato su sue livelli, dispone di 24 aule normali, una palestra, un'aula magna, una sala docenti con annesso archivio, vicepresidenza, una sala mensa, un'aula di scienze, un'aula musicale, un'aula d'informatica, 5 servizi, di cui uno per alunni disabili, un cortile esterno, un campo esterno, parcheggio per tutto il personale scolastico.

Ordine di Scuola	Classi/Sezioni	Alunni	Strutture
Scuola Primaria	3° A	23	-N.11 Aule, di cui una fornita di L.I.M.
	4° A	19	
	5° A	23	
	2° B	24	
	3° B	24	
	4° B	19	
	5° B	16	
	3° E	24	
	4° E	22	
	5° E	19	
5° F	22		
Scuola Secondaria di 1° Grado	1° B	26	-N. 12 Aule, di cui una fornita di L.I.M. d'uso comune ai 2 ordini di scuola. -N. 1 Mensa -N. 1 Palestra -N. 1 Aula Magna -N. 1 Laboratorio Scientifico -N. 1 Aula d'Informatica -N. 1 Ufficio di Presidenza -N. 1 Sala Docenti -N.1 Aula di musica (solo per la scuola secondaria)
	2° B	17	
	3° B	19	
	1° E	25	
	2° E	24	
	3° E	23	
	1° F	26	
	2° F	23	
	3° F	25	
	2° G	13	
	3° G	24	
	3° H	23	

3.3 Struttura ed Organizzazione Oraria

Nei Plessi Cardinale, Viale San Teodoro e Stradale Cravone, la Scuola Primaria attua l'orario dalle 8.00 alle 14.00 con unità orarie di 60 minuti nelle classi 3°, 4° e 5°, invece nelle classi 1° e 2° dalle 8.15 alle 13.45 da lunedì a giovedì e dalle 8.15 alle 13.15 il venerdì.

Le lezioni si articolano in trenta ore settimanali e 27 ore per il 1° ciclo. La ricreazione viene effettuata dalle 11,00 alle 11,15.

La Scuola Secondaria di 1° Grado, distribuita nei Plessi di Viale San Teodoro e Cardinale, attua la seguente struttura oraria: le lezioni si articolano in unità orarie di 60 minuti e le attività didattiche hanno termine il venerdì.

I corsi A, B, D, E, F, H attuano un orario settimanale di 30 ore con ingresso alle 8,15 ed uscita alle ore 14,15; le classi 2° e 3° G a tempo prolungato di 36 ore settimanali hanno un orario che si svolge secondo la seguente modalità:

- lunedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 8,15 alle ore 16,15.
- martedì e giovedì, dalle ore 8,15 alle ore 14,15.

La mensa si svolge dalle ore 13,15 alle ore 14,15.

La ricreazione si svolge dalle ore 11,00 alle ore 11,15.

Quadro sinottico dell'Orario Scolastico

	Plesso Viale San Teodoro	Plesso Cardinale	Plesso Cravone
Scuola dell'Infanzia Tempo pieno			8.00-16.00
Scuola dell'Infanzia Tempo normale	8.15-13.15		8.15-13.15
Scuola Primaria Tempo pieno	8.00-16.30 Lu-Me-Gi-Ve 8.00-14.00 Ma		
Scuola Primaria 1° ciclo (27 ore)	8.15-13.45 Lu-Ma-Me-Gi 8.15-13.45 Ve	8.15-13.45 Lu-Ma-Me-Gi 8.15-13.45 Ve	8.15-13.45 Lu-Ma-Me-Gi 8.15-13.45 Ve
Scuola Primaria 2° ciclo (30 ore)	8.00-14.00	8.00-14.00	
Scuola Secondaria di 1° Grado Tempo normale	8.15-14.15	8.15-14.15	
Scuola Secondaria di 1° Grado Tempo prolungato		8.15-16.15 Lu-Me-Ve 8.15-14.15 Ma-Gi	

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Statale Vitaliano Brancati nelle classi della Scuola Secondaria di 1° Grado si arricchisce ulteriormente con un lo studio, in orario pomeridiano, di uno dei seguenti strumenti musicali:

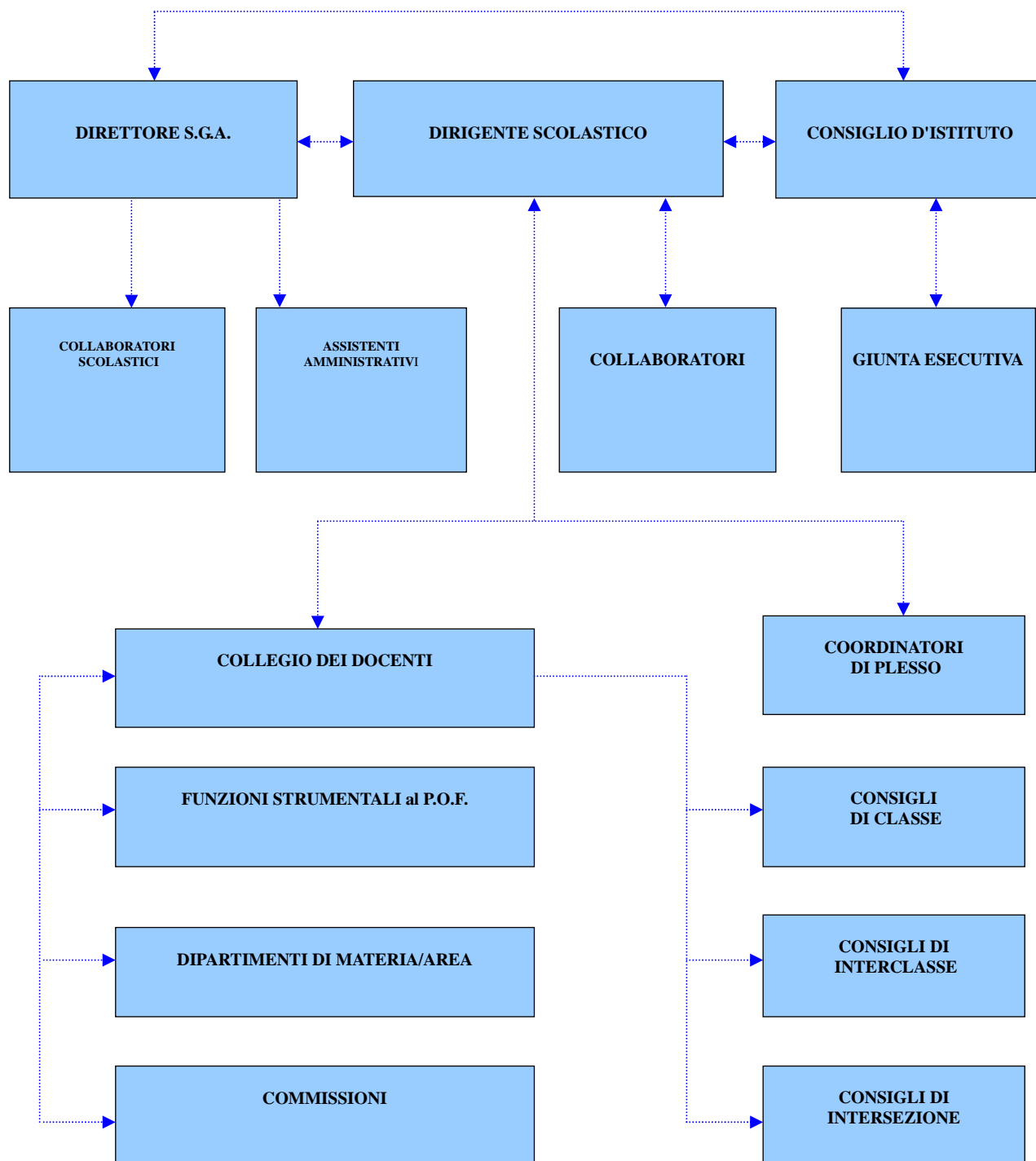
-violino (prof.ssa Alexandra Dimotrova)

-violoncello (prof.ssa Daniela Perdicaro)

-clarinetto (prof. Gaetano Cristofaro)

-pianoforte (prof.ssa Antonella Faliti)

3.4 Organigramma d'Istituto



Dirigente Scolastico: prof. GIUSEPPE VASCONE
Vicario: prof.ssa MARIA GUELI
Consiglio d'Istituto:

Docenti

ins. TIZIANA DE LUCA
prof.ssa MARIA GUELI
ins. GIUSEPPA GULLOTTA
ins. MARIA GRAZIA GULLOTTA
ins. NUNZIA LA ROSA
prof. NUNZIO LORENZINI
prof.ssa ROSA MAZZEO
prof.ssa BARBARA PIRO

Personale A.T.A.

sig.ra MARTA MARIA LOMBARDO
sig.ra MARIA MICHERLA MESTO

Genitori

sig.ra AGATA BONACCORSO
sig.ra LUCREZIA BRUNO
sig.ra LUCIA CARCIOLA
sig. NICOLA NICOSIA
sig.ra SEBASTIANA PRIVITERA
sig.ra ANNA MARIA SARANITI
sig. MASSIMO SPAMPINATO
sig.ra GIUSEPPA VITANZA

Giunta Esecutiva:

prof. GIUSEPPE VASCONE
sig.ra CECILIA CELANI
prof.ssa ROSA MAZZEO
sig. NICOLA NICOSIA
sig. MASSIMO SPAMPINATO

Responsabili di Plesso:

- Plesso Cravone: ins. GIUSEPPA GULLOTTA
- Plesso Viale San Teodoro: prof.ssa MARIA LETIZIA VASQUES
- Plesso Cardinale: prof. ALFONSO GRANCAGNOLO
Direttore S.G.A.: sig.ra CECILIA CELANI
Vicario Dir. S.G.A.: sig. GIOVANNI AVOLA
Segreteria servizio Personale: sig.ra PATRIZIA NOLFO
Segreteria servizio di Protocollo: sig.ra MARIA PAPALE
Segreteria Didattica Coordinamento: sig.ra CONCETTA CARCIOTTO
sig.ra MARIA MICHELA MESTO

Le 5 unità di segreteria sono utilizzate inoltre su Incarichi specifici (art.57 CCNL 24/07/2003) - (ex Funzioni Aggiuntive) a carico MIUR:

- 1 unità Coordinamento Progetti Incarichi specifici da Fondo d'Istituto
- 1 unità Coordinamento servizio mensa scolastica
- 1 unità Coordinamento servizio personale Collaboratore Scolastico

Incarichi ex art. 7:

- 1 unità Collaborazione e sostituzione DSGA
- 1 unità Coordinamento Didattica Alunni

In caso di assenza di entrambi gli addetti all'area personale, questi verranno sostituiti dal vicario DSGA sig. Giovanni Avola; per quanto riguarda l'area didattica, in caso di assenza di entrambe le incaricate, la sostituzione verrà effettuata dalla sig.ra Patrizia Nolfo; infine per il servizio protocollo, quest'ultima figura, in caso di assenza, verrà sostituita dalle funzioni incarichi ex art. 7.

Orario di Ricevimento di Segreteria e di Presidenza

La segreteria riceve l'utenza esterna il martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 08.30 alle ore 10.30 - lunedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.00

L'utenza interna potrà accedere alla segreteria nei giorni di martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8:00 alle ore 8:30 e dalle ore 13:20 alle ore 13:50 e il lunedì e il giovedì dalle ore 15:30 alle ore 17:00.

Il Direttore S.G.A. Riceve il martedì – mercoledì – venerdì dalle ore 9.00 alle 11.00.

Il Dirigente Scolastico riceve il martedì dalle ore 9.00 alle 11.00 oppure su appuntamento.

Il personale ATA effettua le 36 ore di servizio con flessibilità di orario per svolgere lavori di qualità e celerità, trasparenza e informatizzazione, iscrizione, rilascio certificazioni. I collaboratori scolastici in numero di 14 unità saranno anche di supporto al personale docente per ottenere un miglioramento della qualità del servizio.

Collaboratori A.T.A per plesso.:

Plesso Cardinale:

sig.ra ALFIA BONACCORSI
sig. FEDERICO CASTELLI
sig. ALFIO CENSABELLA
sig.ra VINCENZA TAIBI
sig.ra AGATA TROPEA

Plesso Cravone:

sig. CARMELO GUERRERA
sig.ra FRANCESCA MUSUMECI

Plesso Stradale San Teodoro:

sig.ra GIOVANNA SORTINO
sig. GIOVANNI TOSCANO

Plesso Viale San Teodoro:

sig. SALVATORE ALMA
sig. ROSARIO DI STEFANO
sig.ra VENERINA GRANATA
sig.ra MARTA RITA LOMBARDO
sig.ra GIOVANNA VIGLIANISI

3.5 Organico dei Docenti

ELENCO NUMERO DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA	
INSEGNAMENTO	NUMERO DOCENTI
POSTO COMUNE	12
RELIGIONE	1
SOSTEGNO	3
ELENCO NUMERO DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA	
INSEGNAMENTO	NUMERO DOCENTI
POSTO COMUNE	32
RELIGIONE	3
SOSTEGNO	15
LINGUA INGLESE	2
ELENCO NUMERO DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
LETTERE	11
SCIENZE	7
MATEMATICHE	
INGLESE	3
FRANCESE	1
SPAGNOLO	2
ARTE E IMMAGINE	2
TECNOLOGIA	2
SCIENZE MOTORIE	2
MUSICA	2
RELIGIONE	1
SOSTEGNO	17
STRUMENTO MUSICALE	4

DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA**Plesso CRAVONE**

COGNOME	NOME	SEZIONE
CAPONNETTO	CARMELA	ARANCIO (SOSTEGNO)
GULLOTTA	GIUSEPPA	AZZURRA
GULLOTTA	MARIA GRAZIA	FUCSIA
BUTTÀ	ANNA	ARANCIO
RACITI	MARIA	ORO
SCICOLONE	GIUSEPPA	ARANCIO
SPINA	RITA	ORO (SOSTEGNO)
URSINI	GIUSEPPINA	TURCHESE

Plesso VIALE SAN TEODORO

DI STEFANO	MARIA LETIZIA	ROSSA
FLORIO	GRAZIELLA	BLU
GENOVESE	GIOVANNA	BLU
MUSOTTO	RITA	RELIGIONE
ROMANO	GRAZIA ROSARIA	GIALLA
TORRISI	DOMENICA	VERDE

DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA PER PLESSI**Plesso CRAVONE**

COGNOME	NOME	CLASSE/SEZIONE
BARBERA	LUIGI	2° E
BUGGIANI	LAURA	1° A
CRISTAUDO	DANIELA BENITE	1° E
DI GRAZIA	CATERINA	1° A / 1° B / 1° E
LA ROSA	NUNZIA	1° B
CAPONNETTO	MARIA GRAZIA	1° F
D'AMICO	GLAUDINA	1° B / 1° E / 1° F / 2° A
FOTI	ROSALIA	1° F / 2° A / 2° E
LO MONACO	MADDALENA	2° A
RAGUSA	GIUSEPPINA	2° E
SCIUTO	MILENA	1° A
STANZÙ	FLORIANA	1° B / 1° F

Plesso CARDINALE

ARCIDIACONO	ANTONINA	3° A
BARBERA	LUIGI	4° B

BIANCUZZO	CARMELA	3° A / 3° B / 3° E
CAMPOCCIA	ROSA	3° E
CIAVIRELLA	SALVATORE	4° E
SELLARO	PIETRA	2° B
D'AMICO	GLAUDINA	2° B / 3° A / 3° B / 5° A / 5° B / 5° E / 5° F
D'AMICO	LAURA	4° B
DE LUCA	TIZIANA	4° A / 4° B / 4° E
DI MAURO	AGATA	5° E / 5° F
FERLITO	GIUSI	5° A / 5° B
GRANCAGNOLO	ROSA ANNA	2° B / 3° A / 3° E
MAUGERI	SILVIA	2° B / 4° B
MAZZA	SANTA	3° A / 3° B / 4° A / 4° B
NICOLOSI	NUNZIA	5° A / 5° B
PALERMO	ANNA RITA	5° A / 5° B / 5° E / 5° F
PELLEGRINO	MARIA	3° B
PIRA	RAIMONDA	4° E
SANTONOCITO	NUNZIA	4° A / 2° B
SCIUTO	GIUSEPPA	5° E / 5° F
SCIUTO	MILENA	3° B / 4° A / 4° E
SELLARO	PIERA	2° B

SPITALERI	NUNZIATA	5° A / 5° B
STIEVANO	MARIA TERESA	5° B / 5° E / 5° F
TORNATORE	MARIA GRAZIA	5° E / 5° F
TRAGNO	MORENA	4° A
Plesso VIALE SAN TEODORO		
ANASTASI	PALMA	1° C
BASILE	ANNA	5° C / 5° D
CASTRONUOVO	ANNA	3° C / 5° C / 5° D
DI MAURO	SANTA	2° C
FICARRA	LAURA	4° C
FLAMINGO	MARIA	5° C
FORNO	ANGELA	3° C
GIACONIA	ANNA MARIA	2° C / 2° D / 4° C
GIGLIA	CHIARA	3° C
LISI	CONCETTA	2° D
MANGANO	FRANCESCA	1° C
MIRISOLA	CONCETTA	5° D
PANTÒ	TERESA	4° C
PIAZZA	CONCETTA	2° D / 4° C
PRIVITERA	CARMELA	1° C

PULIATTI	MARIA	5° C / 5° D
SCIUTO	MILENA	1° C / 2° C / 2° D / 3° C / 4° C / 5° C / 5° D
STIEVANO	MARIA TERESA	1° C / 2° C / 3° C / 4° C / 5° C / 5° D
VERSACI	DOMENICO	4° C
VIRGILLITO	AGNESE	2° C / 2° D
VITANZA	GIUSEPPA	3° C

**DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
PER PLESSI**

Plesso CARDINALE

LETTERE

COGNOME	NOME	CLASSI/SEZIONE
ARANCIO	CARMELA	1° - 2° - 3° E
INZOLIA	SANTA VALDA	1° - 3F - 3° H
MANGANO	FRANCESCA	2° - 3° G
MARINO	CARMELO	1° B - 3° G - 3° H
NICOLOSI	GIUSEPPINA	1° - 2° - 3° B
PIRO	BARBARA	1° - 2° - 3° F
PISANO	ALESSIA	1° - 2° - 3° B - 2° G
STRAZZERI	ARABELLA	1° D - 2° E - 3° E

INGLESE		
GRADANTE	FANCESCA	1° - 2° - 3° E 1° - 2° - 3° F
SCUDERI	GIOVANNI	1° B - 2° B - 3° B 2° G - 3° G - 3° H
FRANCESE		
SORCE	FRANCESCA	2° G – 3° G – 3° H
SPAGNOLO		
PICCIONE	ELEONORA	1° -2° - 3° B – 1° 2° 3° E 1° 2° - 3° F
SCIENZE MATEMATICHE		
DE PIETRO	RENATO	2° - 3°G
FICHERA	MARIA ANTONIETTA	1° - 2° - 3° B

SANFILIPPO	ROSSELLA	1° - 2° - 3° F - 3° H
SIRAGUSA	CRISTIANA	1° - 2° - 3° E
ARTE ED IMMAGINE		
GIORGIANNI	FABIO	1° - 2° - 3° B - 1° - 2° - 3° F 2° - 3° G - 3° H
MAZZEO	ROSA	1° 2° 3° E
TECNOLOGIA		
PANEBIANCO	ROSA MARIA	1° - 2° - 3° B - 1° - 2° - 3° F - 2° 3° G - 3° H
VASQUES	MARIA LETIZIA	1° - 2° - 3° E
SCIENZE MOTORIE		
LORENZINI	NUNZIO	1° - 2° - 3° B - 1° - 2° - 3° F - 2° - 3° G - 3° H
STRANO	MARGHERITA	1° - 2° - 3° E
MUSICA		
GRANCAGNOLO	ALFONSO	1° - 2° - 3° B - 1° - 2° - 3° F - 2° - 3° G - 3° H

ONORATO	MARIA TERESA	1° - 2° - 3° E
RELIGIONE		
VENIA	BIAGIO	1° -2° - 3° B - 1° - 2° -3° F - 2° - 3° G - 3° H
SOSTEGNO		
BAUDO	ANNAMARIA	1° E
GALLO	GABRIELE	2° E
GENNUSO	FELICIA	3° G
LIOTTA	ANGELITA	1° B / 2° G
LORENZINI	ROSITA	2° F
MONTEFORTE	CONCETTA	3° H
PATANÉ	GIUSEPPINA	3° G
PRIVITERA	MARIA PATRIZIA	1° F

SALLEO	ANNA MARIA	2° B
SORBELLO	AGATA	3° E
SPINELLA	ROBERTA	3° B
Plesso VIALE SAN TEODORO		
LETTERE		
GIUFFRIDA	AGATA	1° - 2° - 3° A-
LISI	ROSALIA	1° A - 3° A - 2° D
SALATO	VINCENZA	1° - 2° - 3° D
INGLESE		
GANGI	SIMONETTA	1° - 2° - 3° A - 1° - 2° - 3° D
FRANCESE		
SORGE	FRANCESCA	2° - 3° A
SPAGNOLO		
MIRABELLA	GIUSEPPE	1° A - 1° D
SCIENZE MATEMATICHE		

BARBAGALLO	MARIA GRAZIA	1° - 2° - 3° A
CACCAMO	ALESSIO	1° - 2° - 3° D
ARTE ED IMMAGINE		
MAZZEO	ROSA	1° - 2° - 3° A – 1° - 2° 3° D
TECNOLOGIA		
VASQUEZ	MARIA LETIZIA	1° - 2° - 3° A – 1° - 2° 3° D
SCIENZE MOTORIE		
STRANO	MARGHERITA	1° - 2° - 3° A – 1° - 2° 3° D
MUSICA		
ONORATO	MARIA TERESA	1° - 2° - 3° A – 1° - 2° 3° D
RELIGIONE		
VENIA	BIAGIO	1° - 2° - 3° A – 1° - 2° 3° D
SOSTEGNO		
FILETTI	SALVATORE	2° A
RANDAZZO	MARGHERITA	2° D
RAPISARDA	MARINA GIUSEPPINA	3° D
SANFILIPPO	AGATA	3° A

SCACCIANOCE	PATRIZIA	2° D
SCHIAVINO	ANTONINA	1° A / 1° D

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1° A	ROSALIA LISI	SIMONETTA GANGI
2° A	AGATA GIUFFRIDA	MARIA TERESA ONORATO
3° A	MARIA GRAZIA BARBAGALLO	FRANCESCA SORCE
1° B	GIUSEPPA NICOLOSI	GIOVANNI SCUDERI
2° B	MARIA ANTONIETTA FICHERA	ELEONORA PICCIONE
3° B	ALESSIA PISANO	ROBERTA SPINELLA
1° D	ARABELLA STRAZZERI	ANTONINA SCHIAVINO
2° D	PATRIZIA SCACCIANOCE	ALESSIO CACCAMO
3° D	VINCENZA SALATO	MARIA GIUSEPPINA RAPISARDA
1° E	FRANCESCA GRADANTE	ANNA MARIA BAUDO
2° E	CRISTIANA SIRAGUSA	GABRIELE GALLO
3° E	CARMELA ARANCIO	AGATA SORBELLO
1° F	ROSSELLA SANFILIPPO	MARIA PATRIZIA PRIVITERA
2° F	BARBARA PIRO	ROSITA LORENZINI
3° F	SANTA VALDA INZOLIA	FABIO GIORGIANNI
2° G	RENATO DE PIETRO	ANGELITI MLIOTTA
3° G	CARMELO MARINO	FRANCESCA MANGANO
3° H	CONCETTA MONTEFORTE	NUNZIO LORENZINI

3.6 Servizio di Prevenzione e Protezione

Responsabile:	prof.ssa MARIA GUELI
Addetti	
Plesso Cardinale:	ins. TIZIANA DE LUCA prof.ssa ROSA MAZZEO prof.ssa BARBARA PIRO
Plesso Cravone:	ins. MARIA GRAZIA GULLOTTA
Plesso Stradale San Teodoro:	sig.ra MARIA MICHELA MESTO
Plesso Viale San Teodoro:	ins. ANNAMARIA GIACONIA prof.ssa ROSA MAZZEO

Figure Sensibili Incaricate delle Misure d'Evacuazione del Personale in Caso di Pericolo Grave ed Immediato

Plesso Cardinale	ins. ANTONINA ARCIDIACONO ins. CARMELA BIANCUZZO sig. ALFIO CENSABELLA prof. RENATO DE PIETRO prof. GABRIELE GALLO prof. ALFONSO GRANCAGNOLO prof.ssa SANTA VALDA INZOLIA prof. NUNZIO LORENZINI prof.ssa GIUSEPPA NICOLSI ins. MARIA FRANCA PELLEGRINO ins. MARIA GRAZIA TORNATORE
Plesso Cravone	ins. GIUSEPPA GULLOTTA ins. MARIA GRAZIA GULLOTTA
Plesso Stradale San Teodoro	sig.ra MARIA MICHELA MESTO
Plesso Viale San Teodoro	ins. MILENA SCIUTO prof.ssa MARIA LETIZIA VASQUES ins. DOMENICO VERSACI ins. GIUSEPPA VTANZA

Incaricati dell'Attuazione delle Misure di Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio

Stradale Cardinale	ins. ANTONINA ARCIDIACONO ins. CARMELA BIANCUZZO
---------------------------	---

	sig. FEDERICO CASTELLI sig. ALFIO CENSABELLA prof. RENATO DE PIETRO prof. GABRIELE GALLO prof. ALFONSO GRANCAGNOLO prof.ssa SANTA VALDA INZOLIA prof. NUNZIO LORENZINI prof.ssa GIUSEPPA NICOLOSI ins. MARIA FRANCA PELLEGRINO ins. MARIA GRAZIA TORNATORE
Stradale Cravone	ins. GIUSEPPA GULLOTTA ins. MARIA GRAZIA GULLOTTA
Stradale San Teodoro	sig.ra MARIA MICHELA MESTO
Viale San Teodoro	ins. MILENA SCIUTO

Addetti al Primo Soccorso

Plesso Stradale Cardinale	ins. ANTONINA ARCIDIACONO prof.ssa ANNA MARIA BAUDO prof.ssa MARIA ANTONIETTA FICHERA prof.ssa FELICIA GENNUSO prof.ssa SANTA VALDA INZOLIA prof.ssa ROSITA LORENZINI prof.ssa GIUSEPPINA PATANÉ ins. MARIA FRANCA PELLEGRINO prof.ssa CRISTIANA SIRAGUSA ins. NUNZIATA SPITALERI
Plesso Cravone	ins. MARIA GRAZIA GULLOTTA ins. GIUSEPPA GULLOTTA
Plesso Viale San Teodoro	sig. SALVATORE ALMA sig.ra MARIA RITA LOMBARDO prof.ssa ENZA SALATO

3.7 Funzioni Strumentali

In regime d'autonomia, l'Istituto concretizza i propri obiettivi istituzionali attingendo opportunamente dalle proprie risorse, in particolar modo dall'insostituibile patrimonio professionale dei docenti, al fine d'esplicare ed assolvere determinate funzioni-obiettivo.

Il Collegio Docenti, attraverso una commissione esaminatrice appositamente istituita, individua dei coordinatori che siano di riferimento per aree d'intervento strategiche, implementando una conduzione armonica e la realizzazione del programma in simbiotica attinenza con il P.O.F.

Come per gli anni precedenti, sono state individuate le seguenti aree d'intervento:

Area 1: Coordinamento della progettazione delle attività del Piano dell'Offerta Formativa.

- -Coordinamento delle attività del POF e sostegno ai docenti nell'attuazione e nell'avvio dei progetti, delle attività curriculari ed extracurriculari previste;
- -Elaborazione di materiale vario per la rilevazione dei dati necessari alla valutazione dell'O.F.;
- -Registrazione dati del P.O.F. e registrazione d'Istituto all'INVALSI relativamente all'area di competenza;
- -Rapporti con gli Enti e le Istituzioni di competenza;
- -Collaborazione per la stesura del P.O.F.
- -Incontri sistematici di coordinamento, tra le F.S., in un'ottica di integrazione, secondo il calendario pubblicato dal Dirigente Scolastico.

Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti e coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie.

- -Accoglienza dei nuovi docenti e coordinamento delle attività di tutoraggio;
- -Analisi dei bisogni formativi e gestione dell'aggiornamento, predisposizione di documentazione.
- -Coordinamento dei progetti in rete;
- -Reperimento e informazioni dettagliate alle iniziative istituzionali individuando luoghi, tempi e modalità per i docenti di ogni ordine e grado e il personale ATA;
- -Coordinamento, monitoraggio e verifica dei corsi proposti ed effettuati;
- -Rapporti con gli Enti e le Istituzioni di competenza;
- -Collaborazione per la stesura del P.O.F. e registrazione d'Istituto all'INVALSI relativamente nell'area di competenza;
- -Incontri sistematici di coordinamento, tra le F.S., in un'ottica di integrazione, secondo il calendario pubblicato dal Dirigente Scolastico.

Area 3: Coordinamento e gestione delle attività di integrazione, compensazione, recupero e dispersione.

- -Monitoraggio mensile della frequenza e dell'insuccesso scolastico;
- -Organizzazione, sostegno e coordinamento delle azioni per il recupero dello

svantaggio culturale e della dispersione scolastica;

- -Incontri sistematici con i genitori di alunni in particolare situazioni di disagio e svantaggio;
- -Coordinamento dei progetti in rete per gli alunni;
- -Rapporti con gli Enti e le Istituzioni di competenza e trasmissione dati (Servizi Sociali, Tribunale dei minori, Osservatorio integrato d'area);
- -Collaborazione per la stesura del P.O.F. e registrazione d'Istituto all'INVALSI relativamente nell'area di competenza;
- -Incontri sistematici di coordinamento, tra le F.S., in un'ottica d'integrazione, secondo il calendario pubblicato dal Dirigente Scolastico.

Area 4: Coordinamento e gestione delle attività di continuità e d'orientamento e di progetti in verticale.

- -Programmazione di incontri tra insegnanti dei diversi ordini e gradi dell'Istituto;
- -Scambio di informazioni nei percorsi in verticale con i docenti di altri Istituti di provenienza e destinazione;
- -Coordinamento delle iniziative e delle attività curriculari ed extracurriculari, di coinvolgimento delle famiglie nelle attività previste dal P.O.F. (gite, visite guidate, mostre, progetti vari, attività sportive, concorsi, cinema, manifestazioni);
- -Orientamento e scelte formative degli studenti;
- -Rapporti con Enti pubblici e privati di competenza;
- -Collaborazione per la stesura del P.O.F. e registrazione d'Istituto all'INVALSI relativamente nell'area di competenza;
- -Incontri sistematici di coordinamento, tra le F.S., in un'ottica di integrazione, secondo il calendario pubblicato dal Dirigente Scolastico.

Area 5: Interventi e servizi per gli alunni diversamente abili.

- -Cooperazione per la prevenzione della dispersione scolastica degli alunni diversamente abili per tutti gli ordini di scuola;
- -Coordinamento delle attività di predisposizione dei P.E.P., P.D.F., diagnosi funzionali.
- -Rapporti con le famiglie, con A.S.L. gli Enti pubblici e privati e le Istituzioni di competenza che si occupano di recupero, riabilitazione ed assistenza igienico-sanitaria;
- -Coordinamento con i docenti curricolari per l'orientamento al proseguimento degli studi per tutti gli alunni di ordine e grado dell'Istituto e di scuole di provenienza e di destinazione;
- -Collaborazione per la stesura del P.O.F. e registrazione d'Istituto all'INVALSI relativamente nell'area di competenza;
- -Incontri sistematici di coordinamento, tra le F.S., in un'ottica di integrazione, secondo il calendario pubblicato dal Dirigente Scolastico.

3.8 Commissioni e Gruppi di Lavoro

Nell'ambito del Collegio dei Docenti sono state costituite commissioni di lavoro che hanno portato una distribuzione di compiti e funzioni del personale docente.

La **Commissione Funzioni Strumentali** valuta i titoli dei candidati alle Funzioni Strumentali.

- prof.ssa SIMONETTA GANGI
- ins. GABRIELLA FLORIO
- ins. AGATA DI MAURO

I **Docenti incaricati della Funzione Strumentale** organizzano lo sviluppo e l'arricchimento dell'Offerta Formativa su cui il Collegio Docenti ha espresso il proprio indirizzo, articolandolo nelle 5 aree precedentemente illustrate:

- prof. CARMELO MARINO (Area 1)
- prof. RENATO DE PIETRO (Area 2)
- ins. MILENA SCIUTO (Area 3)
- prof. NUNZIO LORENZINI (Area 4)
- ins. TIZIANA DE LUCA (Area 5)

La **Commissione Formazione Classi**, sulla base delle iscrizioni dei discenti, organizza e distribuisce gli alunni nelle classi, sulla base dei criteri dettati dal Consiglio d'Istituto:

- Scuola dell'Infanzia: ins. GIUSEPPA GULLOTTA
- Scuola Primaria: da nominare
- Scuola Secondaria di 1° Grado : prof.ssa MARIA GUELI

La **Commissione per i criteri di valutazione e patto di corresponsabilità** indica e suggerisce le norme di comportamento e di formazione della persona che verranno valutate ed approvate dal Collegio Docenti:

- Scuola dell'Infanzia: ins. GIUSEPPA GULLOTTA

- Scuola Primaria: ins. ANTONINA ARCIDIACONO
ins. TIZIANA DE LUCA

- Scuola Secondaria di 1° Grado:
prof.ssa MARIA GUELI
prof.ssa VINCENZA SALATO
prof.ssa MARIA LETIZIA VASQUES

3.9 Risorse Esterne

l'Istituto Comprensivo Statale Vitaliano Brancati tiene contatti frequenti e sistematici con:

L'**Ente Locale** per mettere in atto i diversi progetti, i cui costi economici sono da questo sostenuti, nell'ambito del Diritto allo Studio; per gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici; per l'organizzazione della refezione.

L'**ASL, le Associazioni, i Centri specializzati**, per gli interventi integrati a favore degli alunni diversamente abili.

Il **Servizio Minori**, per gli interventi e le iniziative integrate a favore degli alunni in situazione di disagio socio-culturale.

La **Protezione Civile** per gli interventi di Educazione alla Sicurezza.

La **Polizia Municipale** per gli interventi di Educazione Stradale.

Gli **Istituti Superiori** del Territorio, per iniziative di Orientamento a favore degli alunni in uscita dalle classi terze della Scuola Secondaria di 1° Grado.

Altri Enti coinvolti nei progetti: Cooperativa Sociale ONLUS Marianella Garcia; Centro Talita Kum gestito dalla Caritas Diocesana, per la ricerca di un lavoro per lo studio dell'informatica di base; A.F.A.E. (Associazione famiglie Audiolesi Etnei); Associazione Fiumara d'Arte per la promozione e valorizzazione del quartiere librino; E.R.S.U. (Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario) per la promozione della musica classica nelle scuole.

Capitolo IV

Area della Didattica: Articolazione dell'Offerta Formativa

4.1 Obiettivi Trasversali

Le competenze possedute dagli allievi al termine dei tre ordini di scuola sono determinate dal raggiungimento dei seguenti obiettivi generali.

Obiettivi Trasversali Educativi

- assumere un comportamento corretto all'interno del contesto scolastico:
 1. rispettare se stessi
 2. rispettare il lavoro, la proprietà, e le idee altrui
 3. rispettare l'arredamento scolastico
 4. comprendere ed accettare le conseguenze previste dal regolamento scolastico per i comportamenti scorretti

- Acquisire un metodo di lavoro autonomo ed ordinato:
 1. portare il materiale richiesto
 2. eseguire i lavori assegnati
 3. sapere operare le scelte

- Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie possibilità:

- Stabilire rapporti costruttivi con gli altri, consolidando il rapporto di solidarietà e di collaborazione con i compagni e gli insegnanti, aprendosi a strutture sociali più ampie della famiglia, sensibilizzandosi ai problemi del mondo contemporaneo.

- Capacità di operare delle scelte autonome.

- Acquisire sicurezza di sé.

- Essere in grado di fare scelte autonome, in relazione al futuro professionale scolastico.

Obiettivi Trasversali Didattici

- **Comprendere:**
l'alunno deve essere in grado di comprendere semplici messaggi nei diversi linguaggi specifici e ascoltare in modo attento ed efficace.
- **Comunicare:**
l'alunno deve essere in grado di produrre semplici messaggi nei diversi linguaggi.
- **Sviluppare capacità logiche:**
l'alunno deve essere in grado di rivelare differenze e uguaglianze, cogliere semplici rapporti causa-effetto, classificare
- **Sviluppare capacità creative:**
l'alunno deve essere in grado di dare forma logica a semplici idee, utilizzando diversi mezzi espressivi (linguaggio figurativo, verbale, musicale, gestuale, motorio, espressivo).
- **Accostarsi alle problematiche sociali e sanitarie.**
- **Acquisire la padronanza del proprio corpo in rapporto alle coordinate spazio-tempo.**
- **Prendere coscienza dei problemi della società contemporanea.**
- **Comprendere e utilizzare terminologie specifiche.**
- **Sviluppare la capacità di riflessione, analisi e sintesi.**
- **Acquisire e potenziare un metodo di lavoro autonomo e ordinato.**
- **Organizzare ed esprimere i contenuti acquisiti in maniera appropriata utilizzando i codici diversi in vista del colloquio pluridisciplinare.**
- **Essere in grado di fare scelte autonome in relazione al futuro professionale e/o scolastico**

4.2 Integrazione degli alunni diversamente abili

Il nostro Istituto Comprensivo, da sempre è sensibile alle problematiche degli alunni diversamente abili, per i quali progetta e realizza percorsi formativi che ne facilitino l'integrazione nella realtà scolastica e non solo.

La normativa di riferimento relativa all'inserimento dei ragazzi diversamente abili nella scuola dell'obbligo, in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 3, 34 e 38 della Costituzione, è costituita principalmente dalla legge n° 517/1977, dalla C.M. n° 258/1983, dalla C.M. n° 250/1985, dalla L. 104/1992.

L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole comuni, inoltre, anche se è da tempo un fatto culturalmente e normativamente acquisito e un'esperienza consolidata nella pratica, richiede maggiori attenzioni e una sempre rinnovata progettualità, utilizzando anche le varie forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.

La finalità dell'intervento educativo è l'integrazione di tutti gli alunni ed in particolare di quelli con maggiori difficoltà ed ha modalità diverse e specifiche per ogni singolo alunno e per la classe in cui esso è inserito.

Responsabili dell'integrazione scolastica sono al medesimo livello:

- il Docente di sostegno
- il Consiglio di Classe
- il Gruppo di lavoro sull'handicap
- l'intera Comunità scolastica.

Gli obiettivi generali, mirati ad una reale integrazione, riguardano:

- l'autonomia
- la socializzazione
- l'acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive
- la conquista di strumenti operativi basilari: linguistici, logico-matematici, ecc.
- la scoperta e l'utilizzo delle abilità vicarianti
- la consapevolezza del gruppo che gli Alunni diversamente abili costituiscono non un peso, ma un'importante opportunità di crescita e di maturazione per tutti.

Pur nel rispetto delle variabili connesse con l'individualità di ciascun caso, la nostra scuola ritiene opportuno programmare un *iter* metodologico didattico comune da seguire.

Prima di tutto si evidenzia la necessità di una rilevazione precisa della situazione di partenza da effettuare tramite l'osservazione sistematica delle abilità e delle potenzialità, oltre che dei deficit.

Valido supporto, in questa valutazione diagnostica è il contributo dato, nell'ambito del Progetto Continuità, dalle docenti della scuola dell'infanzia e primaria di provenienza che, attraverso contatti diretti verticali, veicolano informazioni e suggerimenti relativamente ai bambini tutti e in particolare a quelli che presentano situazioni di handicap o di disagio psico-sociale.

In questa fase iniziale, si sottolinea l'importanza dei Genitori, che contribuiscono con la loro fattiva collaborazione a delineare un quadro più ampio ed approfondito del bambino a tutti i livelli.

Le informazioni acquisite servono ai docenti curricolari e ai docenti specializzati per definire, sulla base del Profilo Dinamico Funzionale, il Piano Educativo Individualizzato che insieme a Genitori ed Operatori sociosanitari (ognuno per quanto gli compete) individua obiettivi, metodologie, attività, strategie da adottare nel rispetto delle specificità individuali, nonché criteri e modalità di verifica e valutazione.

Quest'ultima assume una valenza pregnante in particolare nel processo di integrazione degli alunni diversamente abili e la Scuola attua momenti di verifica che prendono in considerazione lo sviluppo della Persona nella sua totalità ed il controllo degli apprendimenti in parallelo con quello dell'efficacia degli interventi volti a promuovere la piena partecipazione del soggetto alla realtà scolastica. La valutazione coinvolge, così come la programmazione, tutti gli Operatori che ruotano attorno all'alunno e, non ultimi, i bambini stessi, che comunicano con il loro star bene a scuola, la validità del PEI.

Prioritario compito del Consiglio di Classe è anche quello di analizzare la situazione di partenza dell'Alunno, il percorso educativo e didattico effettuato relativo ad ogni singolo PEI e gli obiettivi formativi raggiunti.

Solo se si opera in quest'ottica sarà possibile cogliere e valorizzare i progressi della crescita personale e sociale degli alunni in situazione di handicap, andando oltre i limiti e le difficoltà di ciascuno, favorendo lo sviluppo delle loro potenzialità e promuovendo l'orientamento verso un progetto di vita che li veda protagonisti attivi nel futuro contesto formativo, sociale e/o lavorativo di appartenenza.

Ma l'integrazione non riguarda solo gli alunni diversamente abili. La nostra scuola, infatti, si pone l'obiettivo della massima integrazione e del pieno sviluppo delle potenzialità anche degli alunni che si trovano in condizioni di disagio nella relazione, nella comunicazione, nella socializzazione, nel comportamento, nell'apprendimento, alunni che non hanno richiesto il sostegno, degli stranieri, dei bambini con problemi familiari, ecc.

Il nostro Istituto Comprensivo, infatti attua tutte le strategie, per favorire i giovani che per svantaggi educativi, determinati da circostanze personali, sociali, culturali ed economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità ed inserirsi a pieno titolo nella Società.

Mirare a realizzare l'integrazione scolastica vuol dire quindi, creare una Scuola in grado di integrare tutti e ciascuno senza chiedere in cambio assimilazione. Ed è questo il modello di scuola per il quale tutti gli Insegnanti e i vari Operatori coinvolti nella nostra Istituzione scolastica si adoperano, affinché si possa costruire nella nostra realtà una Comunità scolastica integrante ed educante: la logica dell'integrazione vuole pervadere tutti, uguali e diversi ed unirli come in una rete.

Gli alunni diversamente abili per l'Anno Scolastico 2010-11 sono in totale 92, di cui 9 gravi, individuati con l'art. 3 comma 3 della legge 104/92.

Sono così distribuiti:

- 4 nella scuola dell'infanzia

- 40 nella scuola primaria
- 48 nella scuola secondaria

Grazie alla consolidata esperienza dell'Istituto comprensivo visto sempre più come un percorso unico e non come l'unione di ordini di scuola diversi, indipendenti tra loro, il Collegio dei Docenti ha maturato nel tempo l'esigenza di costruire un percorso unico, coerente, che accompagni gli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di secondo grado, senza trascurarne le fasi di crescita, i bisogni, l'evoluzione di ciascuno visto come Persona, nella convinzione che questa è e resta *unica* e che come tale va educata.

4.3 La Valutazione

Valutare nella Scuola significa individuare e ricercare ciò che ha valore per la formazione della Persona. L'atto valutativo deve essere funzionale alla crescita, al cambiamento e allo sviluppo dell'Alunno.

La normativa odierna (Autonomia, L 53/03; Indicazioni per il Curricolo 2007) sposta l'attenzione valutativa dall'asse degli apprendimenti culturali (*conoscenze e abilità*) all'asse della maturazione personale (*capacità e competenze*).

Essa individua le potenzialità e le criticità di ciascun Alunno concorrendo al processo di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione periodica e annuale è affidata ai Docenti per accertare il conseguimento degli obiettivi formativi degli alunni e la possibilità di non ammetterli all'anno successivo in caso di gravi carenze. Essa ha la funzione di:

- verifica degli apprendimenti individuali
- sviluppo e regolazione della programmazione
- promozione delle motivazioni
- strumento di d'informazione e formazione agli alunni
- autovalutazione degli insegnanti.

Si esplica a vari livelli, basandosi su:

- “*Come*” si valuta, cioè la sistematicità e attendibilità dei controlli
- “*Cosa*” si valuta, cioè gli obiettivi precedentemente stabiliti
- “*Perché*” si valuta, cioè per adeguare il programma educativo al miglioramento della formazione della Persona.

La valutazione deve essere:

- diagnostica o iniziale: accerta le capacità intellettuali e quelle specifiche richieste per un determinato apprendimento;
- formativa o in itinere: accerta in modo analitico quali abilità ciascun allievo stia acquisendo
- valutazione sommativa o finale: accerta il giudizio complessivo sugli apprendimenti conseguiti al termine di un processo didattico.

Oggetto della valutazione sono il comportamento e il rendimento scolastico nel processo di apprendimento complessivo degli alunni.

Essa deve essere:

- finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento;
- tesa alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali;
- relazionale e realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni e con loro condivisa.

Le metodologie e gli strumenti da utilizzare sono:

- prove oggettive e soggettive
- osservazioni “in itinere”
- produzioni orali e scritte

In sintesi la valutazione deve fornire informazioni sui risultati, avere funzione di diagnosi, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso.

La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Le insegnanti, nello sviluppo dei differenti campi di esperienza contemplati negli Orientamenti del '91, intendono operare su tre idee guida fondamentali :

Maturazione dell'identità

Conquista della sicurezza, stima e fiducia in se stessi, vissuto affettivo positivo, identità personale e culturale connessa alle differenze dei sessi e alla comprensione di altre culture.

Conquista dell'autonomia

Capacità di orientarsi, di compiere scelte, di scoprire e interiorizzare valori, di pensare liberamente

Sviluppo delle competenze

Consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive ; produzione ed interpretazione di messaggi, sviluppo di capacità cognitive e valorizzazione di intuizioni, immaginazione ed intelligenza creativa.

Valutazione attraverso campi d'esperienza

AREE DI APPRENDIMENTO	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
IL SÈ E L'ALTRO	<p>Ha acquisito autonomia fisica e psicologica</p> <p>Sa esprimere e comunicare bisogni e sentimenti</p> <p>Sa comunicare verbalmente</p> <p>Conosce e rispetta le prime regole</p> <p>Sa collaborare</p> <p>Sa affrontare adeguatamente nuove esperienze</p> <p>Sa esprimere vissuti personali</p>	<p>È autonomo nell'organizzazione di tempi e spazi di gioco</p> <p>Sa riconoscere stati emotivi propri ed altrui</p> <p>Sa esprimere in modo adeguato bisogni e sentimenti</p> <p>Sa comunicare adeguatamente</p> <p>Partecipa attivamente alle varie attività ed ai giochi</p> <p>Sa lavorare e collaborare interagendo con gli altri</p>	<p>Ha sviluppato la fiducia in sé</p> <p>Sa comunicare bisogni, desideri, paure...</p> <p>Sa comprendere gli stati emotivi altrui</p> <p>Sa comprendere e rispettare regole</p> <p>Conosce ed accetta la propria sessualità</p> <p>Sa organizzare e portare a termine autonomamente il lavoro</p> <p>Sa condividere i valori</p>

		<p>Rispetta le regole del vivere comune</p> <p>Sa accettare le varie diversità</p>	<p>della comunità di appartenenza</p> <p>Sa ripercorrere le tappe di un lavoro svolto</p> <p>Sa interpretare, documentare e registrare il proprio vissuto</p> <p>Individua e comprende ciò che caratterizza il ciclo della vita</p>
--	--	--	---

AREE DI APPRENDIMENTO	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
IL CORPO IN MOVIMENTO	<p>Ha preso coscienza del proprio corpo anche in rapporto all'ambiente circostante,</p> <p>Coordina i propri movimenti, muovendosi con sicurezza</p> <p>Utilizza intenzionalmente il proprio corpo</p> <p>Ha acquisito il concetto di crescita</p> <p>Ha interiorizzato semplici regole di cura personale e di convivenza</p> <p>Rispetta se stesso ed i propri compagni</p>	<p>Ha rafforzato la coscienza del sé corporeo</p> <p>Percepisce, denomina e rappresenta lo schema corporeo</p> <p>Percepisce il sé corporeo nel movimento, in rapporto agli oggetti ed all'ambiente circostante</p> <p>Percepisce la relazione esistente tra destra/sinistra</p> <p>Possiede autocontrollo motorio</p> <p>Sa utilizzare i sensi per la conoscenza della realtà</p>	<p>Ha consolidato la coscienza di sé</p> <p>Conosce, denomina e rappresenta lo schema corporeo</p> <p>Sa coordinare i movimenti del corpo nello spazio in maniera statica e dinamica</p> <p>Percepisce il corpo in rapporto allo spazio</p> <p>Ha sviluppato la lateralità relativa al proprio corpo ed all'ambiente circostante</p> <p>Ha affinato la</p>

	<p>Ha cura delle proprie cose e di quelle degli altri</p>	<p>Possiede una buona coordinazione oculo-manuale</p> <p>Sa muoversi nello spazio in base ad input dati</p> <p>È attento alla cura della propria persona, delle proprie ed altrui cose</p>	<p>motricità fine</p> <p>Sa eseguire e verbalizzare posture</p> <p>Sa muoversi nello spazio in base ad azioni, comandi, suoni, rumori, musica</p> <p>Possiede affinate capacità sensoriali</p> <p>Ha interiorizzato l'importanza di una corretta alimentazione</p> <p>Sa esplorare, interagire e rappresentare la realtà circostante</p>
--	---	--	--

AREE DI APPRENDIMENTO	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
I DISCORSI E LE PAROLE	<p>Sa ascoltare e produrre semplici frasi</p> <p>Ha arricchito il patrimonio lessicale</p>	<p>Sa ascoltare. Esprimere e comunicare con linguaggio appropriato le proprie esperienze .</p> <p>Sa analizzare e descrivere immagini ed eventi</p> <p>Sa ricostruire una breve sequenza narrativa</p> <p>È in grado di inventare e descrivere semplici storie</p>	<p>È in grado di raccontare con linguaggio appropriato storie ascoltate o esperienze vissute .</p> <p>Sa inventare brevi storie da solo e in gruppo</p> <p>Sa dialogare adeguatamente</p> <p>Sa strutturare frasi</p> <p>Sa ascoltare rispettando tempi ed opinioni altrui.</p>

AREE DI APPRENDIMENTO	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<p>LINGUAGGI CREATIVITÀ ESPRESSIONE</p>	<p>Utilizza varie tecniche grafico-pittorico-plastiche</p> <p>Riconosce i suoni ed i rumori dell'ambiente circostante</p> <p>È in grado di ascoltare e conoscere semplici ritmi</p> <p>Prova interesse per diverse forme di comunicazione</p> <p>Sa esprimere con varie modalità esperienze vissute</p>	<p>Utilizza varie tecniche grafico-pittorico-plastiche</p> <p>Riconosce i suoni ed i rumori dell'ambiente circostante</p> <p>È in grado di ascoltare e conoscere semplici ritmi</p> <p>Prova interesse per diverse forme di comunicazione modalità esperienze vissute</p>	<p>Utilizza in modo appropriato varie tecniche grafico-pittorico-plastiche</p> <p>Sa discriminare suoni e rumori ed associarli alla fonte produrre</p> <p>Sa ascoltare suoni e musiche di vario genere</p> <p>È in grado di inventare semplici storie, anche attraverso elaborazione grafiche . Utilizza spontaneamente ed in modo appropriato le diverse tecniche grafico-pittorico-plastiche</p> <p>Distingue i suoni dai rumori associandoli ai vari e relativi contesti Sa ascoltare, riprodurre e inventare semplici ritmi</p> <p>Ascolta e conosce diversi stili musicali</p> <p>Ha sviluppato il senso estetico</p>

AREE DI APPRENDIMENTO	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<p>Sa rapportarsi al mondo circostante attraverso l'uso dei sensi</p> <p>Sa manipolare vari materiali Conosce i colori di base Sa esplorare spazi</p> <p>Intuisce scansioni temporali (adesso, prima, dopo; oggi, ieri, domani)</p> <p>Percepisce la ciclicità temporale (notte, giorno, notte),</p> <p>Sa mettere in relazione fatti e fenomeni della realtà</p>	<p>Ha acquisito abilità manipolative</p> <p>Conosce i colori principali</p> <p>Sa raccogliere dati ed informazioni</p> <p>Sa registrare i dati</p> <p>Sa mettere in relazione, ordine e corrispondenza</p> <p>Ha acquisito il concetto di trasformazione</p> <p>Ha acquisito consapevolezza delle principali scansioni temporali (giorni, settimane, mattina, pomeriggio)</p> <p>Riconosce e confronta distanze</p> <p>Riconosce spazi chiusi ed aperti</p> <p>Verbalizza adeguatamente le esperienze</p> <p>Sa adeguare il proprio comportamento alle diverse esperienze scolastiche</p>	<p>Sa riconoscere i piani: -orizzontale -verticale -obliquo</p> <p>Sa operare in base a criteri dati</p> <p>Sa ricostruire e registrare dati della realtà</p> <p>Sa collaborare, interagire e confrontarsi con gli altri</p> <p>Sa utilizzare varie tecniche e modalità espressive</p> <p>Sa operare in base alle proprie esigenze ed inclinazioni</p> <p>Sa interagire con la realtà circostante utilizzando tutte le modalità a sua disposizione</p> <p>Sa ideare ed utilizzare strumenti di registrazione</p> <p>Sa formulare ipotesi e previsioni di eventi ed è in grado di verificarli</p> <p>Sa percepire il tempo nel suo divenire (passato, presente, futuro)</p> <p>Sa riconoscere e ricostruire relazioni topologiche</p>



**SCHEDA PERSONALE
SCUOLA DELL'INFANZIA**

Alunno/a.....
nato/a a.....il.....

iscritto/alla sezione.....A.S.....

VALUTAZIONE FINALE

...l... bambin..., nel corso ha frequentato la scuola dell'infanzia.....stabilendo un rapporto..... nei confronti degli insegnanti e delle figure adulte dell'ambiente scolastico.

È considerat... un all'interno del gruppo, in quanto, ha doti di organizzazione, iniziativa ed autonomia nel fare e nell'agire.

...l... bambin... possiede capacità logiche, di tipo intuitivo-deduttivo ed..... in grado di collocare nello spazio e nel tempo le persone e gli eventi.

Possiede..... capacità di coordinazione oculo-manuale ed..... in grado di portare a termine in modo autonomo e senza sollecitazioni da parte del docente le consegne date.

Il suo bagaglio linguistico è

Ha raggiunto in modo gli obiettivi di apprendimento programmati.

.....
GIUDIZIO GLOBALE :

Data

Le docenti
Firma di un genitore o di chi ne fa le veci
.....

Dirigente Scolastico
Prof. G. Vascone

Compito della Scuola dell'Infanzia è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni.....

LEGENDA PAGELLINO SCUOLA DELL'INFANZIA

VALUTAZIONE FINALE

...l... bambin..., nel corso(1)..... ha frequentato la scuola dell'infanzia(2) stabilendo un rapporto(3)..... nei confronti degli insegnanti e delle figure adulte dell'ambiente scolastico.

È considerat... un(4) all'interno del gruppo, in quanto, ha (5)..... doti di organizzazione, iniziativa ed autonomia nel fare e nell'agire.

...l... bambin... possiede(6) capacità logiche, di tipo intuitivo-deduttivo e(7)..... in grado di collocare nello spazio e nel tempo le persone e gli eventi.

Possiede(8)..... capacità di coordinazione oculo-manuale e(9)..... in grado di portare a termine in modo autonomo e senza sollecitazioni da parte del docente le consegne date.

Il suo bagaglio linguistico è(10)

(11).....codici alternativi o integrativi di comunicazione.

Pertanto ha raggiunto in modo(12) gli obiettivi di apprendimento programmati.

(13)Possiede i prerequisiti necessari alla frequenza

GIUDIZIO GLOBALE :

(1) Dell'anno, del biennio , del triennio

(2) Con assiduità, in modo regolare, in modo discontinuo

(3) Ottimo, buono, timoroso, di chiusura

(4) Leader, gregario

(5) Considerevoli, buone, discrete, sufficienti

(6) Soddisfacenti, adeguate, sufficienti

(7) E / non è

(8) Soddisfacenti, adeguate, sufficienti

(9)È , non è

(10) Chiaro, appropriato, poco comprensibile, povero ed essenziale

(11)Utilizza, non utilizza

(12) Pienamente soddisfacente, adeguato, sufficiente, appena sufficiente

(13) Del secondo anno della scuola dell'infanzia, del terzo anno della scuola dell'infanzia, della scuola primaria

GIUDIZIO GLOBALE : OTTIMO, DISTINTO, BUONO, SUFFICIENTE

Valutazione delle Discipline

3	DESCRITTORI
VOTO	Scarsissima conoscenza anche degli argomenti fondamentali. Assenza di comprensione o incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite e di risoluzione di semplici problemi. Gravi e numerosi errori nella comunicazione scritta e orale. Disimpegno grave e protratto.
4	Conoscenza carente e frammentaria dei contenuti. Difficoltà di comprensione e di risoluzione di semplici problemi. Comunicazione scritta e orale imprecisa. Impegno carente.
5	Conoscenza lacunosa e superficiale dei contenuti. Comprensione parziale degli argomenti fondamentali e risoluzione guidata dei problemi. Incerta capacità espositiva e uso modesto dei linguaggi specifici. Impegno incostante.
6	Conoscenza sostanziale degli argomenti fondamentali esposti con linguaggio sufficientemente appropriato. Comprensione corretta dei contenuti e accettabile capacità risolutiva dei problemi. Impegno sufficientemente accettabile.
7	Conoscenza di gran parte dei contenuti e discreta rielaborazione delle conoscenze, non necessariamente correlate alla capacità di operare collegamenti tra le stesse capacità di risolvere semplici problemi. Adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici. Impegno adeguato.
8	Sicura conoscenza dei contenuti e buona rielaborazione delle conoscenze. Comprensione e applicazione corretta degli argomenti richiesti. Capacità di operare collegamenti, chiarezza espositiva ed utilizzo adeguato del linguaggio specifico. Buona capacità di risoluzione dei problemi. Impegno costante.
9	Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari, rielaborazione personale delle conoscenze ed esposizione con uso appropriato dei linguaggi specifici. Capacità di organizzare e collegare i diversi saperi. Sicura risoluzione dei problemi con individuazione di diverse soluzioni. Impegno proficuo e produttivo.
10	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica. Completa padronanza della metodologia disciplinare, ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate. Ottime capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Sicura risoluzione dei problemi con individuazione di diverse soluzioni. Impegno proficuo e produttivo.

Voto di Condotta

Voto	Frequenza e puntualità	Rispetto del regolamento di istituto e di disciplina	Correttezza nei rapporti interpersonali
10	Frequenta con regolarità e puntualità le lezioni	Rispetta scrupolosamente i regolamenti e le strutture scolastiche	Si comporta in modo corretto e rispettoso con adulti e coetanei; si dimostra responsabile e collabora in ogni situazione
9	Frequenta con regolarità e puntualità le lezioni	Rispetta scrupolosamente i regolamenti e le strutture scolastiche	Si comporta in modo corretto e rispettoso con adulti e coetanei
8	Frequenta in modo abbastanza regolare con qualche saltuario ritardo	È rispettoso dei regolamenti e delle strutture scolastiche	Si comporta in modo vivace ma globalmente è corretto nei rapporti interpersonali
7	Frequenta in modo abbastanza regolare ma con qualche ritardo	I regolamenti e le strutture scolastiche vengono sostanzialmente rispettati	Generalmente è corretto nei rapporti interpersonali (presenza di segnalazioni disciplinari per lievi mancanze e/o richiami)
6	Frequenta con una certa regolarità ma non sempre è puntuale	Viola spesso le norme dei regolamenti e non rispetta le strutture scolastiche.	È poco corretto nei rapporti interpersonali e rappresenta un talvolta un elemento di disturbo durante le lezioni
5	Frequenta saltuariamente e spesso non giustifica le assenze e/o i ritardi Frequenta con una certa regolarità ma esprime disinteresse per l'attività didattica	Viola le norme dei regolamenti e non sempre rispetta le strutture scolastiche con segnalazioni e gravi provvedimenti disciplinari reiterati	È spesso scorretto nei rapporti interpersonali e rappresenta un elemento di disturbo durante le lezioni

1/4	<p>Frequenta saltuariamente e spesso non giustifica le assenze e/o i ritardi</p> <p>Frequenta con una certa regolarità, ma esprime disinteresse generalizzato per l'attività didattica</p>	<p>Viola costantemente le norme dei regolamenti e non rispetta le strutture scolastiche con segnalazioni e provvedimenti disciplinari reiterati e molto gravi</p>	<p>Tiene comportamenti di particolare gravità e reiterati nel tempo che richiedono sanzioni disciplinari con l'allontanamento temporaneo dalle attività didattiche.</p> <p>Tali sanzioni non producono cambiamenti nel comportamento.</p>
------------	--	---	---



**SCHEDA PERSONALE
SCUOLA PRIMARIA**

Alunno/a.....nato/a
a.....il.....

iscritto/a alla classe.....sezione.....A.S.....

**VALUTAZIONI
PERIODICHE**

materia	1° quadrimestre	finale
ITALIANO		
INGLESE		
STORIA		
GEOGRAFIA		
MATEMATICA		
SCIENZE		
TECNOLOGIA E INFORMATICA		
MUSICA		
ARTE E IMMAGINE		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
RELIGIONE CATTOLICA		

COMPORAMENTO: grado di interesse e modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola. Impegno. Relazione con gli altri.

1° quadrimestre	finale

ATTESTATO

Vista la valutazione dell'equipe pedagogica si attesta

l'alunno/a ⁽¹⁾

.....

Catania lì

Timbro

della

scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(1) Scrivere per esteso la dizione valida: "è stat.. ammess../non ammess..alla classe successiva"

(2) Solo per le classi quinte : "è stat.. ammess../non ammess.. al successivo grado dell'istruzione obbligatoria"

RILEVAZIONE DEI PROCESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO

VALUTAZIONE INTERMEDIA

L'alunn___ si dimostra _____ motivato nei confronti dell'esperienza scolastica.

Denota interesse nei confronti di _____ attività proposte e possiede

_____ capacità di attenzione e concentrazione .

Si applica con _____ impegno per ogni iniziativa prevista dal Piano di Studi e apprende con

_____ .Ha raggiunto un _____ livello di autonomia nel lavoro scolastico; procede in tempi _____ alle richieste, operando in modo _____ efficiente e/ma _____ accurato. Ha stabilito

rapporti _____ con _____ compagni ed è _____ disponibile nei confronti dei docenti.

Partecipa _____ alle conversazioni, con interventi _____ pertinenti. _____ in grado di rispettare

le regole comportamentali.

I docenti dell'equipe pedagogica

Data-----

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Vascone

Firma di un genitore o di chi ne fa le veci

VALUTAZIONE FINALE

L'alunn___ ha continuato a dimostrare un _____ livello di interesse e motivazione nei confronti delle attività. L'impegno, a casa e a scuola, è stato _____ . Ha

acquisito una _____ capacità di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico, conseguendo un _____ grado di autonomia. Ha raggiunto in modo

_____ gli obiettivi programmati.

Ha/Non ha interiorizzato le regole comportamentali, relazionandosi in

modo _____ con i compagni e dimostrandosi _____ nei confronti dei docenti.

GIUDIZIO GLOBALE: _____

I docenti dell'equipe pedagogica

Data-----
Il Dirigente scolastico
Prof. Giuseppe Vascone

Firma di un genitore o di chi ne fa le veci

LEGENDA PAGELLINO SCUOLA PRIMARIA

Valutazione intermedia

L'alunno si dimostra _____ (a) motivato nei confronti dell'esperienza scolastica.

Denota interesse nei confronti di _____ (b) attività proposte e possiede _____ (c) capacità di attenzione e concentrazione.

Si applica con _____ (d) impegno nelle attività scolastiche ed apprende con _____ (e).

Ha raggiunto un _____ (f) livello di autonomia nel lavoro scolastico;

procede in tempi _____ (g) alle richieste, operando in modo _____ (h) efficiente e/ma _____ (i) accurato.

Ha stabilito rapporti _____ (j) con _____ (k) compagni ed è _____ (l) disponibile nei confronti delle insegnanti.

Partecipa _____ (m) alle conversazioni, con interventi _____ (n) pertinenti . _____ (o) in grado di rispettare le regole comportamentali.

(a) 1) molto 2) abbastanza 3) sufficientemente 4) scarsamente 5) poco

(b) 1) tutte le 2) alcune

(c) 1) ottime 2) buone 3) discrete 4) sufficienti 5) scarse/inadeguate

(d) 1) lodevole 2) soddisfacente 3) discreto 4) sufficiente 5) scarso

(e) 1) facilità 2) immediatezza 3) consapevolezza 4) lentezza 5) difficoltà

(f) 1) ottimo 2) soddisfacente 3) buon 4) discreto 5) insufficiente

(g) 1) adeguati 2) non sempre adeguati 3) inadeguati

(h) 1) molto 2) abbastanza 3) poco

(i) 1) molto 2) abbastanza 3) poco

(j) 1) molto positivi 2) positivi 3) abbastanza positivi 4) non del tutto positivi 5) conflittuali

(k) 1) tutti 2) alcuni

(l) 1) sempre 2) quasi sempre 3) molto 4) abbastanza 5) poco

(m) 1) spontaneamente 2) volentieri 3) solo se sollecitato

(n) 1) molto 2) sempre 3) quasi sempre 4) abbastanza 5) non sempre

(o) 1) È sempre 2) È 3) È quasi sempre 4) Non è sempre 5) È raramente

Valutazione conclusiva

L'alunn__ ha continuato a dimostrare un (1) _____ livello di interesse e motivazione nei confronti delle attività.

L'impegno, a casa ed a scuola, è stato (2) _____.

Ha acquisito una (3) _____ capacità di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico, conseguendo un (4) _____ grado di autonomia.

Ha raggiunto in modo (5) _____ gli obiettivi programmati.

Ha/Non ha interiorizzato le regole comportamentali, relazionandosi in modo

(6) _____ *con i compagni e dimostrandosi* (7) _____ *nei confronti delle insegnanti.*

GIUDIZIO GLOBALE: (8) _____

1. a) *notevole* - b) *adeguato* - c) *discreto* - d) *sufficiente* - e) *scarso*
2. a) *lodevole* - b) *soddisfacente* - c) *adeguato* - d) *discreto* - e) *sufficiente* - f) *scarso*
3. a) *autonomo* - b) *rapido* - c) *intuitivo* - d) *stentato* - e) *lento*
4. a) *soddisfacente* - b) *adeguato* - c) *buon* - d) *discreto* - e) *sufficiente* - f) *scarso*
5. a) *soddisfacente* - b) *adeguato* - c) *sufficiente* - d) *scarso*
6. a) *positivo* - b) *non del tutto positivo* - c) *non sempre positivo* - d) *conflittuale*
7. a) *disponibile* - b) *abbastanza disponibile* - c) *espansivo* - d) *rispettoso*
8. a) **OTTIMO** - b) **DISTINTO** - c) **BUONO** - d) **SUFFICIENTE** - e) **QUASI SUFFICIENTE**



**SCHEDA PERSONALE
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

**Alunno/a.....nato/a
a.....il.....**

iscritto/a alla classe.....sezione.....A.S.....

VALUTAZIONI PERIODICHE

	1° Quadrimestre	Finale
ITALIANO		
INGLESE		
SECONDA LINGUA COMUNITARIA ()		
STORIA		
GEOGRAFIA		
MATEMATICA		
SCIENZE		
TECNOLOGIA		
MUSICA		
ARTE E IMMAGINE		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
RELIGIONE CATTOLICA		
STRUMENTO MUSICALE ()		
COMPORAMENTO		

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI (SI/NO)		
--------------------------------------	--	--

ATTESTATO

Vista la valutazione del consiglio di Classe si attesta

l'alunno/a ⁽¹⁾

Catania, li

Timbro della Scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(1) Scrivere per esteso la dizione valida: "è stat.. ammess./non ammess..alla classe successiva"

(2) Solo per le classi terze : "è stat.. ammess./non ammess.. agli esami di Stato"

Ai fini della validità dell'anno, l'alunno/a **ha - non ha** conseguito una frequenza di almeno tre quarti della quota dell'orario annuale personalizzato.

RILEVAZIONE DEI PROCESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO

VALUTAZIONE INTERMEDIA

L'alunn_ manifesta un impegno _____ al dialogo educativo.

Il metodo di studio risulta _____

Partito da una preparazione iniziale globalmente _____, ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza, _____ progressi negli obiettivi programmati. Frequenta _____; riguardo alla socializzazione _____ nella classe.

Ha un comportamento _____.

.Le attività extracurricolari _____ funzionali ai suoi bisogni formativi.

I docenti dell'equipe pedagogica

Firma di un genitore o di chi ne fa le veci

Data-----

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Vascone

VALUTAZIONE FINALE

L'alunn _ nel secondo quadrimestre ha manifestato

al dialogo educativo. Ha operato in modo _____.

Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare negli obiettivi didattici programmati _____ progressi.

Il livello di maturazione globale risulta _____ . Il grado di apprendimento raggiunto è _____ .

Ha frequentato _____ nella classe; si è comportato in modo _____ .

Ha partecipato alle attività extracurricolari con _____ .

GIUDIZIO GLOBALE: _____

I docenti dell'equipe pedagogica

Data-----

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Vascone

Firma di un genitore o di chi ne fa le veci

**LEGENDA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DI SCUOLA SECONDARIA DI
1° GRADO**

Valutazione intermedia

L'alunn_ manifesta un impegno (1) _____
al dialogo educativo. Il metodo di studio risulta(2)

Partito da una preparazione iniziale globalmente (3) _____, ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza, (4) _____ negli obiettivi programmati. Frequenta (5) _____; riguardo alla socializzazione (6) _____ nella classe. Ha un comportamento (7) _____ .Le attività extracurricolari (8) _____

funzionali ai suoi bisogni formativi.

1) a) continuo e tenace, partecipando proficuamente; b) continuo e partecipa proficuamente; c) adeguato e partecipa; d) saltuario e partecipa solo dietro sollecitazione; e) scarso e, pur se sollecitato/a, non partecipa.

2) a) organico, riflessivo e critico; b) organico; c) organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico; d) poco organico; e) disorganico

3) a) solida; b) consistente; c) adeguata; d) incerta; e) lacunosa

4) a) dei notevoli progressi ; b) regolari progressi; c) alcuni progressi; d) pochi progressi; e) irrilevanti progressi.

5) a) con assiduità; b) con regolarità; c) con qualche discontinuità; d) in modo discontinuo; e) saltuariamente; f) non frequenta

6) a) si è integrato/a positivamente e costruttivamente; b) si è integrato/a positivamente; c) si è integrato/a; d) ha qualche difficoltà d'integrazione e collabora solo se stimolato/a; e) ha difficoltà d'integrazione.

7) a) corretto, responsabile e controllato; b) corretto; c) vivace ma responsabile; d) eccessivamente vivace; e) poco responsabile.

8) a) sono state; b) sono state in parte; c) non sono state.

Valutazione finale

L'alunn_ nel secondo quadrimestre, ha manifestato un
impegno(1) _____ al dialogo educativo. Ha operato in modo
(2) _____ . Rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare negli
obiettivi didattici programmati (3) _____ . Il livello di maturazione globale
risulta (4) _____ ; il grado di apprendimento raggiunto
è(5) _____ . Ha frequentato (6) _____ nella

classe ; si è comportato in modo(7)_____ .

Ha partecipato ad attività extracurricolari con (8) _____

GIUDIZIO GLOBALE: (9) _____

1) a) un impegno costante e tenace, partecipando proficuamente al dialogo educativo; b) un impegno costante e ha partecipato al dialogo educativo; c) un impegno e una partecipazione adeguati; d) un impegno saltuario e solo dietro sollecitazione; e) uno scarso impegno pur se sollecitato/a; f) un impegno e una partecipazione meno superficiali.

2) a) organico, riflessivo e critico; b) autonomo e ordinato; c) organico per le fasi essenziali del lavoro; d) poco organico e disordinato; e) solo se guidato

3) a) degli eccellenti progressi; b) dei notevoli progressi; c) regolari progressi; d) alcuni progressi; e) pochi progressi; f) irrilevanti progressi.

4) a) Soddisfacente e pienamente adeguato all'età, b) buono e adeguato all'età; c) adeguato alla sua età; d) non ancora adeguato alla sua età.

5) a) ottimo; b) distinto; c) buono; d) sufficiente; e) adeguato alle sue reali potenzialità; f) modesto; g) scarso.

6) a) con assiduità e si è integrato/a e costruttivamente; b) con regolarità e si è integrato/a ; c) in modo discontinuo e si è integrato/a con qualche difficoltà; d) saltuariamente e ha collaborato solo se stimolato/a; e) non ha frequentato.

7) a) maturo e corretto; b) vivace ma responsabile; c) vivace e non sempre responsabile; d) poco responsabile e poco corretto

8) a) interesse; b) poco interesse.

9) **GIUDIZIO GLOBALE:** a) **OTTIMO**; b) **DISTINTO**; c) **BUONO**; d) **SUFFICIENTE**; e) **MEDIOCRE**; f) **MODESTO**; e) **SCARSO**

I.C. “V. BRANCATI” – VALUTAZIONE PRIMO QUADRIMESTRE – A. S. 2010/2011

Alunno/a Classe.....

<p>1) <u>IMPEGNO</u> L'allievo /a manifesta un impegno</p>	<p>a) continuo e tenace, partecipando proficuamente b) continuo e partecipa proficuamente c) adeguato e partecipa d) saltuario e partecipa solo dietro sollecitazione e) scarso e, pur se sollecitato/a, non partecipa</p>
<p>2) <u>METODO DI STUDIO</u> Il metodo di studio risulta</p>	<p>a) organico, riflessivo e critico b) organico c) organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico d) poco organico e) disorganico</p>
<p>3) <u>SITUAZIONE DI PARTENZA</u> Partito/a da una preparazione iniziale globalmente</p>	<p>a) solida b) consistente c) adeguata d) incerta e) lacunosa</p>
<p>4) <u>PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI</u> ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza, negli obiettivi programmati.</p>	<p>a) dei notevoli progressi b) regolari progressi c) alcuni progressi d) pochi progressi e) irrilevanti progressi</p>
<p>5) <u>FREQUENZA</u> Frequenta</p>	<p>a) con assiduità b) con regolarità c) con qualche discontinuità d) in modo discontinuo e) saltuariamente f) non frequenta</p>
<p>6) <u>SOCIALIZZAZIONE</u> Riguardo alla socializzazione</p>	<p>a) si è integrato/a positivamente e costruttivamente nella classe b) si è integrato/a positivamente nella classe c) si è integrato/a nella classe d) ha qualche difficoltà d'integrazione e collabora solo se stimolato/a e) ha difficoltà d'integrazione</p>
<p>7) <u>COMPORAMENTO</u> Ha un comportamento</p>	<p>a) corretto, responsabile e controllato b) corretto c) vivace ma responsabile d) eccessivamente vivace e) poco responsabile</p>
<p>8) Le attività extracurricolari..... funzionali ai suoi bisogni formativi</p>	<p>a) sono state b) sono state in parte c) non sono state</p>

	It	Ingl	2L	St	Geog	Mat	Sc	Tec	Mus	Art	Sm	Rel	Stru	Sost			
1																	
2																	
3																	
4																	
5																	
6																	
7																	
8																	
Cond.																	

4.4 I Progetti Educativi e Formativi

Progetti Scuola a Rischio

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO

LABORATORIO DI CREATIVÀ

Docenti:

GRAZIELLA FLORIO

GIUSEPPA GULLOTTA

MARIA GRAZIA GULLOTTA

DOMENICA TORRISI

ROSALIA VIRGILLITO

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO

CREO CON...

Docenti:

ANTONINA ARCIDIACONO

MARIA FRANCA PELLEGRINO

PROGETTO

RECUPERO ATTIVITÀ DI BASE IN ITALIANO E IN MATEMATICA

Docenti:

ANNA MARIA BASILE

AGATA DI MAURO

GLAUDINA D'AMICO

MADDALENA LO MONACO

FRANCESCA MANGANO

NUNZIA NICOLOSI

RAIMONDA PIRA

CARMELA PRIVITERA
MARIA PULIATTI
MARIA GRAZIA TORNATORE
NUNZIA SANTONOCITO

PROGETTO
LABORATORIO ATTIVITÀ MOTORIA

Docente:
MILENA SCIUTO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PROGETTO
RECUPERO MATEMATICA E SCIENZE

Docente:
MARIA GRAZIA BARBAGALLO
MARIA GUELI

PROGETTO
LABORATORIO DI INFORMATICA DI BASE

Docente:
RENATO DE PIETRO

PROGETTO
LABORATORIO ATTIVITÀ

Docente:
MARIA ANTONIETTA FICHERA

PROGETTO
LABORATORIO MOTORIO

Docente:
GABRIELE GALLO

PROGETTO

RECUPERO DI LINGUA INGLESE

Docente:

SIMONETTA GANGI

PROGETTO

RECUPERO DI ITALIANO

Docente:

AGATA GIUFFRIDA

PROGETTO

LABORATORIO DI MUSICA: SUONIAMO LA TROMBA

Docente:

ALFONSO GRANCAGNOLO

PROGETTO

CORSO DI RECUPERO GRAMMATICALE

Docente:

SANTA VALDA INZOLIA

PROGETTO

BADMINTON

Docente:

NUNZIO LORENZINI

PROGETTO

LA PALLAVOLO

Docente:

ROSA LORENZINI

PROGETTO

RECUPERO DI TECNOLOGIA

Docente:

ROSA MAZZEO

PROGETTO

SCRITTURA CREATIVA

Docente.

GIUSEPPA NICOLOSI

PROGETTO

RECUPERO COMPETENZE DI BASE IN ITALIANO

Docente:

BARBARA PIRO

PROGETTO

ATTIVITÀ CREATIVA

Docente:

VINCENZA SALATO

Progetti Extracurricolari in Rete

PROGETTO

RICERCA – AZIONE – FORMAZIONE “LE SCUOLE IN RETE”

Il progetto ha come oggetto di studio l'azione concreta del docente nel processo di valutazione degli alunni nella situazione di un'interrogazione orale su qualunque tipo di contenuto disciplinare.

PROGETTO

GIOCHI MATEMATICI DI SICILIA 2011

Docenti responsabili:

GIUSEPPA VITANZA (Scuola Primaria)

RENATO DE PIETRO (Scuola Secondaria di I Grado)

PROGETTO

“NOI... E LA MATEM@NIA”

Progetto relativo al Programma Operativo Obiettivo Convergenza 2007-2013, Fondo Sociale Europeo, Regione Sicilia per Sostenere Azioni Educative e di Promozione della Legalità e Cittadinanza Attiva, in rete con gli Istituti I.T.I. “Cannizzaro”, I.S.I.S. “Eredai”, I.C. “Brancati”, I.C. “Parini”, I.C. “Campanella Sturzo”, I.C. “San Giorgio”.

Per gli alunni di scuola secondaria di primo Grado

Docenti:

Maria Gueli
Renato De Pietro

**PROGETTO
“NOI CREATIVA...MENTE”**

Progetto relativo al Programma Operativo Obiettivo Convergenza 2007-2013, Fondo Sociale Europeo, Regione Sicilia per Sostenere Azioni Educative e di Promozione della Legalità e Cittadinanza Attiva, in rete con gli Istituti I.T.I. “Cannizzaro”, I.S.I.S. “Eredai”, I.C. “Brancati”, I.C. “Parini”, I.C. “Campanella Sturzo”, I.C. “San Giorgio”

N.2 laboratori, uno di decoupage e uno di decoro su vetro, stoffa e ceramica per alunni di scuola secondaria di primo Grado

Docenti:

Rosa Mazzeo
Maria Letizia Vasques

**PROGETTO
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE PER ALUNNI INDIGENTI E
MERITEVOLI “CONVERSANDO IN LINGUA”**

Corsi di lingua inglese finanziati dall’Assessorato alle Politiche Scolastiche del Comune di Catania Per alunni di scuola secondaria di primo Grado in situazione di disagio e meritevoli

Docente Tutor:

Simonetta Gangi

**Progetti concernenti il Programma Operativo
Nazionale “Competenze per lo sviluppo”
Annualità 2010\2011 ASSE I FSE Azione C-1**

SCUOLA PRIMARIA

**PROGETTO
L’ACQUA**

Esperto esterno:

SERENA MUSUMECI

Docenti Tutor:

PALMA ANASTASI

**PROGETTO
LO SPORT IN PISTA**

Esperto Esterno:
ROSARIO SAMPERI

Docenti Tutor:
CARMELA PRIVITERA

**PROGETTO
L'ITALIANO IN UNA FAVOLA**

Esperto Esterno:
GABRIELE VINCENZO LEANZA

Docenti Tutor:
MARIA PELLEGRINO
ANTONINA ARCIDIACONO

**PROGETTO
UNA NOTTE IN PALCOSCENICO**

Esperto Esterno:
MARIA GRAZIA MARRELLO

Docenti Tutor:
MILENA SCIUTO
ANNA CASTRONOVO

**PROGETTO
RICICLO E CREO**

Esperto Esterno:
CLAUDIA BOUSQUET

Docenti Tutor:
ANNA MARIA GIACONIA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

**PROGETTO
LE AREE PROTETTE**

Esperto Esterno:
GIOVANNA MARLETTA

Docenti Tutor:
RENATO DE PIETRO

PROGETTO

MITI E LEGGENDE POPOLARI

Esperto Esterno:

PIERANGELA CERVINO

Docenti Tutor:

ROSALIA LISI

BARBARA PIRO

PROGETTO ENGLISH FOR ALL 2

Esperto Esterno:

ANTONINO AIELLO

VALERIA GIUFFRIDA

Docenti Tutor:

FRANCESCA GRADANTE

AGATA SANFILIPPO

PROGETTO ALLA SCOPERTA DELLE LEGGI

Esperto Esterno:

ANGELA FINOCCHIARO

Docenti Tutor:

CRISTIANA SIRAGUSA

PROGETTO LA NOSTRA BIBLIOTECA

Esperto Esterno:

CRISTINA PACE

Docenti Tutor

CARMELO MARINO

GIUSEPPINA NICOLOSI

PROGETTO MANGIARE BENE PER GIOCARE MEGLIO

Esperto Esterno:

GIUSEPPA FERLITO

Docente Tutor:

ROSA LORENZINI

Progetti concernenti il Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetti Extracurricolari

PROGETTO DI LINGUA STRANIERA

“WELCOME JIM!”

Docenti:

ANNA BUTTÀ
CARMELA CAPONNETTO
MARIA LETIZIA DI STEFANO
GRAZIELLA FLORIO
GIUSEPPA GULLOTTA
MARIAGRAZIA GULLOTTA
MARIA RACITI
GRAZIA ROMANO
GIUSEPPINA SCICOLONE
RITA SPINA
DOMENICA TORRISI
GIUSEPPINA URSINI
ROSALIA VIRGILLITO

Obiettivi Specifici d'Apprendimento

- Comprendere il significato di vocaboli in relazione alla realtà scolastica, alla famiglia, agli animali, alla natura;
- formulare semplici domande in lingua inglese;
- abbinare le parole alle immagini per memorizzare semplici parole espresse in L2;
- conoscere e memorizzare la gamma cromatica in L2;
- sviluppare la conoscenza di sé indicando verbalmente in lingua inglese le parti del corpo;
- imparare a contare fino a 10 usando una lingua diversa;

-riprodurre semplici canti e poesie.

PROGETTO

PICCOLI ATTORI: OGGI IN SCENA CI SONO IO

Docenti:

ANNA BUTTÀ
CARMELA CAPONNETTO
GRAZIELLA FLORIO
GIUSEPPA GULLOTTA
MARIA GRAZIA GULLOTTA
ANTONELLA MASCALI
MARIA RACITI
GIUSEPPINA SCICOLONE
RITA SPINA
DOMENICA TORRISI
GIUSEPPINA URSINI

Obiettivi Specifici d'Apprendimento.

- acquisire sicurezza negli atteggiamenti rivolti all'espressività;
- avviare animazioni e poi drammatizzazioni di situazioni;
- acquisire la padronanza dell'uso della propria voce;
- controllare l'impulso motorio secondo le situazioni narrate;
- coordinare i movimenti del proprio corpo con i ritmi delle musiche e con i movimenti degli altri;
- comprendere la successione degli eventi in una fiaba o in un racconto;
- drammatizzare rispettando le sequenze narrative;

PROGETTO

LA PSICOMOTRICITÀ NELL'INFANZIA

Responsabile:

BARBARA PIRO

Obiettivi Specifici d'Apprendimento.

- valorizzare le esperienze sensoriali e corporee come motori di emozioni ed apprendimenti;

- rivalutare la connessione mente-corpo e la sensorialità nell'apprendimento e nella socialità del bambino;
- educare all'espressione della globalità dei linguaggi, per tradurre le realtà in movimento (suono, colore, forma);
- risignificare uno spazio-ambiente prendendo a riferimento l'immagine di un bambino

“laboratorio sensoriale”

- far comprendere il ruolo delle emozioni nell'apprendimento;
- riprendere e risignificare l'osservazione e la documentazione, per progettare attività e spazi a supporto di percorsi progettuali polisensoriali con i bambini;
- documentare attraverso forme innovative i processi di conoscenza dei bambini;
- prendere consapevolezza del dialogo con il sé e il fuori da sé, attraverso approcci di auto-ascolto e comprensione e di avvicinamento all'altro.

PROGETTO

RETETNA

Responsabile:

GIUSEPPA GULLOTTA

Progetti Curricolari

PROGETTO

IL MIO CORPO: STRUMENTO PER COMUNICARE

Docenti:

ANNA BUTTÀ
 CARMELA CAPONNETTO
 MARIA LETIZIA DI STEFANO
 GRAZIELLA FLORIO
 GIUSEPPA GULLOTTA
 MARIAGRAZIA GULLOTTA
 MARIA RACITI
 GRAZIA ROMANO
 GIUSEPPINA SCICOLONE
 RITA SPINA

DOMENICA TORRISI
GIUSEPPINA URSINI
ROSALIA VIRGILLITO

Obiettivi Specifici d'Apprendimento

- scoprire gli elementi corporei attraverso la manipolazione e il loro utilizzo;
- utilizzare il corpo per mimare la realtà;
- spostarsi adeguatamente nello spazio utilizzato;
- vivere con il corpo situazioni emotivo-relazionali;
- decodificare i messaggi corporei altrui;
- vivere situazioni motoree a coppie, in piccoli o grandi gruppi;
- eseguire collettivamente attività ritmico-musicali;

SCUOLA PRIMARIA

Progetti Curricolari

PROGETTO

CONOSCERE CATANIA

Responsabile:

MARIA PULIATTI

Docenti:

ANNAMARIA BASILE

ANNA CASTRONUOVO

CONCETTA MIRISOLA

MARIA PULIATTI

Obiettivi:

- conoscere la storia di Catania, coinvolgendo gli alunni con ricerca di informazioni sul PC, ricerca di immagini (particolare attenzione verrà data al periodo normanno e medievale e al folklore cittadino);
- raccontare i luoghi, i profumi, le tradizioni con produzioni grafico-pittoriche per meglio conoscere e riappropriarsi, vivere e migliorare Catania.

Progetti Extracurricolari

PROGETTO

CONTINUITÀ

Responsabile:

GIUSEPPA FERLITO

Docenti:

AGATA DI MAURO

GIUSEPPA FERLITO

NUNZIA NICOLSI

ANGELA RITA PALERMO

NUNZIATA SPITALERI
MARIA GRAZIA TORNATORE

Obiettivi riferiti agli Alunni:

- favorire la costruzione di un'immagine positiva di sé, nella definizione della propria identità
- riconoscere e valorizzare le competenze già acquisite, in un percorso formativo organico
- favorire un sereno e graduale passaggio tra le successive esperienze scolastiche, creando aspettative positive verso il nuovo percorso educativo e costruendo il “ricordo”

Obiettivi riferiti ai Docenti:

- favorire la crescita di una “cultura della continuità educativa”
- valorizzare la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascun ordine di scuola
- avviare forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo fra i diversi gradi d'istruzione
- programmare e realizzare incontri ed attività in comune tra gli alunni che frequentano gli “anni-ponte”

Obiettivi riferiti ai Genitori:

- informare sulle modalità organizzative della scuola
- produrre materiale informativo sul funzionamento della scuola.

PROGETTO A SCUOLA LEGGER...MENTE

Responsabile:

TIZIANA DE LUCA

Docenti:

LAURA D'AMICO
SILVIA MAUGERI
RAIMONDA PIRA
NUNZIA SANTONOCITO
GIUSEPPA VITANZA

Obiettivi Generali:

- fornire un'utile occasione extracurricolare di recupero e/o di approfondimento;
- aumentare le occasioni di auto-motivazione e consolidare il senso di sé;
- creare proficue occasioni di individualizzazione dell'insegnamento;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio.

PROGETTO

CONTINUITÀ-ACCOGLIENZA

SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA (PLESSO CENTRALE)

Responsabile:

ANNAMARIA BASILE

Docenti

ANNAMARIA BASILE

CARMELA PRIVITERA

MARIA PULIATTI

Obiettivi

- favorire un sereno e graduale passaggio tra le successive esperienze scolastiche, creando aspettative positive verso il nuovo percorso educativo
- avviare forme di raccordo pedagogico curricolare e organizzativo tra i diversi gradi d'istruzione
- informare i genitori sulle modalità organizzative della scuola

PROGETTO

TEATRO Plesso CARDINALE

Responsabile:

NUNZIA NICOLOSI

Docenti:

DI MAURO AGATA

GIUSEPPA FERLITO

ANGELA RITA PALERMO

NUNZIATA SPITALERI

MARIAGRAZIA TORNATORE

Obiettivi:

- offrire a tutti i bambini l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e mettersi in gioco;
- sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola;
- potenziare la conoscenza di sé e dell'altro;
- educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione;
- offrire ulteriori possibilità d'integrazione agli alunni in difficoltà;
- stimolare la sensibilità alle arti sceniche;
- sviluppare il rapporto del bambino con lo spazio, la voce e l'espressività corporea;
- stimolare l'immaginazione;
- caratterizzare il personaggio (riconoscersi e riconoscere gli altri);
- creare le scenografie;

Danza

- allenare e potenziare la conoscenza corporea;
- allenare e potenziare la coscienza corporea;
- comporre coreografie individuali e di gruppo;

Scenografia

- costruire la scenografia dello spettacolo.

PROGETTO

CREO CON...

Responsabili:

ANTONINA ARCIDIACONO

ROSA CAMPOCCIA

ROSA ANNA GRANCAGNOLO

MARIA PELLEGRINO

Obiettivi

- conoscenza ed uso dei materiali
- acquisire nuove tecniche e un metodo di lavoro organizzato
- sapere sviluppare le proprie potenzialità
- migliorare la comunicazione verbale e la socializzazione

-avere fiducia nelle proprie capacità: autostima

PROGETTO

RECUPERO

Responsabile:

ROSALIA FOTI

Obiettivi:

-sviluppare le capacità generali di operare e comunicare significati con linguaggi formalizzati e di utilizzare tali linguaggi per rappresentare e costruire modelli di relazioni tra oggetti ed eventi.

PROGETTO

L'ARIA È UN BENE PREZIOSO

Responsabili:

ALESSIO CACCAMO

ANNA CASTRONUOVO

Obiettivi:

-approccio al metodo sperimentale
-apprendere attraverso il gioco e progredire nella costruzione del sapere da protagonisti
-potenziando abitudini al confronto, alla ricerca
-favorire l'approccio corretto al linguaggio scientifico
-conoscere il linguaggio informatico e le nuove tecnologie

PROGETTO

TEATRO (CREAZIONE DI UN MUSICAL)

Responsabile:

MARIA PULIATTI

Docenti:

ANNAMARIA BASILE

ANNA CASTRONUOVO

MARIA PULIATTI

MILENA SCIUTO
MARIATERESA STIEVANO
DOMENICO VERSACI

Obiettivi:

- favorire la socializzazione e il piacere di lavorare nel gruppo
- sviluppare la creatività
- migliorare la capacità di relazione e d'autocontrollo
- creazione di un musical.

PROGETTO SPAZIO E GIOCO

Responsabile

CARMELA PRIVITERA

Docenti:

PALMA ANASTASI
ANNAMARIA GIACONIA
ANNA CASTRONUOVO
LAURA FICARRA
FRANCESCA MANGANO
TERESA PANTÒ
CARMELA PRIVITERA
MILENA SCIUTO
GIUSEPPA VITANZA

Obiettivi:

- accrescere la socializzazione e la comunicazione
- imparare ad interpretare le emozioni con la mimica facciale e del corpo
- sviluppare e potenziare gli schemi motori e posturali
- apprendere il rispetto delle regole
- raffinare la discriminazione percettiva ed operativa
- manipolare diversi oggetti per esprimersi in modo creativo e personale

PROGETTO

TEATRO plesso VIALE SAN TEODORO

Responsabile:

TERESA PANTÒ

Docenti:

LAURA FICARRA

ANNAMARIA GIACONIA

TERESA PANTÒ

MILENA SCIUTO

Obiettivi:

- sviluppare la creatività
- favorire la socializzazione e il piacere di lavorare in gruppo
- fare acquisire una conoscenza più ampia del linguaggio
- apprendere e decodificare nuovi linguaggio

Progetti Curricolari ed Extracurricolari

PROGETTO

GIOCOSPORT

Responsabile:

NUNZIO LORENZINI

Obiettivi:

- arrivare a giocare un gioco-sport giocando a tanti giochi

PROGETTO

SANT'AGATA NELLA FEDE E NELL'ARTE (CONCORSO)

Responsabile:

MILENA SCIUTO

Docente.

LAURA FICARRA

TERESA PANTÒ

MILENA SCIUTO

Obiettivi:

- riconoscere i segni e i simboli del cristianesimo anche nell'arte
- riconoscere nei santi e nei martiri di ieri progetti riusciti di vita cristiani

SCUOLA SECONDARIA

Progetti Extracurricolari

PROGETTO

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Responsabile

CRISTIANA SIRAGUSA

Obiettivi Generali

- garantire il diritto allo studio;
- prevenire l'abbandono scolastico;
- favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento;
- mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza che possono aiutare l'allievo a superare il temporaneo isolamento;
- favorire il reinserimento nella scuola d'origine;
- contribuire al benessere del ragazzo in questa situazione critica.

Obiettivi Specifici

In relazione alle discipline coinvolte e in continuità con l'attività della scuola ospedaliera e della scuola di provenienza:

- fornire all'alunno le conoscenze di italiano e matematica della classe seconda;
- fornire all'allievo stimoli intellettuali e spunti di riflessione che possano contribuire alla sua crescita culturale ed emotiva;
- erogare un servizio scolastico alternativo che tiene conto delle particolari condizioni fisiche e psicologiche del ragazzo e permette di non interrompere il corsi di studi.

Attività Didattiche

- lezioni in presenza (che non saranno una semplice ripetizione di ciò che va fatto in classe, ma si approfitterà del rapporto uno a uno per motivare il ragazzo allo studio e per ottimizzare tempi e contenuti)
- azioni di verifica in presenza e/o in modalità telematica (*chat, e-mail, ecc.*)

Metodologie Educativo-Didattiche

- apprendimento individualizzato
- apprendimento cooperativo a distanza
- lezione frontale
- problem solving
- strategie didattiche e relazionali adeguate al contesto (che tengono conto dei limiti strumentali dovuti alla patologia)

PROGETTO

CORSO SEMPLICE DI LATINO

Responsabile:

GIUSEPPA NICOLOSI

Obiettivi.

- conoscenza degli elementi basilari della fonetica latina: le regole della pronuncia
- acquisizione del lessico di base e uso del dizionario
- conoscenza delle fondamentali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina;
- consolidamento delle principali funzioni logiche della lingua italiana
- approfondimento della sintassi italiana:
- sapere costruire e tradurre la frase latina

Finalità:

- conoscere il latino per padroneggiare meglio la lingua italiana.

PROGETTO

ATTIVITÀ MOTORIA PER I GENITORI

Responsabile:

ROSA LORENZINI

Obiettivi:

- offrire un servizio ai genitori in un quartiere privo di impianti sportivi e palestre private, sfruttando le strutture e gli attrezzi ginnici in possesso del Nostro Istituto
- intensificare i rapporti scuola-famiglia incontrando i genitori in un contesto diverso
- promuovere l'attività motoria negli adulti come mezzo di prevenzione alle malattie da sedentarietà e diffondere stili di vita salutari.

PROGETTO

INFORMATICA PER I GENITORI

Responsabile:

MARIA LETIZIA VASQUES

Obiettivi:

- introdurre i genitori alla conoscenza di un medium nuovo e in continuo cambiamento;
- fare apprendere le nozioni basilari dei software più conosciuti (Word, Excel)
- saper utilizzare con una certa padronanza internet

PROGETTO

BASKET

Responsabile:

ROSA LORENZINI

Obiettivi:

- educare e sviluppare il sistema sensorio
- sviluppo degli schemi motori e posturali
- sviluppo delle capacità e delle abilità motorie
- favorire la socializzazione e la comunicazione
- sviluppo della capacità d'attenzione e di concentrazione
- sviluppo della capacità di autocontrollo
- acquisizione e sviluppo delle abilità tecniche e tattiche specifiche del gioco del basket.

PROGETTO

LABORATORIO CREATIVO-MOTORIO-MANIPOLATIVO

Responsabile.

GABRIELE GALLO

Obiettivi:

- acquisizione di capacità manuali
- prendere coscienza ed acquisire la conoscenza ed il controllo del proprio corpo.
- comprensione, acquisizione e padronanza di tecniche operative
- acquisizione delle regole di gruppo
- cooperazione con i componenti del gruppo
- scambio di opinioni, conoscenze e competenze
- valorizzare le capacità individuali dell'alunno cercando di fare emergere le proprie potenzialità espressive e progettuali.

PROGETTO

SUONIAMO LA TROMBA

Responsabile:

ALFONSO GRANCAGNOLO

Apprendimento Unitario da Promuovere

-studio della notazione musicale e sviluppo concreto di attitudini per mezzo della tromba

Compito di Apprendimento Unitario in Situazione

-lettura ed interpretazione di una semplice partitura

-utilizzo della tromba

Abilità:

-utilizzare le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ed eseguire semplici brani

-realizzare improvvisazioni guidate che approdino a sequenze dotate di senso musicale

PROGETTO

STORIA E LEGGENDE DEL TERRITORIO CATANESE

Responsabile:

ROSA MAZZEO

Docenti:

AGATA GIUFFRIDA

ROSA MAZZEO

VINCENZA SALATO

Obiettivi:

-far conoscere agli alunni il patrimonio artistico, le leggende i personaggi illustri ed i maestri artigiani locali della città

-riscoprire le tradizioni e gli antichi modi di vita del territorio -ricostruire le radici ed il senso dell'appartenenza

-apprezzare il patrimonio della propria civiltà

-comprendere i cambiamenti storici, naturali e sociali

-riscoprire i gusti ed i sapori di casa nostra.

- stimolare gli alunni alla ricerca all'osservazione della realtà con il disegno e la fotografia per apprezzare il patrimonio della civiltà che appartiene ad ogni cittadino catanese
- far comprendere e conoscere che questa città ha avuto tante denominazioni ed ha subito fenomeni naturali come eruzioni e terremoti che ne hanno mutato il volto.

PROGETTO

PALLATAMBURELLO

Responsabile:

NUNZIO LORENZINI

Obiettivi

- arricchire e diversificare il bagaglio motorio degli alunni
- favorire la conoscenza di sé ed il superamento dell'insicurezza propria dell'età
- utilizzare proficuamente il tempo libero
- favorire e sviluppare negli alunni processi di socializzazione e d'integrazione, valutazione ed autostima
- acquisire l'abitudine alla lealtà ed al senso civico attraverso l'assunzione responsabile dei ruoli e l'accettazione delle regole della convivenza civile.

PROGETTO

PIANTIAMO LA SCUOLA

Responsabile:

ALFONSO GRANCAGNOLO

Obiettivi:

- acquisire conoscenze operative, per un sapere concreto che supporti le conoscenze generali
- affinare l'attività sensoriale, come primo e personale contatto con l'ambiente fatto di sensazioni e sfumature
- favorire lo sviluppo del pensiero logico unendo conoscenze scientifiche ed abilità manuali.
- recuperare competenze pratiche riguardo alle tecniche di coltura
- osservare e conoscere il ciclo vitale delle piante
- fornire brevi relazioni e osservazioni delle attività svolte, raccontando le esperienze vissute,

acquisendo nuove parole, arricchendo il proprio linguaggio.

PROGETTO

CREARE CON LA STOFFA

Responsabile

SANTA VALDA INZOLIA

Docenti:

SANTA VALDA INZOLIA

ROSA MAZZEO

Obiettivi:

- stimolare la fantasia e la creatività
- promuovere il senso estetico
- progetto il folklore siciliano

PROGETTO

IL FOLKLORE SICILIANO

Responsabile

ROSALIA LISI

BARBARA PIRO

Obiettivi:

- soddisfare il bisogno del senso d'appartenenza ad una comunità
- potenziare la capacità d'ascolto
- acquisire conoscenze mediante l'esplorazione conoscitiva
- conoscenza del genere letterario del mito e della leggenda
- acquisire il piacere della lettura e della ricerca
- acquisire competenze nella raccolta di materiali
- consultazione ed uso delle fonti

PROGETTO

INVESTI IN SICUREZZA

Responsabile

MARIA GUELI

Docenti.

MARIA GUELI

ROSA MAZZEO

MARIA PULIATTI

Obiettivi:

- promozione della cultura della protezione civile
- conoscenza dei rischi domestici e dei rischi a scuola
- conoscenza del rischio sismico

Progetti Curricolari ed Extracurricolari

PROGETTO

1° PREMIO “BRANCATI MATEMATICO”

Responsabili:

RENATO DE PIETRO

MARIA ANTONIETTA FICHERA

Docenti:

MARIA GRAZIA BARBAGALLO

ALESSIO CACCAMO

RENATO DE PIETRO:

MARIA ANTONIETTA FICHERA

ROSSELLA SANFILIPPO

CRISTIANA SIRAGUSA

Obiettivi:

- avvicinare gli studenti alla cultura scientifica
- stimolare lo studio della matematica attraverso il gioco e una sana competizione
- migliorare le capacità di lavorare in gruppo.

PROGETTO

SPORT E LEGALITÀ “ADOTTARE” ISTITUZIONI MILITARI - SCUOLA

Responsabili:

SIMONETTA GANGI

NUNZIO LORENZINI

Obiettivi:

-La conoscenza di chi si occupa dell'ordine pubblico, della sicurezza, del rispetto della legge e della difesa dello Stato è importante e deve contribuire a far nascere nei nostri giovani una coscienza civile. L'attività sportiva negli alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado deve essere “la componente” portante per una conoscenza di quelli che sono i compiti fondamentali delle Istituzioni Militari.

-Il calcio, quale sport di grande popolarità e attività collettiva, l'atletica leggera, sport individuale e regina delle Olimpiadi, rappresentano il “mezzo” per una conoscenza ampia e diretta.

PROGETTO

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ – C.O.N.I.

Responsabile:

NUNZIO LORENZINI

Finalità

Il progetto rappresenta un'opportunità di motivazione alla partecipazione attiva degli alunni alle lezioni di Educazione Fisica. Mira infatti a sollecitarne l'impegno a carattere sportivo per il contrasto della sedentarietà, rappresenta un supporto alle attività motorie curriculari e promuove la cultura dello sport come occasione di crescita formativa della persona e come strumento di benessere personale globale.

PROGETTO

CONCORSI PER LE ECCELLENZE

Responsabili

GAETANO CRISTOFARO

ALEXANDRA DIMITROVA

ANTONELLA FALITI

DANIELA PERDICARO

Obiettivi:

-valorizzare le eccellenze degli alunni che frequentano il corso di Strumento Musicale

PROGETTO

MUSICA : ORCHESTRA IN RETE

Docenti:

GAETANO CRISTOFARO
ALEXANDRA DIMITROVA
ANTONELLA FALITI
DANIELA PERDICARO

Obiettivi.

-apportare miglioramenti tecnici agli alunni meritevoli

PROGETTO

OLIMPIADI DI MATEMATICA ANNO SCOLASTICO 2010-2011

(per la scuola Primaria e Secondaria)

Responsabile:

GIUSEPPA VITANZA

Docente:

RENATO DE PIETRO

Obiettivi:

-prospettare la matematica in forma più accattivante
-abituaire l'alunno a rispettare le regole in una competizione
-stimolare l'impegno
-far crescere la voglia di apprendere

PROGETTO

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Responsabili:

GIUSEPPINA NICOLOSI
VINCENZA SALATO

Obiettivi:

-conoscere e simulare il funzionamento delle Istituzioni
-accostarsi alla vita pubblica e alla politica in modo adeguato all'età

- favorire una sperimentazione pratica ed attiva d'educazione alla legalità
- riconoscere l'appartenenza alla comunità come cittadino

Progetti Curricolari ed Extracurricolari Verticali

(Tutti gli Ordini di Scuola)

PROGETTO

TERZOCCHIO - BANDIERE DI VITA

Responsabile:

SIMONETTA GANGI

Docenti:

SIMONETTA GANGI

MILENA SCIUTO

Obiettivi

- realizzazione di bandiere

PROGETTO

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Responsabile:

MARIA ANTONIETTA FICHERA

Altri Docenti

Obiettivi:

- sensibilizzare gli alunni al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente
- promuovere una formazione attenta a i problemi dell'ambiente e all'affermazione di uno sviluppo ecosostenibile.
- conoscere l'ambiente e le problematiche ambientali
- conoscere gli ambienti della scuola, del quartiere, del territorio

PROGETTO

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Responsabile:

GIUSEPPA VITANZA

Attività:

- coordinare le visite scolastiche
- collaborare con le A.S.P. del territorio e non con le varie iniziative
- programmare incontri formativi-informativi su problemi di attualità

PROGETTO DECRETO LEGISLATIVO 81/08

Responsabile:

MARIA GUELI

Addetti

MARIA MICHELA MESTO
MARIA GRAZIA GULLOTA
TIZIANA DE LUCA
BARBARA PIRO
ROSA MAZZEO
ANNAMARIA GIACONIA

Obiettivi:

- individuare i fattori e le misure preventive
- collaborare alla redazione ed aggiornamento del DVR
- proporre programmi di informazione e formazione
- promuovere le richieste d'intervento agli Enti Locali

PROGETTO SCUOLA SICURA

Responsabile:

MARIA GUELI

Obiettivi:

- far redigere il piano d'emergenza
- acquisire i concetti di rischio, esposizione e vulnerabilità
- rispettare le regole di convivenza
- partecipare in modo sempre più consapevole alla vita sociale

PROGETTO

EDUCAZIONE STRADALE

Responsabile:

GABRIELE GALLO

Obiettivi Educativi:

- educare alla sicurezza individuale e collettiva
- educare alle norme di del codice della strada
- sensibilizzare ai pericoli ed ai rischi della strada
- educare alle norme comportamentali

Obiettivi Didattici:

- riconoscere i diversi tipi di segnaletica e tipologia delle strade
- acquisire comportamenti corretti del pedone del ciclista, del ciclomotorista
- conoscere le norme del codice della strada

PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA

Responsabile:

FELICIA GENNUSO

Obiettivi:

- valorizzare la biblioteca scolastica
- realizzare una cooperazione organica e sistemica tra scuole, condividendo iniziative promozionali e culturali in tema di educazione alla lettura
- interagire con le istituzioni presenti nel territorio

Progetti Curricolari

PROGETTO

IL GIARDINO CHE VORREI

Responsabile:

MARIA LETIZIA VASQUEZ

Obiettivi:

- vivere in maniera costruttiva lo spazio circostante, affinché esso divenga luogo da creare,

valorizzare, abbellire

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE

Responsabile:

MARIA LETIZIA VASQUES

Obiettivi

- prendere coscienza della necessità e importanza delle norme volte a regolare la vita associata in particolare a quella riferita alla strada
- sviluppare la capacità di comprendere, condividere consapevolmente, rispettare ed assumere nei propri atteggiamenti e comportamenti i valori etico e civili insiti nelle norme
- sviluppare l'autonomia personale del correlato senso di responsabilità
- sviluppare un crescente rispetto per la vita propria ed altrui di una disponibilità sempre maggiori a soddisfare i doveri e gli impegni richiesti dai vincoli di solidarietà umana e sociale

PROGETTO LABORATORIO DI SCIENZE

Responsabili:

RENATO DE PIETRO

MARIA ANTONIETTA FICHERA

Obiettivi

- sviluppare una mentalità critica, autonoma e consapevole
- sviluppare la capacità di stabilire relazioni, analogie e differenze
- educare ad esprimersi , a comunicare e riferire in modo semplice
- educare ad un atteggiamento consapevole e obiettivo nei confronti delle più comuni situazioni di vita
- sviluppare un metodo di lavoro personale

PROGETTO PIANTIAMO LA SCUOLA 2

Responsabile:

AGATA MARIA IRIS SORBELLO

Docenti:

MARIA PATRIZIA PRIVITERA

AGATA MARIA IRIS SORBELLO

ROBERTA SPINELLA

Obiettivi Didattici

- acquisire conoscenze operative per un sapere concreto che supporti le conoscenze generali
- conoscere la ricchezza del patrimonio ambientale di un orto
- favorire il contatto con il mondo naturale
- affinare l'attività sensoriale
- formare brevi relazioni e osservazioni delle attività svolte
- favorire lo sviluppo del pensiero logico

PROGETTO

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Responsabile:

SIMONETTA GANGI

Obiettivi:

- adesione alle iniziative proposte da enti pubblici e privati coerenti con il P.O.F.

PROGETTO

IL QUOTIDIANO IN CLASSE

Responsabili:

GIUSEPPA NICOLOSI

VINCENZA SALATO

Obiettivi:

- conoscere le caratteristiche generali del quotidiano
- conoscere le tecniche del linguaggio giornalistico
- conoscere la struttura interna di un quotidiano
- conoscere la struttura della prima pagina

- conoscere la struttura di un articolo
- avvicinarsi alla lettura critica
- scrivere un articolo giornalistico in relazione allo scopo e al destinatario

PROGETTO

MANUALE - CREATIVO

Responsabile:

MARIA PATRIZIA PRIVITERA

Docenti:

MARIA PATRIZIA PRIVITERA

ANNA MARIA SAN LEO MAGNO

ROBERTA SPINELLA

Obiettivi:

- favorire la socializzazione in qualsiasi contesto
- sviluppare la motricità fine e quella globale
- realizzare degli oggetti a seconda delle ricorrenze
- sviluppare il senso critico e del gusto
- sviluppare l'attenzione e l'interesse
- prendere coscienza di sé e della propria persona e come mezzo espressivo
- utilizzare il lavoro creativo come metodo formativo e come luogo comune a tutti
- promuovere e sviluppare le capacità dell'allievo
- assimilare diverse tecniche di lavorazione

Capitolo V

L'Autovalutazione

La valutazione degli alunni rimanda ad una pratica assolutamente necessaria, che è quella della valutazione d'Istituto, cioè una serie di procedure che diano conto della qualità degli interventi educativi che la scuola attua. Per valutare le esigenze e la soddisfazione degli utenti, è stato messo in atto un programma di monitoraggio -Customer Satisfacion- attraverso la somministrazione di questionari.

L'uso di un sistema di indicatori ha il duplice intento di fornire all'esterno informazioni sul corso del processo educativo, e all'interno di monitorare l'efficacia e la pertinenza del proprio progetto formativo e prendere decisioni appropriate e tempestive che aiutano a migliorare la qualità dell'istruzione e della gestione scolastica. Gli obiettivi fondamentali dell'autovalutazione sono:

- migliorare l'organizzazione dell'Istituto e facilitare il lavoro di tutti;
- rendere trasparente e documentata l'attività svolta;
- erogare un servizio adeguato alle finalità del P.O.F., con un'organizzazione capace di utilizzare in modo ottimale le risorse.

Il monitoraggio di quanto dichiarato nel POF viene svolto in itinere dalla funzione strumentale area n.1 e dai singoli responsabili delle attività/progetti con la somministrazione di questionari ad hoc, che riferiscono, nelle sedute del Collegio Docenti, quanto emerso dall'osservazione sistematica dell'intero processo formativo. Nell'ambito dell'attività di monitoraggio assume particolare importanza la somministrazione di un questionario finale (a conclusione dell'anno scolastico) indirizzato ai genitori agli alunni ed al corpo docente, i quali esprimono una propria valutazione sull'erogazione del servizio e propongono eventuali miglioramenti. In questa fase il Collegio Docenti trae indicazioni indispensabili per la riprogettazione dell'Offerta Formativa.

La valutazione dell'Istituto viene completata dalle prove INVALSI, che vengono effettuate a fine anno scolastico nelle classi 2° e 5° della Scuola Primaria e nelle classi 1° e 3° della scuola Secondaria di 1° Grado: proprio nella 3° classe di Secondaria, già da più anni, le prove Invalsi sono diventate parte integrante dell'esame di licenza. Lo scopo di un sistema di rilevazione degli apprendimenti a livello nazionale è quello d'offrire un punto di raffronto tra le diverse scuole del territorio ed un momento di riflessione critica sull'andamento della scuola italiana e di un suo eventuale ripensamento metodologico e logistico da parte del M.I.U.R.. Le prove INVALSI tengono conto dei programmi ministeriali in vigore, le indagini internazionali che analizzano la preparazione in Italiano in Matematica e Scienze degli alunni quindicenni al termine della scuola dell'obbligo (O.C.S.E./P.I.S.A.), dello studio I.E.A. P.I.R.L.S. (Progress in International Reading Literacy Study), un'indagine internazionale intesa alla valutazione delle competenze di lettura dei bambini al 4° anno di scolarità, di età compresa tra i 9 ed i 10 anni.

Capitolo VI

Il Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia

-Visto l' art.3 del DPR 235/2007;

-Preso atto che:

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno/ studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l' apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc. che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

Il rapporto scuola -alunno -famiglia costituisce il fondamento che sostiene l' impegno formativo ed educativo. alla promozione ed allo sviluppo di ciò, i genitori, gli studenti e gli operatori scolastici dedicano impegno particolare, i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono.

1) RECIPROCIÀ NEI DIRITTI E DOVERI

Le carte fondamentali d'Istituto (regolamento d' Istituto, Piano dell'Offerta Formativa, programmazioni ecc.) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli operatori scolastici. le carte fondamentali d' Istituto sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

2) IMPEGNI DI CORRESPONSABILITÀ

Il genitore, sottoscrivendo l' istanza d' iscrizione, assume impegno:

a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate;

b) a sollecitare l' osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente atto siano pienamente garantiti.

3) DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente atto è consapevole che:

a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno possono dare luogo a sanzioni disciplinari;

b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone, la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno(art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);

c) il regolamento d' Istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d' impugnazione.

Sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità la Scuola, la Famiglia e l'Alunno/a.

OFFERTA FORMATIVA

La scuola s'impegna a ...	Rendere un servizio alla persona attraverso l'elaborazione e la realizzazione della propria offerta formativa; presentare e pubblicizzare il POF e tutte le attività progettate; proporre un'offerta formativa che favorisca il "benessere" psico-fisico necessario all'apprendimento e allo sviluppo della persona;
La famiglia s'impegna a ...	-condividere il Patto Educativo di Corresponsabilità e farne motivo di riflessione con i propri figli; -prendere visione del P.O.F. per le parti di loro competenza; -conoscere il Regolamento di Istituto;
L'alunno/a s'impegna a ...	-conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto ed il Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglia; -conoscere il POF per le parti di loro competenza;

RELAZIONALITÀ

La scuola s'impegna a ...	-condurre l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, guidandolo alla conquista della propria identità; -creare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
La famiglia s'impegna a ...	-impartire ai figli le regole del vivere civile; -ricercare linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune;
L'alunno/a s'impegna a ...	-rispettare i docenti, i compagni e tutto il personale della scuola sviluppando rapporti di integrazione e di solidarietà; -non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza ed il regolare svolgimento delle lezioni; -rispettare le cose proprie e altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della scuola;

INTERVENTI EDUCATIVI

La scuola s'impegna a ...	<ul style="list-style-type: none"> -sviluppare/consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale; rafforzare il senso di collaborazione, cooperazione e responsabilità; - far rispettare le norme di sicurezza da parte degli operatori e degli studenti; -far rispettare le norme di comportamento perché le regole di convivenza civile si trasformino in comportamenti condivisi;
La famiglia s'impegna a ...	<ul style="list-style-type: none"> -firmare sempre tutte le comunicazioni; -rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola; -controllare che l'abbigliamento sia adeguato al luogo; -evitare di giustificare sempre il comportamento del proprio figlio; -essere disposti a dare credito agli insegnanti;
L'alunno/a s'impegna a ...	<ul style="list-style-type: none"> -utilizzare il diario per annotare puntualmente i lavori assegnati; -far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia;

PARTECIPAZIONE

La scuola s'impegna a ...	<ul style="list-style-type: none"> -prendere in considerazione le proposte dei genitori degli alunni; - favorire la presenza la partecipazione degli studenti, delle famiglie e del territorio alle attività proposte;
La famiglia s'impegna a ...	<ul style="list-style-type: none"> -tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei propri figli; - informarsi periodicamente su percorso didattico-educativo;
L'alunno/a s'impegna a ...	<ul style="list-style-type: none"> -partecipare in modo attivo e responsabile alle attività scolastiche,

INTERVENTI DIDATTICI

La scuola s'impegna a ...	<ul style="list-style-type: none"> -individuare i bisogni formativi e gli obiettivi da conseguire, -progettare interventi di sostegno, recupero e potenziamento; -mettere in atto strategie innovative e attività, anche di tipo laboratoriale;
---------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> -creare situazioni di apprendimento in cui gli studenti possono costruire un sapere unitario; -guidare gli studenti a valorizzare il patrimonio culturale; -spiegare i criteri di verifica e di valutazione; -distribuire e calibrare i carichi di studio;
La famiglia s'impegna a ...	<ul style="list-style-type: none"> -collaborare con gli insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento; -aiutare il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato e proporzionato;
L'alunno/a s'impegna a ...	<ul style="list-style-type: none"> -impegnarsi assiduamente nello studio per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici; -svolgere i compiti con ordine e precisione. In caso non venissero svolti, presentare giustificazione scritta dei genitori;

PUNTUALITÀ

La scuola s'impegna a ...	-essere tempestivi nelle comunicazioni alle famiglie;
La famiglia s'impegna a ...	<ul style="list-style-type: none"> -fare rispettare l'orario di ingresso; limitare al minimo indispensabile le assenze, le uscite o le entrate fuori orario; -giustificare sempre assenze e ritardi;
L'alunno/a s'impegna a ...	<ul style="list-style-type: none"> -rispettare l'orario di inizio delle lezioni; -far firmare gli avvisi scritti; -portare la giustificazione delle assenze;

NORMATIVE

La scuola s'impegna a ...	<ul style="list-style-type: none"> -presentare il Regolamento di Istituto; -tutelare la privacy; -informare sulla normativa vigente in materia di fumo, uso del cellulare e dei dispositivi tecnologici...;
La famiglia s'impegna a ...	-educare e fare riflettere il proprio figlio sul rispetto del Regolamento Scolastico e della normativa vigente;
L'alunno/a s'impegna a ...	-rispettare quanto previsto dalle norme e dal Regolamento Scolastico;

ATTI VANDALICI

La scuola s'impegna a ...	<ul style="list-style-type: none">-indagare sui responsabili del danno;-valutare l'entità del danno da parte degli appositi organi competenti;-esigere la riparazione del danno;-avvertire le Forze dell'Ordine se il danno è grave.
La famiglia s'impegna a ...	<ul style="list-style-type: none">-risarcire il danno provocato alla scuola o ai soggetti danneggiati;-mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio e a farlo riflettere sugli atteggiamenti da tenere in una comunità.
L'alunno/a s'impegna a ...	<ul style="list-style-type: none">-risarcire il danno provocato alla scuola o ai soggetti danneggiati;-mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio e a farlo riflettere sugli atteggiamenti da tenere in una comunità.

Allegato N.1

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PRINCIPI GENERALI ISPIRATORI

Il presente regolamento definisce l'assetto giuridico della comunità scolastica dell'istituto comprensivo "Vitaliano Brancati" di Catania.

Esso ispira la propria impostazione ai principi fondamentali sanciti dalla carta costituzionale di uguaglianza, imparzialità e partecipazione al fine di garantire il diritto allo studio degli studenti e la libertà di insegnamento dei docenti.

La scuola conforma la propria azione al rispetto delle tradizioni civili e democratiche della comunità locale e concorre a favorire l'incontro e la comprensione dei singoli e delle associazioni, nel rispetto della persona umana e delle differenti espressioni culturali, sociali, storiche e religiose.

All'atto dell'iscrizione il genitore o tutore riceverà una copia del regolamento d'istituto. Pertanto l'iscrizione implica l'accettazione completa ed incondizionata del regolamento stesso.

Dall'accettazione deriva l'osservanza del regolamento da parte degli studenti, dei genitori, dei docenti e dei non-docenti.

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

PREMESSA

Affinché vengano definiti i rapporti all'interno della comunità scolastica e, quindi, i diritti e i doveri di coloro che ne sono protagonisti, vengono fissati nei seguenti articoli del regolamento d'istituto alcune norme di convivenza che favoriranno l'esperienza costruttiva della legalità e l'esercizio della coscienza civica dei futuri cittadini.

DIRITTI

ART. 1

Lo studente ha diritto:

- Ad una scuola organizzata e gestita in funzione dei suoi bisogni di formazione e d'istruzione;
- Alla tutela e alla valorizzazione della propria identità personale, culturale, etnica, religiosa;
- Ad una educazione fondata sul rispetto dei diritti dell'uomo e dalla convenzione internazionale dei diritti del minore, resi concreti attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa della diversità;
- Alla libertà di apprendimento, intesa come diritto alla buona qualità, all'efficienza del servizio e all'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie all'esercizio dell'autonomia personale;
- Ad un insegnamento individualizzato ed efficace, coerente con lo sviluppo della personalità di ciascuno;
- Ad una informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi

didattici e formativi, sui programmi e sui contenuti dei singoli insegnamenti anche per esercitare la libertà di scelta tra le attività facoltative opzionali offerte dalla scuola;

- A ricevere, anche attraverso la disponibilità di appositi servizi, un aiuto personalizzato ad orientarsi sul piano dello studio, delle relazioni umane, delle scelte scolastiche e professionali;
- A ricevere una valutazione corretta e trasparente, nei criteri, nelle forme, nei tempi e nei modi della sua espressione;

Gli **studenti stranieri** hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

DOVERI

ART. 2

Lo studente ha il dovere di:

- concorrere al perseguimento dei fini formativi individuali e collettivi nell'ambito del proprio corso di studi, mediante la frequenza regolare delle lezioni e delle altre attività scolastiche, che verranno svolte nel contesto della progettazione scolastica, e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- rispettare e valorizzare la propria e l'altrui persona e di riconoscere e rispettare l'azione del Dirigente scolastico, degli insegnanti e del personale ATA.
- utilizzare correttamente le strutture ed i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- mantenere un comportamento corretto (es.: non abbandonare il proprio posto, non affacciarsi alle finestre durante il cambio degli insegnanti, ecc..).sia nell'esercizio dei propri diritti che dei propri doveri;
- adeguare il linguaggio, il comportamento e l'abbigliamento all'ambiente scolastico inteso come luogo di formazione e di educazione mediante lo studio.
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento della scuola e spiegate dai docenti.
- rispettare i regolamenti, le decisioni democraticamente assunte e le regole della civile convivenza.

COMPORAMENTO NELL'ISTITUTO ED IN CLASSE

ART. 3

Gli alunni devono:

1. adoperare un linguaggio cortese ed educato evitando l'insulto, il turpiloquio e la bestemmia;
2. vestire abiti decorosi consoni all'ambiente scolastico; sono altresì tenuti ad usare la tuta e le scarpe da ginnastica durante le ore di attività svolte in palestra. Gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria useranno il grembiule e la tuta.
3. rispettare il divieto di uscire dalla classe durante le lezioni, tranne per i casi di necessità e solo con il consenso del docente presente. Il permesso, in ogni caso, sarà accordato singolarmente e non si acconsentirà all'uscita di altro alunno se il precedente non è

rientrato, salvo motivazioni eccezionali. I docenti segneranno sul registro di classe l'ora e il nominativo degli studenti usciti dalla classe, la cui assenza si sia protratta oltre un ragionevole lasso di tempo.

4. evitare di sostare nei corridoi e di uscire dalle aule durante il cambio delle ore di lezione.
5. rispettare i tempi delle pause ricreazione e pranzo. La ricreazione viene effettuata in classe dalle ore 10.55 alle ore 11.05. Gli alunni possono usufruire dei servizi igienici del proprio piano e vi si possono recare, nei casi di necessità, uno alla volta a partire dalla 2° fino alla 5° e dall'8° fino alla 9° ora o modulo.
6. rispettare il divieto assoluto di tenere acceso o usare il telefono cellulare e il lettore cd o mp3 durante le ore di lezioni pena il sequestro dell'oggetto da parte del docente e la relativa restituzione al genitore. Le recidive saranno valutate volta per volta.
7. evitare assolutamente di portare in classe qualunque oggetto contundente o che si possa considerare arma impropria: ciò comporterà il sequestro immediato degli oggetti e le relative conseguenze disciplinari.
8. rispettare tutte le suppellettili e qualunque cosa appartenga all'Istituto. Qualunque danno a quanto riferito sopra viene interamente addebitato personalmente al responsabile. Ove non sia possibile risalire ai diretti responsabili, il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che si sono serviti della struttura danneggiata.
9. possono accedere alle aule speciali, ai laboratori o in palestra solo se accompagnati dagli insegnanti. È severamente proibito recarsi in altre classi o sostare nei corridoi e nelle scale.
10. possono utilizzare i laboratori, la biblioteca, le attrezzature audiovisive e gli spazi comuni nel rispetto del regolamento vigente e delle sue successive modifiche.
11. devono lasciare le aule ed i laboratori, alla fine delle lezioni, nelle condizioni originarie sia per quanto attiene alla funzionalità degli strumenti che per il decoro della classe. Il compito di verificare il rispetto del presente articolo compete ai Docenti, nel loro primario -dovere educativo.
12. sono informati che l'istituto non si ritiene responsabile di telefoni cellulari, lettori cd e mp3 ed oggetti di valore o di altra natura, personali lasciati incustoditi o dimenticati nei locali.
13. devono rispettare i propri compagni, il corpo docente e il personale non docente per pretendere a loro volta il reciproco rispetto.
14. che risultino assenti non possono accedere ai locali scolastici se non espressamente convocati o autorizzati dalla Presidenza.
15. devono venire a scuola forniti dei sussidi didattici personali necessari, che non potranno essere richiesti telefonicamente; l'uso del telefono sarà consentito solo per motivi eccezionali.
16. nelle giornate piovose, possono attendere l'inizio delle lezioni nell'atrio della scuola, organizzati per gruppo classe e negli spazi assegnati.

INGRESSO

ART. 4

SCUOLA DELL'INFANZIA

• **Plesso stradale San Teodoro (T.N.)**

Le attività hanno inizio alle ore 8.00. L'insegnante attenderà i bambini in classe. L'ingresso agli alunni è consentito fino alle ore 8.45. Uscita ore 16.00, salvo diverse esigenze di tutte le famiglie. È consentita, sotto la responsabilità del genitore ed in casi particolari, l'uscita dalle ore 12.30 in poi.

• **Plesso via della Dalia**

Le attività hanno inizio alle ore 8.15. Alunni e genitori entreranno dall'apposito ingresso della scuola dell'infanzia fino alle ore 8.45. È consentita, sotto la responsabilità del genitore ed in casi particolari, l'uscita dalle ore 12.45. Inoltre è vietato ai genitori l'ingresso dall'atrio della scuola primaria.

• **Plesso stradale Cravone (sezioni a T.N.)**

Le attività hanno inizio alle ore 8.00. L'ingresso agli alunni è consentito fino alle ore 8.45. L'insegnante attenderà i bambini nell'atrio della scuola fino alle ore 8.10 e successivamente i bambini saranno accompagnati da un Collaboratore scolastico. I genitori non possono accedere all'interno dell'edificio scolastico. Uscita ore 16.00, salvo diverse esigenze di tutte le famiglie.

È consentita, sotto la responsabilità del genitore ed in casi particolari, l'uscita dalle ore 14.45 in poi.

• **Plesso stradale Cravone (sezioni T.R.)**

Le attività hanno inizio alle ore 8.00. L'ingresso agli alunni è consentito fino alle ore 8.45. L'insegnante attenderà i bambini nell'atrio della scuola fino alle ore 8.10. Successivamente i bambini saranno accompagnati da un Collaboratore scolastico. I genitori non possono accedere all'interno dell'edificio scolastico. Uscita ore 13.00. Dalle ore 12.40 i genitori potranno attendere i bambini all'ingresso.

È consentita, sotto la responsabilità del genitore, l'uscita dalle ore 12.30 in poi.

SCUOLA PRIMARIA

Al suono della prima campana alle ore 8.25 (DALIE) e 7,55 (CRAVONE; CARDINALE), gli alunni attendono ordinatamente davanti l'istituto i propri insegnanti. Alle ore 8.30 e 8,00 al suono della seconda campana gli alunni si recano in classe, accompagnati dai docenti della 1^a ora, cui compete dare regolarmente avvio alle attività didattiche. Gli alunni giunti in classe, dopo le 8,45 e 8,15 dovranno giustificare con le modalità di cui al presente regolamento.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Al suono della prima campana alle ore 8.25, gli alunni attendono ordinatamente davanti l'istituto i propri insegnanti. Alle ore 8.30, al suono della seconda campana gli alunni si recano in classe, accompagnati dai docenti della 1^a ora e si dà regolarmente avvio alle attività didattiche. Gli alunni giunti in classe dopo le 8,45 dovranno giustificare con le

modalità di cui al presente regolamento. Gli ingressi, i corridoi, i servizi sono vigilati dai Collaboratori scolastici, organizzati dal Direttore SGA dall'inizio al termine della giornata scolastica.

USCITA

ART. 5

Al termine delle lezioni, come per l'entrata, si rispetterà il silenzio nei corridoi e per la scale. Gli alunni verranno accompagnati dagli insegnanti dell'ultima ora fino al portone d'ingresso dell'edificio, in fila per due, dove saranno congedati. Gli ingressi e l'area esterna saranno sempre vigilati da un collaboratore scolastico.

ART.6

La scuola declina ogni responsabilità per incidenti di vario genere che potrebbero verificarsi negli spazi antistanti la scuola prima dell'inizio delle lezioni e alla fine delle stesse.

RITARDI, ASSENZE, PERMESSI E GIUSTIFICAZIONI

ART. 7

L'ingresso degli alunni a scuola è annunciato dal suono della prima campana (5' prima dell'inizio delle lezioni): essi ordinatamente raggruppati nello spazio riservato a ciascuna classe, verranno prelevati dai professori, impegnati durante la prima ora di lezione, e, al suono della seconda campana (dopo 5'), saranno accompagnati nelle proprie aule.

ART. 8

- Gli alunni in ritardo devono recarsi in Presidenza per ricevere dal docente designato o dal dirigente scolastico, il permesso di ammissione.
- Il docente della classe annoterà sul registro il nominativo dell'alunno.
- L'alunno che nel corso di un quadrimestre arriverà in ritardo per ben cinque volte, sarà ammesso in istituto secondo le norme precedenti, ma entro cinque giorni, uno dei genitori dovrà recarsi a scuola, per giustificare i ritardi.
- Il genitore impossibilitato ad ottemperare a quanto sopra, deve comunicare direttamente via telefonica col dirigente scolastico o suo delegato e regolarizzare successivamente la posizione del figlio.
- L'alunno che non ottempera a tali disposizioni non verrà ammesso in classe fino a quando non sarà regolarizzata la sua posizione e pertanto sarà trattenuto in istituto a studiare sotto la gestione della presidenza o di un delegato del dirigente.
- Per le assenze che si protraggono oltre i cinque giorni, (assieme al libretto delle assenze-solo Scuola Secondaria di I grado) occorrerà esibire, al rientro in classe il certificato medico.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Ogni assenza deve essere giustificata il giorno di rientro a scuola, compilando l'apposito libretto di giustificazione fornito dalla scuola ed annotata sul registro di classe dal docente della prima ora.
- Il libretto delle giustificazioni deve essere ritirato all'inizio dell'anno scolastico, personalmente da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, apponendovi la firma in presenza del personale amministrativo.

- L'alunno che non giustifica l'assenza è ammesso in classe con riserva e giustificherà il giorno successivo; se continua a non giustificare, il 4° giorno, l'insegnante della prima ora non ammetterà in classe l'alunno, che verrà mandato in presidenza, dove verranno avvertiti in maniera tempestiva i genitori.
- Ogni cinque e multipli di cinque giustificazioni l'alunno sarà ammesso in classe solo se giustificato da uno dei genitori.
- Non è consentito giustificare in modi e con mezzi diversi da quelli stabiliti dal presente regolamento.

ART. 9

Le uscite anticipate saranno consentite solo in casi di estrema necessità; i ragazzi verranno affidati esclusivamente ai genitori o tutori la cui firma autografa verrà apposta sul registro di classe. Solo in via eccezionale gli alunni, su delega scritta delle famiglie, potranno uscire anticipatamente senza essere rilevati dalle stesse.

SANZIONI DISCIPLINARI

ART. 10

L'entrata in vigore dello Statuto delle studentesse e degli studenti, il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, ha consentito di superare il modello sanzionatorio di natura repressiva e punitiva (quale era delineato dal precedente Regio Decreto n. 653 del 1925) introducendo un nuovo sistema in cui i provvedimenti disciplinari hanno *finalità educativa* e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità dello studente e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, anche in considerazione che gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria frequentano la Scuola dell'*obbligo*.

Le sanzioni, in ogni caso, devono tenere della personalità dell'alunno, della sua situazione personale e del suo grado di maturità, ed essere eque, tempestive e proporzionate alla gravità "delle azioni".

ART. 11

Le sanzioni disciplinari e gli interventi correttivi per coloro che non rispettano il regolamento sono demandati, nei casi di lieve entità, all'insegnante di classe che le annota sul registro. Alla terza annotazione sul registro di classe, automaticamente il Coordinatore convoca i genitori per i provvedimenti del caso. Nelle équipes pedagogiche, si terrà conto delle diverse note registrate, per gli opportuni interventi da adottare, che saranno comunicati ai genitori e con essi condivisi.

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANI CHE IRROGANO LA SANZIONE
<p>Punto 1</p> <p>Comportamenti che nuocciano all'esigenza e all'immagine di una scuola decorosa</p> <p>Esempi:</p> <p>- scrivere sui muri, porte, banchi, altri arredi ed attrezzature</p>	<p>-Obbligo di rifondere il danno e, a seconda della gravità del fatto:</p> <p>- Richiamo scritto</p> <p>- In caso di recidiva sospensione dalle lezioni (fino a 3 giorni)</p>	<p>Docente oppure D.S.</p> <p>D.S.</p>

<p>Punto 2</p> <p>Frequenza scolastica irregolare</p> <p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ritardi nell'ingresso - assenze ingiustificate 	<ul style="list-style-type: none"> - per l'accumulo di ritardi non occasionali: richiamo scritto e convocazione della famiglia -In caso di recidiva: segnalazione al doc. FS competente 	<p>Docente oppure D.S</p> <p>Docente coordinatore</p>
<p>Punto 3</p> <p>Comportamento scolastico scorretto</p> <p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comportamento scorretto nella gestione delle giustificazioni (manomissione della documentazione, falsificazioni) 	<ol style="list-style-type: none"> 1) richiamo scritto e convocazione della famiglia 2) sospensione dalle lezioni 3) in caso di recidiva: sospensione dalle lezioni 	<p>Docente oppure D.S.</p> <p>D.S.</p> <p>D.S.</p>
<p>Punto 4</p> <p>Comportamenti che contrastino con le disposizioni circa le norme di sicurezza e di tutela della salute</p> <p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - portare con sé oggetti pericolosi o dannosi alla salute - contravvenire al divieto di fumare - mettere in atto comportamenti pericolosi o dannosi per sé e per gli altri o vietati dalla legge 	<ol style="list-style-type: none"> 1) richiamo scritto 2) a seconda della gravità, sospensioni dalle lezioni 3) a seconda della gravità, sospensione dalle lezioni, convocazione della famiglia ed eventuale segnalazione agli organi competenti 	<p>Docente oppure D.S.</p> <p>D.S.</p> <p>D.S.</p>

<p>Punto 5</p> <p>Comportamenti che rechino turbativa al normale andamento scolastico</p> <p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comportamento scorretto in classe o nella scuola - azioni di ostacolo all'attività didattica - uso di apparecchiature non consentite (telefoni cellulari, riproduttori, radio) 	<p>1) richiamo scritto</p> <p>2) in caso di recidiva: sospensioni dalle lezioni e convocazione della famiglia</p>	<p>Docente oppure D.S.</p> <p>D.S.</p>
<p>Punto 6</p> <p>Comportamenti che offendano il decoro delle persone, che rechino insulto alle istituzioni, alle convinzioni religiose ed etiche dei singoli o alle appartenenze etniche</p> <p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insulti verbali o scritti a persone - atteggiamenti diffamatori o discriminatori 	<p>1)richiamo scritto e convocazione della famiglia</p> <p>2) in caso di recidiva: sospensione dalle lezioni fino a 3gg.</p>	<p>Docente oppure D.S.</p> <p>D.S.</p>
<p>Punto 7</p> <p>Comportamenti che arrechino offesa a persone ed alle regole della scuola (in relazione alla gravità dell'azione)</p> <p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ostacolare l'ingresso di alunni, docenti, personale della scuola - ostacolare lo svolgimento delle attività della scuola - impedire in qualsiasi forma la libera espressione di chiunque 	<p>1)richiamo scritto e convocazione della famiglia</p> <p>2) in caso di recidiva: sospensione dalle lezioni fino a 5 gg. o oltre</p>	<p>Docente oppure D.S.</p> <p>D.S.</p> <p>Consiglio di classe in apposita seduta disciplinare con la presenza dell'alunno e della famiglia</p>

<p>Punto 8</p> <p>Comportamenti che arrechino grave offesa a persone</p> <p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggressione verbale ad alunni, docenti, personale, genitori o esterni - aggressione fisica ad alunni, docenti, personale, genitori o esterni presenti nella scuola 	<p>Dalla sospensione dalle lezioni (fino a 15 giorni) fino all'espulsione dall'Istituto ed eventuale segnalazione del fatto agli organi competenti presenti nella scuola</p>	<p>Giunta esecutiva (per i casi più gravi), previo passaggio dal Consiglio di classe in seduta disciplinare, con convocazione di alunno/a e Genitori.</p>
<p>Punto 9</p> <p>Comportamenti che arrechino danno a strutture e/o attrezzature della scuole o di persone in essa operanti</p> <p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rotture e danneggiamenti di vetri, porte, muri arredi, attrezzature, libri e oggetti vari - alterazione o danneggiamenti di registri e altri documenti della scuola - sottrazione di beni, valori, oggetti della scuola o di terzi - lancio di oggetti contundenti all'interno e verso l'esterno della scuola 	<p>A seconda della gravità del fatto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) richiamo scritto 2) sospensione dalle lezioni 3) in caso di danneggiamenti di patrimonio pubblico (arredi attrezzature, ecc) o privato: obbligo di rifondere il danno 4) in caso di violenze: sospensione dalle lezioni fino a 5 gg. E convocazione della famiglia, o per periodi superiori in caso di gravità e recidive 	<p>Docente oppure D.S.</p> <p>D.S.</p> <p>D.S.</p> <p>D.S.</p> <p>Consiglio di classe in apposita seduta disciplinare, con la presenza di alunno e famiglia. I casi di massima gravità sono poi demandati alla Giunta esecutiva</p>

Le recidive saranno di volta in volta valutate dal Dirigente Scolastico.

ART. 12

Il provvedimento disciplinare adottato deve essere comunicato per iscritto o personalmente ai genitori dell'alunno o al soggetto che ne esercita la patria potestà. Si applica, altresì, il principio della riparazione del danno e si può convertire la sanzione in attività (che saranno individuate dal Consiglio di Classe) a favore della comunità scolastica o in rimborso in denaro nel caso di danni a beni appartenenti alla stessa.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

ART.13

I genitori possono conferire con gli insegnanti in occasione degli incontri periodici "scuola-famiglia" o per appuntamento, quando se ne ravvisa la necessità, sempre fuori dall'orario di servizio dei docenti. La convocazione dei genitori o gli avvisi alla famiglia avvengono tramite convocazione scritta sul diario, la quale dovrà essere firmata dai genitori e controllata dal docente coordinatore.

ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI

ART.14

I genitori al momento dell'iscrizione presenteranno una proposta di opzioni circa le attività aggiuntive e facoltative da far svolgere nel corso dell'anno ed, una volta definito

l'organigramma del personale docente, le attività scelte diventano vincolanti per la frequenza e costituiscono il monte ore annuo del Piano di studio personalizzato per ciascun alunno.

MENSA

ART.15

Tenuto conto che il momento mensa è altamente educativo nel percorso formativo dell'alunno, i docenti di assistenza alla mensa attiveranno strategie atte a creare un clima conviviale. Durante il pranzo, gli alunni devono sedere ai tavoli assegnati; i pasti vanno consumati seguendo le basilari norme d'igiene e di comportamento (che devono essere osservate anche dal personale responsabile della mensa) insieme ai Docenti in orario.

Durante il servizio mensa gli alunni non potranno essere prelevati dai genitori, se non in casi di estrema necessità

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

ART.16

Le visite guidate urbane ed extraurbane e i viaggi di istruzione sono attività curriculari del gruppo classe, organicamente inserite nella programmazione del Consiglio di classe o delle Equipe pedagogiche. Pertanto tali attività non possono svolgersi se non coinvolgono almeno il 75% degli alunni della classe. Deroghe eccezionali e motivate possono essere proposte dal Consiglio di classe al Dirigente, che le valuterà caso per caso. È obbligatoria l'autorizzazione della famiglia tramite apposito modulo fornito dalla scuola.

USO SPAZI, LABORATORI, BIBLIOTECA, PALESTRA

ART. 17

Tutti gli ambienti scolastici devono essere lasciati in ordine alla fine delle lezioni.

ART. 18

La biblioteca ed i laboratori multimediali dell'Istituto devono favorire l'integrazione dell'insegnamento con la ricerca individuale o di gruppo ed offrire agli studenti la possibilità di ampliare ed approfondire il loro bagaglio culturale.

ART. 19

La biblioteca è affidata al docente designato dal Dirigente Scolastico su proposta del Collegio dei Docenti.

ART. 20

La consultazione dei libri avrà luogo secondo il regolamento e l'orario stabiliti all'inizio di ogni anno scolastico dai bibliotecari, in accordo con il Dirigente Scolastico.

ART. 21

Il prestito può essere concesso solo agli studenti ed ai docenti dell'Istituto.

ART. 22

Le persone che ricevono libri in prestito sono responsabili della loro diligente conservazione. Chiunque smarrisca o deteriori opere ricevute in prestito è tenuto a risarcire

il danno.

ART. 23

I libri ricevuti in prestito devono essere restituiti entro un tempo massimo di due mesi e comunque, quindici giorni prima della fine dell'anno scolastico.

ART. 24

L'accesso degli studenti nei laboratori avviene solo con la presenza del docente responsabile previo accordo con il Dirigente Scolastico e il responsabile secondo il calendario scolastico stabilito all'inizio dell'anno.

ART. 25

Previa autorizzazione scritta, rilasciata dal Dirigente Scolastico su parere del responsabile del laboratorio, sarà consentito anche a classi diverse da quelle previste nel precedente art., accedere ai laboratori sotto la vigilanza del docente richiedente.

ART.25

L'accesso in palestra è ammesso solo negli orari predefiniti e comunque sotto la guida e la vigilanza del Docente titolare delle attività motorie.

VIGILANZA

ART. 26

I collaboratori scolastici dovranno garantire presenza costante nei vari reparti. Vigileranno, in particolare:

- durante l'ingresso e l'uscita degli alunni e durante la ricreazione e la mensa;
- per l'uso dei servizi igienici.

Si adopereranno affinché personale estraneo alla scuola non acceda senza autorizzazione. Solo in casi particolari e temporaneamente la sorveglianza degli alunni in classe può essere affidata ad un Collaboratore Scolastico.

ORGANI COLLEGIALI

COLLEGIO DEI DOCENTI

ART. 27

Il collegio di docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qual volta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta indicandone i motivi e gli argomenti da trattare (o.d.g.).

ART.28

La convocazione deve essere disposta con un congruo anticipo, di massima non inferiore a cinque giorni con avviso sull'apposito registro per il personale docente. Fanno eccezione le convocazioni per motivi di urgenza. L'avviso di convocazione deve indicare gli argomenti da trattare e l'orario di inizio.

ART.29

Le funzioni di segretario sono attribuite dal Dirigente Scolastico ad un dei docenti collaboratori; di ogni seduta viene redatto apposito verbale.

ART. 30

Il verbale del collegio deve fare fedele resoconto dell'andamento dei lavori svolti durante la seduta e riportare i motivi ed i termini principali della discussione, le deliberazioni adottate e l'esito delle votazioni. Qualora se ne faccia esplicita richiesta, gli interventi saranno riportati integralmente a verbale. In tal caso, gli interessati dovranno fornire al verbalizzante il testo scritto e sottoscritto del loro intervento. Il Verbale della seduta viene esposto in apposita bacheca nell'atrio del Plesso centrale.

EQUIPE PEDAGOGICA, INTERCLASSE E INTERSEZIONE

ART. 31

L'equipe pedagogica, interclasse e intersezione sono convocati dal Dirigente Scolastico su propria iniziativa o per richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri; la convocazione, effettuata tramite apposito registro, dovrà contenere l'indicazione degli argomenti da trattare.

ART. 32

La convocazione della equipe pedagogica, interclasse e intersezione allargata alla Componente elettiva, avverrà a mezzo comunicazione scritta inoltrata, ai genitori, tramite i figli che dovranno restituirla debitamente firmata.

ART.33

L'equipe pedagogica, interclasse e intersezione sono presieduti dal Dirigente Scolastico o dal coordinatore o in assenza di questi da docente membro del Consiglio appositamente delegato. Le funzioni di segretario sono attribuite dal Dirigente Scolastico ad uno dei docenti membro del Consiglio stesso.

ART. 34

Di ogni seduta dell'equipe pedagogica, interclasse e intersezione viene redatto apposito verbale firmato da chi ha presieduto la seduta e dal segretario.

ART.35

I verbali delle sedute relative alle valutazioni periodiche (trimestre/quadrimestre) e finali sono sottoscritti da tutti i componenti l'equipe stessa.

ART.36

Le assenze dalla partecipazione alle riunioni del Collegio dei Docenti e dall'equipe pedagogica, che saranno comunicate alla segreteria da chi presiede le assemblee, devono essere giustificate entro due giorni con documentazione probatoria. In assenza di tale documentazione saranno ritenute ingiustificate.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

ART. 37

Il Consiglio d'istituto è l'organo di governo della scuola, ha competenza generale per

quanto riguarda l'organizzazione e la programmazione dell'attività scolastica, fatte salve le competenze specifiche del Dirigente scolastico e degli altri Organi Collegiali.

ART. 38

Il Consiglio d'istituto si riunisce ogni volta la trattazione degli affari lo renda necessario

ART. 39

Le sedute del Consiglio d'istituto sono pubbliche: vi possono assistere, senza possibilità di intervenire nel dibattito, solo gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio stesso. Il Consiglio a maggioranza assoluta dei suoi componenti, può deliberare la convocazione di una seduta aperta durante la quale i partecipanti potranno intervenire al dibattito.

ART. 40

Il Consiglio d'istituto si riunisce in seduta privata se l'ordine del giorno contempla argomenti che comportino espressione di apprezzamento su persone singole.

ART. 41

Tutte le decisioni del Consiglio devono riportare la maggioranza dei voti validamente espressi. Le deliberazioni sono contraddistinte da un numero d'ordine progressivo, dall'oggetto e dalla data. Il direttore dei servizi amministrativi ne cura ed attesta l'affissione.

ART. 42

La pubblicità degli atti del Consiglio d'istituto, avviene mediante affissione all'Albo della scuola, di copia autenticata delle deliberazioni fatte. La copia delle deliberazioni rimane esposta per quindici giorni dalla data iniziale di affissione, che deve essere attestata in calce alla delibera stessa dal Dirigente Scolastico.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

ART. 43

Il comitato per la valutazione del servizio dei docenti è convocato dal Dirigente Scolastico mediante avviso sull'apposito registro per il personale docente. L'avviso di convocazione deve indicare il nome del docente di cui occorre la valutazione del servizio, il giorno e l'orario e deve essere notificato sia ai docenti membri effettivi sia ai docenti membri supplenti oltre che al docente interessato.

DOCENTI

ART. 44

Il comportamento dei docenti, nei confronti del Capo d'istituto, dei colleghi, degli studenti, del Personale non docente, deve essere corretto ed improntato ad un rispetto reciproco.

ART. 45

I docenti sono tenuti all'osservanza scrupolosa delle norme dettate dal presente Regolamento.

ART. 46

I docenti sono tenuti a rispettare la personalità degli alunni, per favorirne lo sviluppo umano e civile, per sostenerli ed incoraggiarli in conformità alle finalità educative e formative della programmazione didattica favorendo il recupero di situazioni di svantaggio.

ART. 47

I docenti sono tenuti ad informare i genitori in modo chiaro ed esauriente sull'andamento didattico-disciplinare dei loro figli.

ART. 48

I docenti sono tenuti ad essere presenti in Istituto almeno cinque minuti prima dell'inizio del proprio orario di lezione.

ART. 49

I docenti della prima ora accompagneranno gli alunni in classe. La verifica del rispetto dell'orario di servizio, viene effettuata per autocertificazione del docente che apporrà la propria firma sull'apposito registro a disposizione in sala dei docenti.

ART. 50

I docenti impediti a raggiungere in orario l'Istituto, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione in segreteria al fine di una rapida sostituzione.

ART. 51

Il docente deve assicurare un tempestivo cambio dell'ora. In caso di ritardo nel cambio dell'ora, il docente della classe è tenuto ad attendere.

ART. 52

I docenti non possono, se non per urgenti ed indifferibili motivi e per pochi minuti, lasciare incustodite le classi. In caso di momentanea assenza, affideranno la classe al collaboratore scolastico per la vigilanza.

ART.53

In caso di allontanamento per motivi di salute, il docente deve darne tempestiva comunicazione all'ufficio di presidenza o ai responsabili di plesso che devono provvedere alle eventuali sostituzioni.

ART.54

I docenti sono tenuti a presentare la richiesta scritta di giorni di ferie direttamente al Dirigente scolastico, almeno due giorni prima della fruizione. La stessa modalità è valida per i permessi.

ART. 55

I recuperi dei ritardi (da considerarsi sempre come moduli o ore intere) e dei permessi brevi da concordare con la Presidenza o i Responsabili di plesso, dovranno avvenire secondo gli accordi definiti nel contratto d'istituto.

ART. 56

L'obbligo per il completamento dell'orario di cattedra a disposizione potrà essere svolto in sostituzione dei docenti assenti o per il recupero scolastico degli alunni, secondo le esigenze di copertura delle classi o progetti specifici approvati dal Collegio dei docenti .

ART. 57

I Docenti a disposizione sono tenuti a restare in Istituto per l'intera durata della disponibilità. Eventuale allontanamento deve essere chiesto al Dirigente scolastico o ad un suo collaboratore e recuperato.

ART. 58

I docenti sono tenuti a tenere aggiornati i registri personali e quelli di classe annotando scrupolosamente tutti gli atti e le azioni delle attività didattico-formative.

NORME COMUNI

PERSONALE DELLA SCUOLA

ART. 59

La scuola è un luogo deputato alla formazione delle giovani generazioni: come tale tutti gli operatori, al di là delle specifiche competenze e mansioni, concorrono con comportamenti, atteggiamenti e azioni coerenti al raggiungimento delle finalità educative istituzionali ed in questo senso costituiscono "Comunità educante".

PERSONE ESTRANEE

ART. 60

Le persone estranee possono accedere agli uffici di segreteria e di presidenza o avere Colloqui con i docenti, negli orari consentiti e previa consegna di un documento d'identità al collaboratore scolastico addetto all'ingresso. È assolutamente vietato circolare nei locali dell'Istituto ed accedere alle aule.

ASSEMBLEA DEI GENITORI

ART. 61

I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi nei locali della scuola, secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994. ART. 62 Della seduta, sotto la responsabilità del presidente dell'assemblea e del segretario verbalizzante, deve essere, redatto apposito verbale, che in copia deve essere inviato al Dirigente Scolastico. Altra copia deve essere affissa nella bacheca della scuola.

COMUNICAZIONI AGLI STUDENTI

ART. 63

I docenti, all'inizio di ciascun anno, formulato l'orario definitivo delle lezioni, fisseranno le modalità di ricevimento individuale dei genitori.

ART. 64

Gli studenti e i genitori saranno informati, con appositi avvisi, dei giorni e dell'orario degli incontri, Scuola-famiglia, mentre gli incontri con i singoli docenti devono essere concordati con gli stessi.

ART.65

Le comunicazioni riguardanti convocazioni per partecipare alle équipe pedagogiche, di interclasse ed intersezione, Consiglio d'Istituto, assemblee, forum, etc. Saranno inviate ai genitori, con relativo o.d.g., tramite i figli, i quali restituiranno l'apposito modulo firmato dal genitore.

ART. 66

Le comunicazioni riguardanti fatti personali e comportamenti inadeguati dello studente, avverranno tramite il servizio postale o con raccomandata a mano.

NORME CONCLUSIVE

ART. 67

Il presente documento può essere modificato ogni anno ed integrato in coerenza con le reali esigenze didattico-formative, in coerenza col POF e nel rispetto della normativa.

ART. 68

Per quanto non espressamente regolamentato nel presente documento si fa riferimento alle vigenti norme di legge e alle disposizioni ministeriali.

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(prof. Giuseppe Vascone)

Allegato N.2

PROGRAMMAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA ED ALLA CITTADINANZA

Il progetto educativo-didattico è stato elaborato collegialmente dalle docenti in servizio in tutte le sezioni del Suddetto Istituto, tenendo presenti il dettato delle Nuove Indicazioni per il Curricolo.

Il percorso è stato definito tenendo conto ed interpretando la complessità delle esperienze e delle esigenze dei piccoli utenti e vuole svolgere una funzione di mediazione, arricchimento e valorizzazione di quelle esperienze positive per la loro crescita intellettuale e psico-fisica.

Compito della Scuola dell'Infanzia è concorrere allo sviluppo integrale del bambino/a rafforzando l'identità personale, l'autonomia e le competenze di esse affinché riconoscano ed apprezzino l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza; “... si rendano disponibili all'integrazione costruttiva con l'inedito ed il diverso... al rispetto dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune” (indicazioni Nazionali) (P.S.P.)

Da quanto espresso si deduce chiaramente che la convivenza civile che pervade tutta l'attività didattica della scuola dell'infanzia coinvolgendo tutti e ognuno attraverso i vari progetti curriculari espletati nel corso dell'anno scolastico.

Identità

La maturazione dell'identità è vista in una prospettiva che integri tutti gli aspetti (biologici, psichici, motori, intellettuali, sociali, morali e religiosi) e che porti i bambini ad acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, affinché vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, riconoscendo ed apprezzando la propria entità personale e quella altrui con le differenze di sesso, cultura e valori esistenti nelle rispettive famiglie e nelle comunità d'appartenenza.

Autonomia

La Scuola dell'infanzia s'impegna a promuovere la maturazione della capacità di orientarsi in maniera personale e compiere scelte innovative.

Autonomia intesa come disponibilità all'interazione costruttiva con il diverso e con l'inedito; apertura alla scoperta, rispetto ai valori della libertà.

Della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, nonché, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

Competenze

Consolidamento delle capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche, intellettive.

Il bambino s'impegna nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, d'esplorazione e scoperta della realtà della vita, storia e tradizioni locali.

È messo nelle condizioni di produrre messaggi, testi, situazioni (con strumenti linguistici e modalità rappresentative), nonché di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi d'esperienza.

La nostra scuola utilizzerà gli obiettivi specifici proposti dalle Indicazioni Ministeriali per progettare unità d'apprendimento che, a partire da obiettivi formativi, mediante apposite scelte di metodi e contenuti, trasforma le capacità personali di ciascuno in competenze.

La scuola ha la responsabilità di rendere conto delle scelte fatte e di porre le famiglie ed il territorio nella condizione di conoscerli e di condividere.

Finalità

Favorire nel bambino la conoscenza del proprio corpo e dei propri sentimenti, avviandolo al confronto ed al rispetto degli altri, dell'ambiente circostante.

Suscitare la necessità di darsi e riferirsi a norme comportamentali per una civile convivenza.

Il percorso educativo della Scuola dell'Infanzia, nella prospettiva della maturazione del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento, indicati di seguito, per progettare Unità di Apprendimento che, a partire da obiettivi formativi, mediante apposite scelte di metodi e contenuti, trasformino le capacità personali di ciascun bambino in competenze:

IL SÉ E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

-prendere conoscenza relazionandosi con gli altri in modo positivo (anni 3)

-comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili a una convivenza unanimemente valida (anni 4)

-riconoscersi come soggetto appartenente ad una cultura ben specifica, avviandosi alla comprensione ed al rispetto di culture diverse (anni 5)

IL CORPO ED IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

-rafforzare la sicurezza e la stima di sé acquisendo una maggiore discriminazione percettiva del proprio corpo, in relazione a sé, all'ambiente ed agli altri (anni 3/4/5)

Linguaggi, creatività, espressione

Gestualità, arte, musica, multimedialità

-avviare i bambini a riflettere, esprimersi e comunicare attraverso l'uso di diversi codici e linguaggi sperimentando l'uso di tecniche espressive per rappresentare il mondo nei suoi molteplici aspetti (anni 3/4/5)

-

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

-suscitare la capacità di mettersi in relazione comunicativa con adulti e coetanei, attraverso lo scambio di domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti (anni 3/4/5)

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

-saper cogliere relazioni, formulando ipotesi, previsioni, risoluzioni, confrontandosi con il punto di vista degli altri (anni 3/4/5).

DESTINATARI

Tutti i bambini appartenenti alle tre fasce d'età di tutte le sezioni dell'Istituto.

METODOLOGIA

le attività si articoleranno in incontri di approfondimento e sviluppi laboratoriali assicurando sempre un approccio ludico a livello conoscitivo e di scoperta.

Un approccio a livello costruttivo e di sperimentazione, un approccio rappresentativo e grafico. In ogni caso si cercherà di creare un clima relazionale positivo in cui i bambini siano accettati con i loro problemi, le loro potenzialità e le loro carenze con lo scopo di sviluppare il senso di autostima e sicurezza in se stessi.

Un ambiente stimolante che miri ad attivare la curiosità, l'attenzione e l'interesse per gli argomenti trattati.

Una scuola del fare: organizzare le occasioni concrete per una varietà di attività in modo che i bambini imparino a porsi domande, osservare, formulare ipotesi, raccogliere dati discutere in gruppo, collegare problemi e concetti.

OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Attraverso l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività si possono cogliere e valutare le loro esigenze e bisogni al fine di riequilibrare via via le proposte educative e di condividerle con le famiglie.

Fondamentale risulta la consapevolezza che, qualsiasi strumento o schema di osservazione si utilizzi non può che essere indicativo; in quanto ogni bambino è unico e viene influenzato dalla relazione interpersonale nella quale si trova coinvolto, dal contesto in cui si trova.

I dati rilevati vanno, quindi, sempre considerati come punto di partenza per nuove ipotesi

di lavoro e di osservazione e non come dai di valutazione dei soggetti.

L'osservazione del bambino implica, inoltre, un lavoro di autovalutazione: delle relazioni instaurate, degli interventi effettuati, dei percorsi progettati, della qualità della scuola come ambiente intenzionalmente educativo.

STRUMENTI E MEZZI

Materiale strutturato e non, oggetti vari, burattini, DVD, audiocassette, videocassette, videocamere, domino, logici, costruzioni, strumenti musicali, riviste, computer, software didattici.

DOCUMENTAZIONE

Registrazione audio e video, foto, eventuale, materiale, prodotto dalle insegnanti e dai bambini, griglie, protocolli, check-list, schede di autovalutazione e portfolio delle competenze.

Progetti Curricolari della Scuola Dell'Infanzia

EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE ED ALLA CITTADINANZA

Finalità

Conoscere	Se stesso	Educazione alla Salute
Confrontare	Le proprie idee con gli altri	Educazione alla Multiculturalità
Rispettare	L'ambiente e le Regole	Educazione Ambientale Educazione Stradale

EDUCAZIONE STRADALE

Obiettivi formativi destinati ai bambini appartenenti alla fascia dei 3 anni

Il sé e l'altro	Il corpo ed il Movimento	Linguaggi, - Creatività, Espressione	I Discorsi e le Parole	La conoscenza del Modo
Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.	Identità, autonomia, salute.	Gestualità, arte, musica, multimedialità.	Comunicazione, lingua, cultura.	Ordine, misura, spazio, tempo, natura.
-Conoscere la propria realtà territoriale. -svolgere autonomamente e le azioni della vita quotidiana.	-Orientarsi negli spazi interni ed esterni della scuola. -abituarsi a giocare con gli altri ed imparare a rispettare le regole.	-Riconoscere, nominare ed utilizzare in modo appropriato i colori fondamentali. -leggere un'immagine ed individuare i colori che la compongono.	-Leggere semplici immagini. -conoscere il linguaggio del semaforo e del vigile urbano.	-Conoscere la forma rotonda. -Guardare, osservare e verbalizzare quello che ci circonda.

Obiettivi formativi destinati ai bambini appartenenti alla fascia dei 4 anni

Il sé e l'altro	Il corpo ed il Movimento	Linguaggi, - Creatività, Espressione	I Discorsi e le Parole	La conoscenza del Modo
Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.	Identità, autonomia, salute.	Gestualità, arte, musica, multimedialità.	Comunicazione, lingua, cultura.	Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

-Condi videre le regole di comportam ento. -collabo rare con gli altri.	-Muoversi nella strada riconoscendo le relazioni spaziali. -controllare e coordinare i movimenti in base alle regole.	-Interpretare e leggere i messaggi scritti per la strada. -capire, interpretare e drammatizzare situazioni che avvengono sulla strada.	-Denominare e descrivere segnali stradali. -descrivere alcune situazioni che avvengono sulla strada.	-Comprendere il ruolo di chi opera per la strada. -riconoscere la funzione dei segnali e delle forme.
--	--	--	---	--

Obiettivi formativi destinati ai bambini appartenenti alla fascia dei 5 anni

Il sé e l'altro	Il corpo ed il Movimento	Linguaggi, - Creatività, Espressione	I Discorsi e le Parole	La conoscenza del Modo
Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.	Identità, autonomia, salute.	Gestualità, arte, musica, multimedialità.	Comunicazione, lingua, cultura.	Ordine, misura, spazio, tempo, natura.
-Com prendere e rispettare i diritti degli altri.	-Eseguire percorsi simulati nel rispetto delle regole. -sviluppare le capacità percettive.	-Costruire un plastico di una strada. -capire, interpretare e drammatizzare i messaggi simbolici dl vigile.	-Interpretare e leggere i segnali stradali, il linguaggio del semaforo e del vigile urbano.	-Cogliere la funzione dei servizi di pubblica utilità. -individuare il rapporto causa-effetto in un evento della strada. -rappresentare con simboli una regola.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Obiettivi formativi destinati ai bambini appartenenti alla fascia dei 3 anni.

Il sé e l'altro	Il corpo ed il Movimento	Linguaggi, - Creatività, Espressione	I Discorsi e le Parole	La conoscenza del Modo
Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.	Identità, autonomia, salute.	Gestualità, arte, musica, multimedialità.	Comunicazione, lingua, cultura.	Ordine, misura, spazio, tempo, natura.
-Condividere la gioia di muoversi	-Coordinare i movimenti del corpo in base alle	-Progettare e costruire utilizzando materiali semplici.	-Individuare e descrivere ambienti.	-Osservare la realtà e verificare le ipotesi.

all'aperto. -conoscere e orientarsi anche nei locali esterni della scuola.	attività e agli ambienti in cui si trovi.		-codificare esperienze.	
---	---	--	-------------------------	--

Obiettivi formativi destinati ai bambini appartenenti alla fascia dei 4 anni.

Il sé e l'altro Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.	Il corpo ed il Movimento Identità, autonomia, salute.	Linguaggi, - Creatività, Espressione Gestualità, arte, musica, multimedialità.	I Discorsi e le Parole Comunicazione, lingua, cultura.	La conoscenza del Modo Ordine, misura, spazio, tempo, natura.
-Esprimere e condividere emozioni e sentimenti di attività svolte in ambienti esterni alla sezione.	-Comprendere l'importanza dei benefici effetti dell'attività motoria svolta in ambienti aperti e salubri.	-Drammatizzare e descrivere condizioni di vita in ambienti diversi dal nostro.	-Conoscere e raccontare esperienze vissute in ambienti diversi dal proprio. -utilizzare appropriatamente termini come ecologia, ecosistema e riciclaggio.	-Verificare le ipotesi con l'osservazione della realtà. -conoscere l'albero con l'ecosistema.
Il sé e l'altro Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.	Il corpo ed il Movimento Identità, autonomia, salute.	Linguaggi, - Creatività, Espressione Gestualità, arte, musica, multimedialità.	I Discorsi e le Parole Comunicazione, lingua, cultura.	La conoscenza del Modo Ordine, misura, spazio, tempo, natura.
-Esprimere e condividere emozioni e sentimenti di attività svolte in ambienti esterni alla sezione.	-Comprendere l'importanza dei benefici effetti dell'attività motoria svolta in ambienti aperti e salubri.	-Drammatizzare e descrivere condizioni di vita in ambienti diversi dal nostro.	-Conoscere e raccontare esperienze vissute in ambienti diversi dal proprio. -utilizzare appropriatamente termini come ecologia, ecosistema e riciclaggio.	-Verificare le ipotesi con l'osservazione della realtà. -conoscere l'albero con l'ecosistema.

Obiettivi formativi desinati ai bambini appartenenti alla fascia dei 5 anni.

Il sé e l'altro	Il corpo ed il Movimento	Linguaggi, - Creatività, Espressione	I Discorsi e le Parole	La conoscenza del Modo
Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.	Identità, autonomia, salute.	Gestualità, arte, musica, multimedialità.	Comunicazione, lingua, cultura.	Ordine, misura, spazio, tempo, natura.
-Collaborare e condividere con gli altri coetanei la gioia di raggiungere un risultato.	-Coordinare i movimenti del corpo nel rispetto degli altri e dell'ambiente.	-Usare diversi linguaggi per lanciare messaggi che possono migliorare le condizioni di vita di tutti.	-Essere in grado di descrivere e comunicare agli altri esperienze di vita positive.	-Sperimentare esempi di riciclaggio e di impegno nella salvaguardia dell'ambiente.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Obiettivi formativi destinati ai bambini appartenenti alla fascia dei 3 anni.

Il sé e l'altro	Il corpo ed il Movimento	Linguaggi, - Creatività, Espressione	I Discorsi e le Parole	La conoscenza del Modo
Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.	Identità, autonomia, salute.	Gestualità, arte, musica, multimedialità.	Comunicazione, lingua, cultura.	Ordine, misura, spazio, tempo, natura.
-Favorire le relazioni e gli aiuti reciproci -Presenza di coscienza della propria identità personale.	-Conoscenza globale dello schema corporeo -Promuovere stili di vita sana..	-Favorire esperienze di manipolazione di materiale vario.	-Sviluppare capacità di conversazione. Conoscersi ,esprimere il bisogno, raccontare esperienze.	-Osservare i fenomeni della realtà e scoprirne i processi.

Obiettivi formativi destinati ai bambini appartenenti alla fascia dei 4 anni.

Il sé e l'altro	Il corpo ed il Movimento	attività, Espressione	I Discorsi e le Parole	La conoscenza del Modo
Le grandi domande, il senso morale, il	Identità, autonomia, salute.	Gestualità, arte, musica, multimedialità.	Comunicazione, lingua, cultura.	Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

vivere insieme.				
-Favorire la collaborazione e la condivisione di esperienze. -Favorire la maturazione di un'identità	-Conoscere il funzionamento delle varie parti del corpo. -Identificare analogie e differenze tra il proprio corpo e quello degli altri -Presenza di conoscenza delle possibilità espressive e comunicative del sé corporeo. -Conoscere atteggiamenti e scelte importanti per la salute	-Rappresentare graficamente esperienze e contenuti. -Manipolare e trasformare materiali esplorando diverse forme espressive.	-Esprime con il linguaggio verbale bisogni, sentimenti, pensieri. -Riflettere sulle esperienze fatte e raccontare le proprie conquiste	-Saper effettuare associazioni -Dare forma all'esperienza realizzando manufatti. -Comprendere il processo distinguendo le sue fasi.

Obiettivi formativi destinati ai bambini appartenenti alla fascia dei 5 anni

Il sé e l'altro	Il corpo ed il Movimento	Linguaggi, -Creatività, Espressione	I Discorsi e le Parole	La conoscenza del Mondo
Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.	Identità, autonomia, salute.	Gestualità, arte, musica, multimedialità.	Comunicazione, lingua, cultura.	Ordine, misura, spazio, tempo, natura.
-Collaborare e condividere esperienze. -Esprimere e condividere idee ed emozioni. -sviluppare autonomia e consapevolezza delle proprie capacità.	-Saper individuare e riconoscere le funzioni delle varie parti del corpo. -percepire la differenza tra corpo statico e corpo dinamico. -promuovere le prime conoscenze utili per acquisire corrette abitudini igienico-sanitarie ed alimentari. -individuare e discriminare le funzioni degli organi di sesso.	-Saper riprodurre graficamente lo schema corporeo. -produrre le proprie esperienze nel linguaggio verbale e non. -usare in maniera autonoma varie tecniche per raccontare una storia.	-Ascoltare, comprendere, produrre in modo personale storie e racconti. -partecipare in modo pertinente alla discussione.	-Confrontare per cogliere i fenomeni della realtà. -acquisire le abilità necessarie per interpretare i fenomeni della realtà.

EDUCAZIONE ALLA MULTICULTURALITÀ

Obiettivi formativi destinati ai bambini appartenenti alla fascia dei 3 anni.

Il sé e l'altro Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.	Il corpo ed il Movimento Identità, autonomia, salute.	Linguaggi, -Creatività, Espressione Gestualità, arte, musica, multimedialità.	I Discorsi e le Parole Comunicazione, lingua, cultura.	La conoscenza del Modo Ordine, misura, spazio, tempo, natura.
-Scoprire e conoscere l'altro. -accettare le regole poste dall'adulto. -avere consapevolezza dei diritti degli altri.	-Io e te: identità e alterità. -sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio.	-Esprimersi con linguaggi differenti (con la voce, il gesto, la manipolazione e le esperienze grafico-pittoriche).	-Ascoltare e comprendere contenuti di brevi testi narrati o letti. -arricchire il proprio patrimonio lessicale.	-Sviluppare la capacità di collocare nello spazio se stesso, oggetti e persone.

Obiettivi formativi destinati ai bambini appartenenti alla fascia dei 4 anni.

Il sé e l'altro Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.	Il corpo ed il Movimento Identità, autonomia, salute.	Linguaggi, -Creatività, Espressione Gestualità, arte, musica, multimedialità.	I Discorsi e le Parole Comunicazione, lingua, cultura.	La conoscenza del Modo Ordine, misura, spazio, tempo, natura.
-Riconosce la propria identità personale. -confrontare le proprie idee con le idee proposte dagli adulti e dagli altri bambini. -scoprire la diversità e l'unicità di ciascuna persona. -scoprire tradizioni della	-Conoscere le principali parti del corpo su se stessi e sugli altri. -utilizzare il proprio corpo come strumento espressivo di comunicazione e di identità.	-Scoprire ed usare la musica come un vero e proprio linguaggio, un possibile mezzo di espressione e comunicazione. -riconoscere testi della letteratura per l'infanzia letti da adulti o visti attraverso mass-media e motivare gusti e preferenze.	-Confrontare la propria lingua materna con altre lingue. -scoprire nuove possibilità espressive e comunicative.	-Sviluppare competenze cognitive. -utilizzare potenzialità espressive per indagare la realtà. -acquisire conoscenze relative alle caratteristiche di ambienti diversi.

propria cultura di appartenenza e quelle delle altre culture presenti nella comunità scolastica.				
--	--	--	--	--

Obiettivi formativi destinati ai bambini appartenenti alla fascia dei 5 anni.

Il sé e l'altro	Il corpo ed il Movimento	Linguaggi, - Creatività, Espressione	I Discorsi e le Parole	La conoscenza del Modo
Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.	Identità, autonomia, salute.	Gestualità, arte, musica, multimedialità.	Comunicazione, lingua, cultura.	Ordine, misura, spazio, tempo, natura.
<ul style="list-style-type: none"> -Stabilire relazioni con persone diverse. -cogliere il punto di vista degli altri in relazione al proprio, nelle azioni e nelle comunicazioni. -conoscere le tradizioni della cultura di appartenenza e quelle di altre culture presenti nella comunità scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> -Rappresentare le proprie emozioni agli altri attraverso l'espressività. -sperimentare ruoli e diverse forme d'identità. -relazionarsi con gli altri attraverso la collaborazione. 	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare varie tecniche grafico-pittoriche e plastiche. -scoprire nuove possibilità espressive e comunicative. -sviluppare interesse per l'ascolto e l'immagine attraverso spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali e cinematografici). 	<ul style="list-style-type: none"> -Esprimere sentimenti e vissuti attraverso vari tipi di linguaggio. -conoscere tradizioni appartenenti ad altre culture e confrontarle fra loro. -condividere ed accettare regole comuni. -riscoprire tradizioni del passato verbalizzando esperienze e contenuti. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere e confrontare le caratteristiche di ambienti diversi. -ordinare e raggruppare secondo criteri dati. -cogliere le fasi cronologiche di una esperienza o di un racconto.

Allegato N.3

PROGRAMMAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

ITALIANO

Ascoltare e parlare

- Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui.
- Prendere la parola (dialogo, conversazione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti.
- Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico.
- Esprimere in una discussione la propria opinione.
- Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni.
- Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

Leggere

- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi.
- Seguire istruzioni scritte per realizzare procedimenti.
- Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali.
- Leggere ad alta voce un testo noto rispettando le pause e variando il tono della voce.

Scrivere

- Raccogliere le idee, organizzarle, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano

informazioni essenziali.

- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, brevi racconti, poesie).
- Scrivere una lettera adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione.
- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.
- Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche.
- Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale

Riflettere sulla lingua

- Riconoscere e denominare le parti principali del discorso individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo; analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti).
- Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).
- Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici.
- Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi.

STORIA

Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico.

- Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.
- Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.
- Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici.
- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici.
- Elaborare in forma di racconto - orale e scritto - gli argomenti studiati.

GEOGRAFIA

- Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando i punti cardinali.
- Analizzare fatti e fenomeni interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici.
- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative.
- Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale culturale.

MATEMATICA

Numeri

- Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.
- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ed eseguire le quattro operazioni, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale.
- Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti.
- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.
- Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

Spazio e figure

- Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie.
- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni

(carta a quadretti, riga e compasso, squadre).

- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
- Riconoscere figure ruotate, traslate.
- Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti).
- Determinare il perimetro di una figura.
- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione.

Relazioni, misure, dati e previsioni

- Rappresentare relazioni e dati, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni.
- Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza.
- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.
- Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, pesi e usarle per effettuare misure.
- Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.
- In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire qual è il più probabile, dando una prima quantificazione.
- Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

SCIENZE

- Indagare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili; interpretare i fenomeni osservati.
- Effettuare con osservazioni frequenti e regolari a occhio nudo per individuare elementi, connessioni e trasformazioni.
- Indagare strutture del suolo, relazione tra suoli e viventi.
- Distinguere le componenti ambientali, anche grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante.
- Cogliere la diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati, locali e di altre aree geografiche).
- Individuare la diversità dei viventi e dei loro comportamenti.
- Accedere alla classificazione come strumento interpretativo statico delle somiglianze e delle diversità.
- Studiare percezioni umane (luminose, sonore, tattili, di equilibrio, ...).
- Indagare le relazioni tra organi di senso, fisiologia complessiva e ambienti di vita.
- Studiare il funzionamento degli organismi e comparare la riproduzione dell'uomo, degli animali e delle piante.
- Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute).

INGLESE

Ricezione orale (ascolto)

- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, parole riferite ad argomenti conosciuti.

Ricezione scritta (lettura)

- Comprendere testi brevi e semplici (esempio: cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini...) accompagnati preferibilmente da supporti visivi.

Interazione orale

- Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore.
- Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze...).

Interazione orale

- Scrivere messaggi comprensibili semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze...).

MUSICA

- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole.
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi.

ARTE E IMMAGINE

- Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva.
- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo individuando il loro significato espressivo.
- Leggere in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche e provenienti da diversi Paesi i principali elementi espressivi e comunicativi.
- Riconoscere e apprezzare i principali beni culturali, ambientali presenti nel proprio territorio.
- Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione di tecniche e materiali diversi

tra loro.

- Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo.

CORPO MOVIMENTO SPORT

- Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico, adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio.
- Organizzare schemi motori sempre più complessi organizzando i movimenti.
- Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

ALLEGATO N.4

PROGRAMMAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LETTERE

Obiettivi Educativi Trasversali

Assumere un comportamento corretto all'interno del contesto scolastico.

1. rispettare se stesso
2. rispettare il lavoro, la proprietà e le idee altrui;
3. rispettare l'arredamento scolastico;
4. comprendere ed accettare le conseguenze previste dal regolamento scolastico per i comportamenti scorretti.

Acquisire capacità d'autocontrollo.

- riflettere prima d'agire;
 - evitare comportamenti violenti;
 - superare l'egoismo e rispettare i diversi;
 - controllare le proprie emozioni.
 - Acquisire un metodo di lavoro autonomo ed ordinato.
 - portare il materiale richiesto;
 - eseguire i lavori assegnati;
 - saper operare le scelte.
- 3) Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie possibilità.
 - 4) Stabilire rapporti costruttivi con gli altri, consolidando il rapporto di solidarietà e di collaborazione con i compagni e gli insegnanti, aprendosi a strutture sociali più ampie della famiglia, sensibilizzandosi ai problemi del mondo contemporaneo.
 - 5) Capacità di operare delle scelte autonome.
 - 6) Acquisire sicurezza di sé.
 - 7) Essere in grado di fare scelte autonome, in relazione al futuro professionale scolastico.

Obiettivi Didattici Trasversali

- 8) **Comprendere:** l'alunno deve essere in grado di comprendere semplici messaggi nei diversi linguaggi specifici ed ascoltare in modo attento ed efficace.
- 9) **Comunicare:** l'alunno deve essere in grado di produrre semplici messaggi nei

diversi linguaggi.

- 10) **Sviluppare** capacità logiche: l'alunno deve essere in grado di rivelare differenze ed uguaglianze, cogliere semplici rapporti causa-effetto, classificare.
- 11) **Sviluppare** capacità creative: l'alunno deve essere in grado di dare forma logica a semplici idee, utilizzando diversi mezzi espressivi (linguaggio figurativo, verbale, musicale, gestuale, motorio, espressivo).
- 12) **Accostarsi** alle problematiche sociali e sanitarie.
- 13) **Acquisire** la padronanza del proprio corpo in rapporto alle coordinate spazio-tempo.
- 14) **Prendere coscienza** dei problemi della società contemporanea.
- 15) **Comprendere ed utilizzare** terminologie specifiche.
- 16) **Sviluppare** la capacità di riflessione, analisi e sintesi.
- 17) **Acquisire e potenziare** un metodo di lavoro autonomo ed ordinato..
- 18) **Organizzare ed esprimere** i contenuti acquisiti in maniera appropriata utilizzando i codici diversi in vista del colloquio pluridisciplinare.
- 19) **Essere in grado** di fare scelte autonome in relazione al futuro professionale e/o scolastico.

SCIENZE MATEMATICHE

Obiettivi Educativi Trasversali

- 20) Assumere un comportamento corretto all'interno del contesto scolastico.
 - Rispettare se stessi e gli altri;
 - rispettare il lavoro, la proprietà e le idee altrui;
 - rispettare l'arredamento scolastico;
 - comprendere ed accettare le conseguenze previste dal regolamento scolastico per i comportamenti scorretti.
 - Acquisire capacità di autocontrollo.
 - Riflettere prima d'agire;
 - evitare i comportamenti violenti;
 - superare l'egoismo e rispettare i diversi;
 - controllare le proprie emozioni.
 - Acquisire un metodo di lavoro autonomo ed ordinato.
 - Portare il materiale richiesto;
 - eseguire i lavori assegnati;
 - sapere operare delle scelte.

Obiettivi Didattici Trasversali

- Individuare e comprendere le informazioni fondamentali in un messaggio scritto ed orale.
- Organizzare ed esporre quanto appreso utilizzando linguaggi specifici.
- Sviluppare capacità logiche:
 - individuare le relazioni tra causa, spazio tempo;
 - usare criteri di seriazione, raggruppamento e classificazione;
 - prendere appunti e costruire schemi e tabelle.
- Sviluppare le capacità creative.
- Dare forma logica ad idee semplici, utilizzando il linguaggio verbale, scientifico, figurativo, musicale, gestuale e motorio.

LINGUE STRANIERE

CLASSE PRIMA

Obiettivi Cognitivi:

1. Comprensione della lingua orale e scritta;
2. Produzione nella lingua orale e scritta;
3. Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche;
4. Conoscenza della cultura e della civiltà.

Obiettivi Didattico-Operativi:

1. Ascoltare messaggi individuandone le informazioni chiave;
2. Comprendere il contenuto globale di semplici testi;
3. Individuare luoghi e tempi delle situazioni proposte;
4. Formulare messaggi in rapporto a situazioni definite;
5. Rispettare il ritmo e le regole della fonetica nella lettura;
6. Scrivere con ortografia corretta;
7. Redigere brevi testi o lettere anche in maniera guidata;
8. Rispondere a un questionario;
9. Conoscere le funzioni comunicative;
10. Conoscere e usare correttamente le strutture linguistiche;
11. Prendere coscienza delle diversità culturali.

CLASSE SECONDA E TERZA

Obiettivi Didattico- Operativi:

1. Ascoltare messaggi individuandone le informazioni chiave;
2. Comprendere il contenuto globale di semplici testi;
3. Individuare luoghi e tempi delle situazioni proposte;
4. Formulare messaggi in rapporto a situazioni definite;
5. Rispettare il ritmo e le regole della fonetica nella lettura;

6. Scrivere con ortografia corretta;
7. Redigere brevi testi o lettere anche in maniera guidata;
8. Rispondere a un questionario;
9. Conoscere le funzioni comunicative;
10. Conoscere e usare correttamente le strutture linguistiche;
11. Prendere coscienza delle diversità culturali.

EDUCAZIONE MUSICALE – STRUMENTO

Rispetto ai vecchi programmi di Educazione Musicale le nuove indicazioni non prevedono più l'obiettivo "Comprensione ed uso del linguaggio specifico", mentre il secondo obiettivo "Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali" viene suddiviso in due obiettivi autonomi: "Pratica strumentale" e "Pratica vocale". Noi insegnanti di musica non condividiamo appieno questa impostazione, in quanto riteniamo che per affrontare un itinerario di Educazione musicale, sia per quanto riguarda le esperienze pratiche, sia l'ascolto, è consigliabile partire dalla conoscenza della notazione musicale almeno nei suoi aspetti più semplici, affinché gli allievi siano in grado di leggere e intonare, o eseguire con qualche strumento un facile motivo.

Pertanto, gli obiettivi riguardanti la nostra materia, sono i seguenti:

- Comprensione del linguaggio specifico
- Pratica strumentale e vocale
- Produzione musicale
- Ascolto, interpretazione ed analisi.

SCIENZE MOTORIE

Gli **Obiettivi Generali** della disciplina sono:

- Presenza di coscienza della corporeità
- Sviluppo psicomotorio della persona
- Valorizzazione della vita di gruppo e della partecipazione sociale

Tali obiettivi si intendono raggiunti quando l'alunno, tenuto conto delle diversità e delle specificità di ognuno, è in grado di:

- sviluppare le capacità motorie (forza, resistenza, rapidità, mobilità articolare)
- conoscere le tecniche e le regole degli sport -specifici abituarsi all'autovalutazione
- rispettare le regole

Le attività di educazione fisica prevedono oltre alle ore curricolari, una vasta proposta di occasioni di pratica sportiva guidata in gruppi ad adesione volontaria (giochi della gioventù, pallavolo, calcetto etc.).

ARTE ED IMMAGINE

Tenuto conto che l'insegnamento di Arte ed Immagine intende promuovere il confronto

critico con la cultura giovanile e con le nuove modalità d'apprendimento proposte dalle tecnologie della comunicazione, si svilupperà negli alunni, per prima cosa, la capacità di lettura e comprensione di tutto ciò che è considerato parte del vasto mondo delle immagini, legate all'ambiente, all'arte ed all'universo creativo dell'uomo.

Si svilupperà poi la creatività stimolando ed utilizzando strumenti indispensabili come la fantasia, la percezione, la rielaborazione e la conoscenza degli elementi del linguaggio visivo e delle tecniche grafico-pittoriche, plastiche e multimediali, comprese quelle informatiche.

Sarà, inoltre, proposta la conoscenza di elementi di storia dell'arte, legati sia alle civiltà del passato che alle correnti ed ai movimenti dell'arte moderna e contemporanea.

Si delineano due principali direzioni da seguire nell'ambito del triennio: la prima è quella di proporre attività didattiche che stimolino il saper osservare, il trovare connessioni nuove ed utili tra elementi esistenti ed, al tempo stesso, accentuino la curiosità ed il desiderio di esplorare; la seconda è quella di far sperimentare molteplici stimoli culturali usando contaminazioni tecnico-espressive tratte da esperienze diverse. Le attività didattiche proposte avranno un approccio metodologico operativo/espressivo, fondato sulla conoscenza diretta dei processi, dei mezzi e degli strumenti e caratterizzate da momenti di forte creatività.

TECNOLOGIA

Obiettivi d'Apprendimento

Classe Prima

- Riflettere sui contesti ed i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione alimentare, l'edilizia, l'agricoltura.
- Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali ed il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.
- Cogliere l'evoluzione nel tempo di utensili, macchine e processi produttivi, nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici.
- Conoscere gli elementi basilari di un computer.
- Utilizzare strumenti informatici per elaborare testi.
- Individuare le strutture portanti delle figure geometriche piane.

Classe Seconda

- Riflettere sui contesti ed i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione alimentare, l'edilizia, l'agricoltura.
- Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali ed il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.
- Iniziare a comprendere i problemi legati alla produzione di energia utilizzando appositi schemi:
- Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica di oggetti

applicando anche le regole delle scale di proporzione e di quotatura.

- Utilizzare strumenti informatici per elaborare dati, testi e produrre documenti in diverse situazioni.
- Individuare le strutture portanti delle figure geometriche piane.

Classe Terza

- Iniziare a comprendere i problemi legati alla produzione di energia utilizzando appositi schemi; indagare sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione; rilevare come viene distribuita, utilizzata e trasformata l'energia elettrica.
- Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi ed immagini e produrre documenti in diverse situazioni.
- Conoscere l'utilizzo delle rete (internet) sia per la ricerca che per lo scambio di informazioni.
- Usando il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e, successivamente, quelle delle proiezioni ortogonali..

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Secondaria di I Grado

L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.

Conosce le relazioni forma/funzione/materiale attraverso semplici esperienze personali (progettazione e realizzazione).

È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali ed organizzative per raggiungere uno scopo.

Esegue la rappresentazione grafica in scala di oggetti usando il disegno tecnico.

Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.

È in grado di usare le nuove tecnologie ed i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, per auto-valutarsi e per presentare i risultati del proprio lavoro.

RELIGIONE CATTOLICA

Dio e l'uomo

- Cogliere nelle domande dell'uomo ed in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio,

salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.

- Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.
- Conoscere l'evoluzione storica ed il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.
- Confrontare la prospettiva della fede cristiana ed i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.

La Bibbia e le altre fonti

- Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale ed apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.
- Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.
- Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.

Il linguaggio religioso

- Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.
- Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia ed in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.
- Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelle di altre religioni.
- Focalizzare le strutture ed i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.

I valori etici e religiosi

- Cogliere nelle domande dell'uomo ed in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.
- Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive ed al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.
- Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.